N.	Domanda	A	B	C	D
1	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, la Corte dei conti:	ha giurisdizione nei giudizi di conto, di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non negli altri giudizi in materia di contabilità pubblica	ha giurisdizione esclusivamente nei giudizi di conto	ha giurisdizione nei giudizi di conto, di responsabilità amministrativa per danno all'erario e negli altri giudizi in materia di contabilità pubblica	ha giurisdizione esclusivamente nei giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario
2	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, sono devoluti alla giurisdizione della Corte dei conti:	esclusivamente i giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie	i giudizi in materia pensionistica, i giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, ma non gli altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	i giudizi in materia pensionistica, i giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e gli altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	esclusivamente i giudizi in materia pensionistica
3	Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione della Corte dei conti è esercitata:	dai giudici amministrativi	dai giudici contabili	dai giudici ordinari	dai giudici tributari
4	Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione contabile assicura una tutela piena ed effettiva secondo i principi:	del Testo unico sul Pubblico impiego	della Costituzione e del diritto europeo	solo del diritto europeo	solo della Costituzione
5	Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del d.lgs.174/2016, il processo contabile attua i principi:	del diritto civile e del diritto penale	del processo civile	della parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione	derivanti dalle convenzioni internazionali
6	"Il giudice contabile e le parti cooperano per la realizzazione della ragionevole durata del processo."	lo prevede il codice civile	lo stabilisce il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.	lo prevede la Costituzione	lo prevede il T.U. della Corte dei conti
7	"Ogni provvedimento decisorio del giudice e ogni provvedimento del pubblico ministero sono motivati."	lo prevede la Costituzione	lo stabilisce l'art. 5 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.	lo prevede il codice civile	lo prevede il T.U. della Corte dei conti
8	Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del d.lgs.174/2016, il giudice, il pubblico ministero e le parti:	redigono gli atti in maniera chiara, ma non necessariamente sintetica	non redigono gli atti in maniera chiara e sintetica	redigono gli atti in maniera sintetica, ma non necessariamente chiara	redigono gli atti in maniera chiara e sintetica
9	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, gli atti processuali e i registri sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	No, in nessun caso	solo su autorizzazione del giudice	Si, in tutti i casi	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
10	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti del giudice sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Si, in tutti i casi	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82	No, in nessun caso	solo su autorizzazione del giudice
11	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti degli ausiliari del giudice sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82	Si, in tutti i casi	solo su autorizzazione del giudice	No, in nessun caso
12	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti del personale degli uffici giudiziari sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	solo su autorizzazione del giudice	No, in nessun caso	Si, in tutti i casi	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
13	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti dei difensori sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Si, in tutti i casi	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82	solo su autorizzazione del giudice	No, in nessun caso
14	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti delle parti sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	No, in nessun caso	Si, in tutti i casi	solo su autorizzazione del giudice	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
15	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, i provvedimenti dei terzi sono previsti quali documenti informatici e sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge?	Si, in tutti i casi	Si, purché sia garantita la riferibilità soggettiva e l'integrità dei contenuti, in conformità ai principi stabiliti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82	solo su autorizzazione del giudice	No, in nessun caso
16	" I giudizi dinanzi alla Corte dei conti sono svolti mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione."	lo prevede il codice dei contratti pubblici	lo prevede il T.U. della Corte dei conti	lo stabilisce il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.	lo prevede la normativa sui sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche
17	Secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs.174/2016, il pubblico ministero contabile:	non può effettuare, in conformità ai decreti di cui al comma 3, le notificazioni degli atti direttamente agli indirizzi di posta elettronica certificata contenuti in pubblici elenchi o registri	può effettuare le notificazioni degli atti direttamente agli indirizzi di posta elettronica certificata contenuti in pubblici elenchi o registri solo su autorizzazione del Presidente della competente Sezione giurisdizionale	può effettuare, in conformità ai decreti di cui al comma 3 del medesimo articolo, le notificazioni degli atti direttamente agli indirizzi di posta elettronica certificata contenuti in pubblici elenchi o registri	può effettuare le notificazioni degli atti direttamente agli indirizzi di posta elettronica certificata contenuti in pubblici elenchi o registri solo su autorizzazione del Presidente della Corte dei conti
18	Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del d.lgs.174/2016, il processo contabile si svolge secondo le disposizioni della Parte II, Titolo III del Codice di giustizia contabile, che:	se non espressamente derogate, si applicano anche alle impugnazioni, ma non ai riti speciali	non si applicano, in alcun caso, alle impugnazioni e ai riti speciali	se non espressamente derogate, si applicano anche ai riti speciali, ma non alle impugnazioni	se non espressamente derogate, si applicano anche alle impugnazioni e ai riti speciali
19	Secondo quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs.174/2016, la giurisdizione contabile è esercitata:	esclusivamente dalle sezioni giurisdizionali regionali e dalle sezioni di appello	dalle sezioni giurisdizionali regionali, dalle sezioni di appello, dalle sezioni riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni di controllo della Corte dei conti	esclusivamente dalle sezioni giurisdizionali regionali	dalle sezioni giurisdizionali regionali, dalle sezioni di appello, dalle sezioni riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
20	Secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs.174/2016, sono organi di giurisdizione contabile di primo grado:	le sezioni giurisdizionali regionali, con sede nel capoluogo di regione, che però non hanno competenza estesa al territorio regionale	le sezioni giurisdizionali regionali, con sede nel capoluogo di regione, con competenza estesa al territorio regionale	le sezioni giurisdizionali provinciali, con sede nel capoluogo di provincia, con competenza estesa al territorio provinciale	le sezioni giurisdizionali provinciali, con sede nel capoluogo di provincia, che però non hanno competenza estesa al territorio provinciale
21	Secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs.174/2016, le sezioni giurisdizionali regionali:	decidono con l'intervento di quattro magistrati, compreso il presidente	decidono con l'intervento di due magistrati, compreso il presidente	decidono con l'intervento di tre magistrati, compreso il presidente	decidono con l'intervento di tre magistrati, escluso il presidente

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
22	Secondo quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs.174/2016, sono organi di giurisdizione contabile di secondo grado:	esclusivamente le sezioni giurisdizionali centrali di appello, con sede in Roma, con competenza estesa al territorio regionale	esclusivamente le sezioni giurisdizionali centrali di appello, con sede in Roma, con competenza estesa al territorio nazionale	le sezioni giurisdizionali centrali di appello, con sede in Roma, con competenza estesa al territorio regionale e la sezione giurisdizionale di appello per la Regione siciliana, con sede a Palermo, con competenza estesa al territorio nazionale	le sezioni giurisdizionali centrali di appello, con sede in Roma, con competenza estesa al territorio nazionale e la sezione giurisdizionale di appello per la Regione siciliana, con sede a Palermo, con competenza estesa al territorio regionale
23	Secondo quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs.174/2016, le sezioni giurisdizionali di appello decidono:	con l'intervento di cinque magistrati escluso il presidente	con l'intervento di cinque magistrati compreso un presidente	con l'intervento di tre magistrati compreso un presidente	con l'intervento di sei magistrati compreso un presidente
24	Chi, all'inizio di ogni anno, fissa i criteri di distribuzione dei giudizi tra le sezioni centrali di appello, nel rispetto del principio di rotazione?	Il Procuratore generale della Corte dei conti	Una commissione costituita dai Presidenti delle sezioni centrali d'appello	Il Presidente della Corte dei conti	Il Presidente della sezione centrale d'appello
25	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti, quali articolazione interna della medesima Corte in sede d'appello:	sono l'organo che assicura l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile	sono l'organo che assicura la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica, ma non la loro uniforme interpretazione	sono l'organo che assicura l'uniforme interpretazione delle norme di contabilità pubblica, ma non la loro corretta applicazione	sono l'organo che assicura l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica, ma non nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile
26	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti sono presiedute:	esclusivamente dal Presidente della Corte dei conti	esclusivamente da uno dei presidenti di sezione di coordinamento	dal Presidente del CSM	dal Presidente della Corte dei conti o da uno dei presidenti di sezione di coordinamento
27	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, alle sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti è assegnato:	un numero di consiglieri determinato all'inizio di ogni anno dal Presidente della Corte dei conti, senza che debba essere sentito il consiglio di presidenza	un numero di consiglieri determinato all'inizio di ogni anno dal consiglio di presidenza	un numero di consiglieri determinato all'inizio di ogni anno dal Presidente della Corte dei conti, sentito il consiglio di presidenza	un numero di venti consiglieri
28	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in sede giurisdizionale decidono:	esclusivamente sui conflitti di competenza deferiti dalle sezioni giurisdizionali d'appello, dal Presidente della Corte dei conti, ovvero a richiesta del procuratore generale	sui conflitti di competenza e sulle questioni di massima deferiti dalle sezioni giurisdizionali d'appello, dal Presidente della Corte dei conti, ovvero a richiesta del procuratore generale	sui conflitti di competenza e sulle questioni di massima deferiti esclusivamente dal Presidente della Corte dei conti	esclusivamente sulle questioni di massima deferite dalle sezioni giurisdizionali d'appello, dal Presidente della Corte dei conti, ovvero a richiesta del procuratore generale
29	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale è composto:	dal presidente e da sei magistrati, individuati all'inizio di ogni anno preferibilmente tra quelli in servizio presso le sezioni giurisdizionali di appello, sulla base di criteri predeterminati, predisposti dal Presidente della Corte dei conti sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione	dal presidente e da quattro magistrati, individuati all'inizio di ogni anno necessariamente tra quelli in servizio presso le sezioni giurisdizionali di appello, sulla base di criteri predeterminati, predisposti dal Presidente della Corte dei conti sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione	dal presidente e da cinque magistrati, individuati all'inizio di ogni anno preferibilmente tra quelli in servizio presso le sezioni giurisdizionali di appello, sulla base di criteri predeterminati, predisposti dal Presidente della Corte dei conti sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione	dal presidente e da sette magistrati, individuati all'inizio di ogni anno necessariamente tra quelli in servizio presso le sezioni giurisdizionali di appello, sulla base di criteri predeterminati, predisposti dal Presidente della Corte dei conti sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
30	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	non decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali	decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali	non decidono in unico grado in materia di certificazione dei costi dell'accordo di lavoro presso le fondazioni lirico-sinfoniche	non decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT
31	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	non decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT	decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT	non decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali	non decidono in unico grado in materia di certificazione dei costi dell'accordo di lavoro presso le fondazioni lirico-sinfoniche
32	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	non decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali	decidono in unico grado in materia di certificazione dei costi dell'accordo di lavoro presso le fondazioni lirico- sinfoniche	non decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT	non decidono in unico grado in materia di certificazione dei costi dell'accordo di lavoro presso le fondazioni lirico-sinfoniche
33	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	non decidono in unico grado in materia di rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali	non decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT	decidono in unico grado in materia di rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali	non decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali
34	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, le sezioni riunite in speciale composizione, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica:	decidono in unico grado nelle materie di contabilità pubblica, nel caso di impugnazioni conseguenti alle deliberazioni delle sezioni regionali di controllo	non decidono in unico grado nelle materie di contabilità pubblica, nel caso di impugnazioni conseguenti alle deliberazioni delle sezioni regionali di controllo	non decidono in unico grado sui giudizi in materia di piani di riequilibrio degli enti territoriali e ammissione al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali	non decidono in unico grado in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT
35	Secondo quanto stabilito dall'art. 11 del d.lgs.174/2016, il collegio delle sezioni riunite in speciale composizione è composto:	dal presidente e da sei magistrati, in pari numero tra i consiglieri componenti il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale e in sede di controllo individuati, sulla base di criteri predeterminati, sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione con decreto presidenziale all'inizio di ogni anno	dal presidente e da otto magistrati, in pari numero tra i consiglieri componenti il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale e in sede di controllo individuati, sulla base di criteri predeterminati, sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione con decreto presidenziale all'inizio di ogni anno	dal presidente e da due magistrati, in pari numero tra i consiglieri componenti il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale e in sede di controllo individuati, sulla base di criteri predeterminati, sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione con decreto presidenziale all'inizio di ogni anno	dal presidente e da quattro magistrati, in pari numero tra i consiglieri componenti il collegio delle sezioni riunite in sede giurisdizionale e in sede di controllo individuati, sulla base di criteri predeterminati, sentito il consiglio di presidenza e tenendo conto del principio di rotazione con decreto presidenziale all'inizio di ogni anno
36	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni giurisdizionali regionali sono esercitate:	esclusivamente dal procuratore generale	dal procuratore generale o da altro magistrato assegnato all'ufficio	esclusivamente dal procuratore regionale	dal procuratore regionale o da altro magistrato assegnato all'ufficio
37	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni riunite e alle sezioni giurisdizionali d'appello della Corte dei conti sono esercitate:	esclusivamente dal procuratore regionale	esclusivamente dal procuratore generale	dal procuratore regionale o da altro magistrato assegnato all'ufficio	dal procuratore generale o da altro magistrato assegnato all'ufficio

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
38	Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs.174/2016, a chi spetta il compito di coordinare l'attività dei procuratori regionali?	Al procuratore generale	A un qualsiasi magistrato assegnato all'ufficio del procuratore generale	Al presidente della Corte dei conti	Al Presidente del CSM
39	Secondo quanto stabilito dall'art. 15 del d.lgs.174/2016, il difetto di giurisdizione:	nei giudizi di impugnazione, non è rilevato se dedotto con specifico motivo avverso il capo della pronuncia impugnata che, in modo esplicito, ha statuito sulla giurisdizione	nei giudizi di impugnazione, non è rilevato se dedotto con specifico motivo avverso il capo della pronuncia impugnata che, in modo implicito, ha statuito sulla giurisdizione	è rilevato in primo grado anche d'ufficio	non è rilevato in primo grado anche d'ufficio
40	Secondo quanto stabilito dall'art. 16 del d.lgs.174/2016, nel giudizio davanti alle sezioni giurisdizionali regionali:	è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 14 del codice di procedura civile	è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 41 del codice di procedura civile	è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 4 del codice di procedura civile	non è ammesso il ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione previsto dall'articolo 41 del codice di procedura civile
41	Secondo quanto stabilito dall'art. 17 del d.lgs.174/2016, quando la giurisdizione è declinata dal giudice contabile in favore di altro giudice, o viceversa, ferme restando le preclusioni e le decadenze intervenute, sono fatti salvi gli effetti processuali e sostanziali della domanda se il processo è riassunto innanzi al giudice indicato nella pronuncia che declina la giurisdizione, entro il termine perentorio di:	tre mesi dalla comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza	otto mesi dalla comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza	sei mesi dalla comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza	dodici mesi dalla comunicazione del passaggio in giudicato della sentenza
42	Secondo quanto stabilito dall'art. 17 del d.lgs.174/2016, le misure cautelari perdono la loro efficacia:	quaranta giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate	sessanta giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate	venti giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate	trenta giorni dopo la pubblicazione del provvedimento che dichiara il difetto di giurisdizione del giudice che le ha emanate
43	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	non sono attribuiti giudizi interessanti la regione in materia contabile e pensionistica, attribuiti dalla legge alla giurisdizione della Corte dei conti	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale, ovvero il fatto dannoso si sia verificato nel territorio della regione; quando il danno è conseguenza di una pluralità di condotte poste in essere in più ambiti regionali la sezione giurisdizionale competente si individua in ragione del luogo della condotta causalmente prevalente	sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
44	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	non sono attribuiti i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente, all'atto della presentazione del ricorso o dell'istanza, abbia la residenza anagrafica in un comune della regione	sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale, ovvero il fatto dannoso si sia verificato nel territorio della regione; quando il danno è conseguenza di una pluralità di condotte poste in essere in più ambiti regionali la sezione giurisdizionale competente si individua in ragione del luogo della condotta causalmente prevalente	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale, ovvero il fatto dannoso si sia verificato nel territorio della regione; quando il danno è conseguenza di una pluralità di condotte poste in essere in più ambiti regionali la sezione giurisdizionale competente si individua in ragione del luogo della condotta causalmente prevalente	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali
45	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali	sono attribuiti i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente, all'atto della presentazione del ricorso o dell'istanza, abbia la residenza anagrafica in un comune della regione	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale, ovvero il fatto dannoso si sia verificato nel territorio della regione; quando il danno è conseguenza di una pluralità di condotte poste in essere in più ambiti regionali la sezione giurisdizionale competente si individua in ragione del luogo della condotta causalmente prevalente	non sono attribuiti i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente, all'atto della presentazione del ricorso o dell'istanza, abbia la residenza anagrafica in un comune della regione
46	Secondo quanto stabilito dall'art. 18 del d.lgs.174/2016, alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente:	sono attribuiti giudizi interessanti la regione in materia contabile e pensionistica, attribuiti dalla legge alla giurisdizione della Corte dei conti	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici	non sono attribuiti i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della	non sono attribuiti i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente,

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
47	Secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs.174/2016, a chi sono devoluti i giudizi di responsabilità relativi a fatti dannosi verificatisi all'estero?	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale della Lombardia	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Piemonte	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Lazio	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale della Toscana
48	Secondo quanto stabilito dall'art. 19 del d.lgs.174/2016, a chi sono devoluti tutti i giudizi pensionistici relativi ai residenti all'estero?	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Piemonte	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale del Lazio	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale della Toscana	Alla competenza della sezione giurisdizionale regionale della Lombardia
49	Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del d.lgs.174/2016, al giudice contabile e al pubblico ministero si applicano le cause e le modalità di astensione previste:	dall'articolo 50 del codice di procedura civile	dall'articolo 52 del codice di procedura civile	dall'articolo 51 del codice di procedura civile	dall'articolo 49 del codice di procedura civile
50	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, al giudice contabile si applicano le cause di ricusazione previste:	dall'articolo 50 del codice di procedura civile	dall'articolo 49 del codice di procedura civile	dall'articolo 51 del codice di procedura civile	dall'articolo 52 del codice di procedura civile
51	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, la ricusazione:	si propone, almeno cinque giorni prima dell'udienza, con ricorso, quando sono noti i magistrati che prendono parte all'udienza; in caso contrario può proporsi oralmente prima della discussione	si propone, almeno sei giorni prima dell'udienza, con ricorso, quando sono noti i magistrati che prendono parte all'udienza; in caso contrario può proporsi oralmente prima della discussione	si propone, almeno tre giorni prima dell'udienza, con ricorso, quando sono noti i magistrati che prendono parte all'udienza; in caso contrario può proporsi oralmente prima della discussione	si propone, almeno quattro giorni prima dell'udienza, con ricorso, quando sono noti i magistrati che prendono parte all'udienza; in caso contrario può proporsi oralmente prima della discussione
52	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, il giudice chiamato a decidere sulla ricusazione:	è ricusabile, se lo stabilisce il Presidente del CSM	è sempre ricusabile	non è ricusabile	è ricusabile, se lo stabilisce il Presidente del Consiglio di Stato
53	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, chi decide sulla ricusazione del giudice monocratico?	Il collegio	Il presidente della sezione	Il Presidente del Consiglio di Stato	Il Presidente del CSM
54	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, chi decide sulla ricusazione di uno dei componenti del collegio?	Il presidente della sezione	Il collegio stesso	Il Presidente del CSM	Il Presidente del Consiglio di Stato
55	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, il giudice, con l'ordinanza che definisce il ricorso per ricusazione, provvede sulle spese e può condannare la parte che l'ha proposta ad una sanzione pecuniaria:	non superiore a 550 euro	non superiore a 300 euro	non superiore a 200 euro	non superiore a 250 euro
56	Secondo quanto stabilito dall'art. 22 del d.lgs.174/2016, in caso di manifesta inammissibilità o infondatezza del ricorso per ricusazione, la sanzione pecuniaria è stabilita:	tra un minimo di 500 e un massimo di 1.500 euro	tra un minimo di 500 e un massimo di 2.500 euro	tra un minimo di 800 e un massimo di 1.600 euro	tra un minimo di 1.000 e un massimo di 1.500 euro
57	Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del d.lgs.174/2016, il giudice:	può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, quando è necessario, da un solo consulente	può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, quando è necessario, da un numero massimo di due consulenti	non può farsi assistere, per il compimento di singoli atti né per tutto il processo, da alcun consulente	può farsi assistere, per il compimento di singoli atti o per tutto il processo, quando è necessario, da uno o più consulenti

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
58	Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del d.lgs.174/2016, l'incarico di consulenza:	può essere affidato a coloro che prestano attività in favore delle parti del giudizio. Possono altresì essere incaricati di svolgere consulenza tecnica gli appartenenti alle strutture e agli organismi di pubbliche amministrazioni. Non possono essere nominati professionisti iscritti negli albi di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile	può essere affidato a professionisti iscritti negli albi di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. Possono altresì essere nominati coloro che prestano attività in favore delle parti del giudizio. Non possono essere incaricati di svolgere consulenza tecnica gli appartenenti alle strutture e agli organismi di pubbliche amministrazioni	può essere affidato a professionisti iscritti negli albi di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. Possono altresì essere incaricati di svolgere consulenza tecnica gli appartenenti alle strutture e agli organismi di pubbliche amministrazioni. Non possono essere nominati coloro che prestano attività in favore delle parti del giudizio	non può essere affidato a professionisti iscritti negli albi di cui all'articolo 13 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. Non possono essere nominati coloro che prestano attività in favore delle parti del giudizio. Possono essere incaricati di svolgere consulenza tecnica esclusivamente gli appartenenti alle strutture e agli organismi di pubbliche amministrazioni
59	Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d.lgs.174/2016, si applicano al consulente le cause di astensione e di ricusazione:	previste dagli articoli 53 e 54 del codice di procedura civile	previste dagli articoli 50 e 50- bis del codice di procedura civile	previste dagli articoli 48 e 49 del codice di procedura civile	previste dagli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile
60	Secondo quanto stabilito dall'art. 26 del d.lgs.174/2016, al custode:	sono affidate la conservazione e l'amministrazione dei beni sequestrati	è affidata l'amministrazione, ma non conservazione dei beni sequestrati	è affidata la conservazione, ma non l'amministrazione dei beni sequestrati	non sono affidate la conservazione e l'amministrazione dei beni sequestrati
61	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, nei giudizi davanti alla Corte dei conti:	non è in alcun caso obbligatorio il patrocinio di un avvocato	è facoltativo il patrocinio di un avvocato, su autorizzazione del Presidente della sezione giurisdizionale	è facoltativo il patrocinio di un avvocato, ove non diversamente previsto dalla legge	è obbligatorio il patrocinio di un avvocato, ove non diversamente previsto dalla legge
62	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, per i giudizi dinanzi alle sezioni di appello e alle sezioni riunite:	è facoltativo il ministero di avvocato ammesso al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori, su autorizzazione del Presidente della sezione giurisdizionale	è obbligatorio il ministero di avvocato, anche se non ammesso al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori	è obbligatorio il ministero di avvocato ammesso al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori	non è obbligatorio il ministero di avvocato ammesso al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori
63	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, in quali atti deve essere fatta elezione di domicilio nel luogo in cui ha sede il giudice adito?	Nei ricorsi, negli appelli e nelle comparse di risposta	Negli appelli e nelle comparse di risposta, ma non nei ricorsi	Nelle comparse di risposta, ma non nei ricorsi e negli appelli	Nei ricorsi e negli appelli, ma non nelle comparse di risposta
64	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, l'avvocato:	può compiere nell'interesse della parte, ma non ricevere, tutti gli atti del processo che dalla legge non sono ad essa espressamente riservati	non può compiere né ricevere, nell'interesse della parte, alcun atto del processo che dalla legge non sono ad essa espressamente riservati	può compiere atti che comportano disposizione del diritto controverso, anche se non ne ha ricevuto espressamente il potere	può compiere e ricevere, nell'interesse della parte, tutti gli atti del processo che dalla legge non sono ad essa espressamente riservati
65	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, la procura:	può essere sempre revocata e l'avvocato può sempre rinunciarvi, ma la revoca e la rinuncia non hanno effetto nei confronti dell'altra parte, finché non sia avvenuta la sostituzione dell'avvocato	non può essere in alcun caso revocata e l'avvocato non può in alcun caso rinunciarvi	può essere sempre revocata, ma l'avvocato non può sempre rinunciarvi. La revoca, a differenza della rinuncia, non ha effetto nei confronti dell'altra parte, finché non sia avvenuta la sostituzione dell'avvocato	può essere sempre revocata e l'avvocato può sempre rinunciarvi, la revoca e la rinuncia hanno effetto nei confronti dell'altra parte anche se non è avvenuta la sostituzione dell'avvocato

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
66	A norma dell'art. 28 del d.lgs.174/2016, la parte:	può farsi assistere da un solo avvocato, ma non da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti nel Codice di giustizia contabile	può farsi assistere da uno o più avvocati, e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti nel Codice di giustizia contabile	può farsi assistere da un solo avvocato, e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti nel Codice di giustizia contabile	non può farsi assistere da un avvocato, ma può avvalersi della professionalità di un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti nel Codice di giustizia contabile
67	A norma dell'art. 30 del d.lgs.174/2016, il pubblico ministero, le parti e i loro difensori:	hanno il dovere di comportarsi con lealtà e probità	non hanno il dovere di comportarsi con lealtà e probità	possono usare espressioni offensive o sconvenienti negli interventi orali pronunciati davanti al giudice	possono usare espressioni offensive o sconvenienti negli scritti e negli interventi orali pronunciati davanti al giudice
68	A norma dell'art. 33 del d.lgs.174/2016, l'uso di quale lingua è prescritto durante tutto il processo?	Sempre della lingua italiana, indipendentemente dalle esigenze di tutela delle minoranze linguistiche	Della lingua italiana, fatta salva la tutela delle minoranze linguistiche	Indifferentemente della lingua italiana o inglese	Di una delle lingue ufficiali dell'UE
69	A norma dell'art. 33 del d.lgs.174/2016, quando deve essere sentito chi non conosce la lingua italiana, il giudice:	può nominare un interprete che, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio	può nominare un interprete che, soltanto dopo aver esercitato le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di aver adempiuto fedelmente il suo ufficio	può avvalersi della consulenza di un magistrato che dichiara di conoscere la lingua straniera, pur non avendo alcuna certificazione	può nominare un interprete che non ha l'obbligo di prestare giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio
70	A norma dell'art. 34 del d.lgs.174/2016, quando occorre procedere all'esame di documenti che non sono scritti in lingua italiana, il giudice:	non può in alcun caso nominare un traduttore, deve provvedere autonomamente alla traduzione dei documenti	può nominare un traduttore, il quale, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio	può nominare un traduttore, il quale non ha l'obbligo di prestare giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio	non può autorizzare l'esame di documenti non redatti in lingua italiana
71	A norma dell'art. 35 del d.lgs.174/2016, se nel procedimento deve essere sentita una persona sorda o muta:	le interrogazioni e le risposte possono essere fatte per iscritto	possono essere fatte per iscritto le risposte, ma non le interrogazioni	non possono essere fatte per iscritto né le interrogazioni, né le risposte	possono essere fatte per iscritto le interrogazioni, ma non le risposte
72	A norma dell'art. 35 del d.lgs.174/2016, se nel procedimento deve essere sentita una persona sorda o muta:	il giudice, quando occorre, nomina un interprete che, prima di esercitare le sue funzioni, presta giuramento davanti al giudice di adempiere fedelmente il suo ufficio	possono essere fatte per iscritto le interrogazioni, ma non le risposte	possono essere fatte per iscritto le risposte, ma non le interrogazioni	il giudice non può in alcun caso nominare un interprete
73	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, la citazione indica:	le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito	le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito, le parti e l'oggetto	il giudice adito, le parti, l'oggetto e le ragioni della domanda, ma non le conclusioni o l'istanza	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
74	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il ricorso indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto e le ragioni della domanda, ma non le conclusioni o l'istanza	le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito, le parti e l'oggetto	le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza
75	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, la comparsa indica:	le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito	il giudice adito, le parti, l'oggetto e le ragioni della domanda, ma non le conclusioni o l'istanza	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza	le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito, le parti e l'oggetto
76	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il controricorso indica:	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza	le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito	le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito, le parti e l'oggetto	il giudice adito, le parti, l'oggetto e le ragioni della domanda, ma non le conclusioni o l'istanza

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
77	A norma dell'art. 36 del d.lgs.174/2016, salvo che la legge disponga altrimenti, il precetto indica:	le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito	il giudice adito, le parti, l'oggetto e le ragioni della domanda, ma non le conclusioni o l'istanza	il giudice adito, le parti, l'oggetto, le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza	le ragioni della domanda e le conclusioni o l'istanza, ma non il giudice adito, le parti e l'oggetto
78	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	deve contenere l'indicazione delle persone intervenute, ma non delle circostanze di luogo e di tempo nelle quali gli atti che documenta sono compiuti	deve contenere l'indicazione delle persone intervenute e delle circostanze di luogo e di tempo nelle quali gli atti che documenta sono compiuti	non deve contenere la descrizione delle attività svolte e delle rilevazioni fatte	non deve contenere le dichiarazioni ricevute
79	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	deve contenere l'indicazione delle persone intervenute, ma non delle circostanze di luogo e di tempo nelle quali gli atti che documenta sono compiuti	non deve contenere la descrizione delle attività svolte e delle rilevazioni fatte	non deve contenere le dichiarazioni ricevute	deve contenere la descrizione delle attività svolte e delle rilevazioni fatte
80	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale:	non deve contenere le dichiarazioni ricevute	deve contenere l'indicazione delle persone intervenute, ma non delle circostanze di luogo e di tempo nelle quali gli atti che documenta sono compiuti	deve contenere le dichiarazioni ricevute	non deve contenere la descrizione delle attività svolte e delle rilevazioni fatte
81	A norma dell'art. 37 del d.lgs.174/2016, il processo verbale è sottoscritto:	da tutti gli intervenuti, compresi il segretario o dal presidente	solo dal segretario	solo dal presidente	dal segretario e dal presidente
82	(art. 138 c.g.c.) Le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente	i dati identificativi relativi ai funzionari delegati tenuti alla resa di rendiconto amministrativo	i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale	i provvedimenti di nomina relativi agli agenti contabili di fatto	i provvedimenti di nomina dei funzionari delegati esonerati dalla resa del conto giudiziale
83	(art. 138 cgc) Una anagrafe degli agenti contabili	è istituita presso la Corte dei conti e tenuta in apposito sistema informativo	è istituita presso ciascuna Ragioneria territoriale e tenuta in apposito sistema informativo	è istituita presso il Ministero dell'interno e tenuta in apposito sistema informativo	è istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato e tenuta in apposito sistema informativo
84	(art 138 cgc) Nell'anagrafe degli agenti contabili	confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione	confluiscono i conti giudiziali costantemente resi da ciascun agente contabile per ciascuna gestione	confluiscono i conti giudiziali delle sole amministrazioni statali, costantemente resi da ciascun agente contabile per ciascuna gestione	confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni con riferimento alle rese di conto effettuate in ciascun esercizio
85	(art 138 cgc) I conti giudiziali e i relativi atti o documenti	sono trasmessi alla Corte dei conti mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione	sono inseriti nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione	sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione	sono inseriti nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione
86	(art 138 c.g.c.) All'anagrafe degli agenti contabili possono accedere	le sezioni giurisdizionali e di controllo nonché le procure territorialmente competenti, secondo modalita' stabilite con decreto del Presidente della Corte dei conti	le amministrazioni interessate, le sezioni giurisdizionali e le procure territorialmente competenti, secondo modalita' stabilite con decreto del Presidente del consiglio dei ministri	le amministrazioni interessate, le sezioni giurisdizionali e le procure territorialmente competenti, secondo modalita' stabilite con decreto del Presidente della Corte dei conti	le sezioni giurisdizionali e le procure territorialmente competenti, secondo modalita' stabilite con decreto del Presidente della Corte dei conti

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
87	(art 139 c.g.c.) Gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza	entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	entro il termine di trenta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	entro il termine stabilito dall'amministrazione con apposito regolamento
88	(art 139 c.g.c.) L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, previa parificazione del conto,	lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione di controllo territorialmente competente	lo sottopone agli organi di controllo interno per il successivo deposito presso la Corte dei conti	lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente	lo deposita presso la Procura Regionale territorialmente competente
89	Il termine di cinque anni per la prescrizione del diritto al risarcimento del danno per responsabilità contabile, previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 20/1994, decorre ...	Di norma, dalla data di chiusura del procedimento	Di norma, dalla data in cui il fatto è stato accertato	Dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso, ovvero - in caso di occultamento doloso del danno - dalla data della sua scoperta	Dalla data in cui è iniziato il procedimento per responsabilità
90	(art 140 c.g.c.) Il conto giudiziale	munito dell'attestazione di parifica, e' depositato nella segreteria della sezione di controllo territorialmente competente, che lo inserisce nell'apposito sistema informativo	munito dell'attestazione di parifica, e' depositato nella segreteria della sezione giurisdizionale competente, che ne dà notizia alla Procura Regionale	munito dell'attestazione di parifica, e' depositato nella segreteria della sezione giurisdizionale competente, che lo trasmette al giudice designato quale relatore dal presidente	e' depositato nella segreteria della sezione giurisdizionale competente che, ove manchi la parifica, procura l'adempimento
91	(art 140 c.g.c.) la competente procura regionale acquisisce notizia del deposito del conto giudiziale	mediante notifica della Segreteria della Sezione giurisdizionale	mediante comunicazione dell'agente contabile a mezzo posta elettronica certificata	mediante notifica dell'organo di controllo interno	mediante accesso all'apposito sistema informativo relativo ai conti degli agenti contabili
92	(art 140 c.g.c.) I conti giudiziali dei contabili di gestioni della stessa specie	sono trasmessi al funzionario collettore per la parifica unificata	possono essere riuniti in uno o piu' conti riassuntivi a cura dell'amministrazione interessata	possono essere riuniti in unico conto principale a cura della Segreteria della sezione giurisdizionale competente	sono depositati a corredo del conto dell'agente contabile principale
93	(art 140 c.g.c.) A norma del codice della giustizia contabile, il conto giudiziale è	redatto su modello approvato dalla Sezione giurisdizionale territorialmente competente	idoneo per forma e contenuto a rappresentare i risultati della gestione contabile propria dell'agente	idoneo a rappresentare i contenuti della gestione amministrativa	redatto su modello idoneo a rappresentare le rimanenze finali della gestione
94	Sotto la denominazione di agenti contabili dell'amministrazione si comprendono, tra gli altri, ...	Funzionari che stipulano contratti per forniture, trasporti e lavori per conto dello Stato	Consegnatari di generi, oggetti e materie appartenenti allo Stato	Soggetti preposti esclusivamente all'accertamento delle entrate dello Stato	Tutti i funzionari della pubblica amministrazione
95	E' sufficiente una colpa lieve dal pubblico impiegato perché possa configurarsi responsabilità amministrativa?	Sì, è sufficiente la colpa lieve	Si risponde anche solo per responsabilità oggettiva	No, occorre il dolo o la colpa grave	No, occorre necessariamente il dolo
96	(art 140 c.g.c.) Il deposito del conto giudiziale	costituisce il magistrato relatore in giudizio	costituisce l'amministrazione dell'agente in giudizio	costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio	non costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio
97	(art 140 c.g.c.) La segreteria della sezione giurisdizionale verifica annualmente	il tempestivo deposito del rendiconto amministrativo	la tempestiva nomina degli agenti contabili interni	il tempestivo deposito del conto giudiziale	il tempestivo versamento delle cauzioni
98	(art 140 c.g.c.) Ai sensi dell'art. 140 del codice di giustizia contabile costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio	la richiesta del conto giudiziale	il deposito del conto giudiziale	la spedizione del conto giudiziale	la notifica del conto giudiziale

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
99	(art 140 c.g.c.) La segreteria della sezione giurisdizionale, annualmente, nei casi di mancato deposito del conto giudiziale,	tramite elenco anche riepilogativo, comunica l'omissione al pubblico ministero, ai fini della formulazione di istanza per resa di conto	tramite elenco anche riepilogativo, comunica l'omissione all'organo di controllo interno dell'amministrazione interessata	tramite elenco anche riepilogativo, comunica l'omissione all'amministrazione interessata, ai fini della formulazione di istanza per resa di conto	comunica l'omissione al pubblico ministero, a mezzo posta elettronica certificata, ai fini della formulazione di istanza per resa di conto
100	(art 140 c.g.c.) Gli allegati dei conti giudiziali e la correlata documentazione giustificativa della gestione,	sono trasmessi alla Corte dei conti unitamente al conto	sono trasmessi alla Corte dei conti entro sessanta giorni dal deposito del conto	sono trasmessi alla Corte dei conti mediante esclusivamente posta elettronica certificata	non sono trasmessi alla Corte dei conti unitamente al conto, salvo che la Corte stessa lo richieda
101	Quali dei seguenti impiegati pubblici svolgono funzioni per le quali il Regolamento di contabilità di Stato attribuisce la denominazione di agente contabile?	Pubblici ufficiali delegati alla stipula dei contratti	Funzionari preposti all'impegno delle spese dello Stato	Impiegati di qualsiasi amministrazione dello Stato cui sia dato speciale incarico di fare esazioni di entrate di qualunque natura e provenienza	Ufficiali roganti che abbiano registrato contratti nulli
102	(art 140 c.g.c.) La documentazione giustificativa dei conti giudiziali è tenuta	presso gli uffici dell'amministrazione a disposizione del Pubblico Ministero per dieci anni dall'esercizio di riferimento	presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato fino alla conclusione del giudizio di conto	presso gli uffici dell'amministrazione a disposizione delle competenti sezioni giurisdizionali territoriali nei limiti di tempo necessari ai fini dell'estinzione del giudizio di conto	presso le competenti sezioni giurisdizionali territoriali per un periodo di almeno tre anni dalla conclusione del giudizio di conto
103	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso	dal Pubblico Ministero	dall'amministrazione di appartenenza dell'agente contabile	dal magistrato relatore	dalla Ragioneria Generale dello Stato
104	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio a seguito di licenziamento disciplinare	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato gli allegati e i documenti giustificativi del conto della sua gestione	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio per condanna penale irrevocabile
105	Può la Corte dei conti giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Sì, ma solo nel caso in cui il danno sia di ingente entità	Si, ma solo se il danno non è di ingente entità	No	Sì
106	Prevede la legge n. 20/1994 che, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, ...	Rispondono del danno erariale i soggetti che non hanno omesso né ritardato la denuncia	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia, ma solo in caso di dolo	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia	Il termine di prescrizione è elevato a dodici anni
107	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	deficienze accertate dall'amministrazione dopo la presentazione del conto	deficienze accertate dal magistrato relatore in occasione dell'esame del conto	deficienze accertate dal Pubblico Ministero nel corso del giudizio di conto	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto
108	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	compilazione d'ufficio del conto per estinzione del giudizio	presentazione del conto con un ritardo di oltre sessanta giorni dai termini stabiliti per legge o per regolamento	compilazione d'ufficio del conto per ritardo dell'agente contabile	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio
109	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto è promosso, tra gli altri, nei casi di	omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe degli agenti contabili o dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE)	omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe degli agenti contabili o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	omissione del deposito del conto rilevata dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) o dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe degli agenti contabili o dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
110	(art 141 c.g.c.) Il giudizio per la resa del conto si propone	con ricorso del giudice monocratico designato dal presidente della sezione	con ricorso del Pubblico Ministero, designato previamente dal presidente della sezione	con ricorso alla Sezione nella composizione collegiale previa designazione del relatore da parte del presidente della sezione	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione
111	(art 141 c.g.c.) Il ricorso per la resa del conto contiene, tra l'altro,	la richiesta di applicazione immediata di una sanzione pecuniaria per omesso deposito del conto	la richiesta di applicazione di una sanzione disciplinare per omesso deposito del conto	l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge per omesso deposito del conto	la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine fissato nel decreto del giudice
112	(art 141 c.g.c.) In caso di accoglimento del ricorso per la resa del conto il giudice	assegna al Pubblico Ministero un termine perentorio non inferiore a trenta giorni per la notifica all'agente contabile	assegna all'amministrazione un termine perentorio, non superiore a trenta giorni, per la presentazione del conto	assegna al contabile un termine ordinatorio, non inferiore a sessanta giorni per il deposito del conto	assegna al contabile un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni per il deposito del conto
113	(art 141 c.g.c.) In sede di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice	dispone con decreto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero per la citazione in giudizio dell'agente contabile	dispone con decreto immediatamente esecutivo la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile	applica con sentenza inappellabile una sanzione non inferiore a 1.000 euro a carico dell'agente renitente	dispone l'avvio del giudizio di responsabilità amministrativa a carico dell'agente contabile
114	(art 141 c.g.c.) Se risulta che l'agente contabile ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima non lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale,	il conto e' acquisito d'ufficio dal Pubblico Ministero che commina la sanzione pecuniaria al responsabile del procedimento	il conto e' acquisito d'ufficio dal Pubblico Ministero che apre un fascicolo istruttorio a carico del responsabile del procedimento	il conto e' dichiarato estinto dal giudice che commina la sanzione pecuniaria al responsabile del procedimento	il conto e' acquisito d'ufficio dal giudice che commina la sanzione pecuniaria al responsabile del procedimento
115	Se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, a norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso?	Sì	No, deve condannarli solidalmente	Nessuna opzione è corretta	No, deve condannarli in parti uguali
116	La responsabilità contabile ...	Si basa sulla diligenza nell'adempimento dei doveri nascenti dal rapporto di servizio, e si riconduce pertanto ai criteri di valutazione della diligenza del debitore nell'adempimento della prestazione (art. 1176 c. c.)	E' altresì denominata responsabilità civile	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della P.A.	Si fonda sul maneggio, di diritto e in nessun caso di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della P.A.
117	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994, n. 20, in materia di responsabilità contabile?	Nel caso di illecito arricchimento del dante causa, in nessun caso il debito si trasmette agli eredi	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità non si imputa mai a coloro che hanno espresso voto favorevole	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole	Nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi, la responsabilità si estende anche ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione
118	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare il merito delle scelte discrezionali?	Sì, in ogni caso	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994	Sì, limitatamente alle situazioni espressamente previste all'art. 1 della legge n. 20/1994	Sì, limitatamente alle situazioni espressamente previste all'art. 2 della legge n. 30/1989

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
119	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, la responsabilità si estende agli organi politici che in buona fede li abbiano approvati?	No, purché non ne abbiano consentito l'esecuzione	Sì, si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati	Si, purché ne abbiano consentito l'esecuzione	No, lo esclude espressamente l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994
120	(art 142 c.g.c.) Avverso il decreto con cui il giudice monocratico assegna il termine per il deposito del conto	è ammesso il ricorso alle Sezioni riunite in speciale composizione	è ammesso l'appello	è ammesso il reclamo al giudice che ha pronunciato il provvedimento	è ammessa l'opposizione dinanzi al collegio
121	(art 29 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) I consegnatari di oggetti e materie	non sono personalmente responsabili dei beni ricevuti in custodia, salvi i casi di dolo	sono personalmente responsabili dei beni ricevuti in custodia, nei limiti della cauzione prestata mediante garanzia fidejussoria	sono personalmente responsabili dei beni ricevuti in custodia, fino a che non ne abbiano ottenuto legale discarico	non sono personalmente responsabili dei beni ricevuti in custodia, salvi i casi di peculato
122	Le sentenze della Corte dei conti sono pronunciate :	in nome del Presidente della Repubblica	in nome del Giudice contabile	in nome del Presidente della Corte dei Conti	in nome del popolo italiano
123	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato?	Solo nei giudizi sui conti	Sì	No	Solo su espressa richiesta di una delle parti
124	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati?	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Sì	No	Solo in alcuni casi
125	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti?	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Solo in alcuni casi	No	Sì
126	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, anche con rinvio a precedenti cui si intende conformare?	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Solo in alcuni casi	No	Sì
127	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere il dispositivo?	Solo in alcuni casi	No	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Sì
128	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la data della pronuncia?	Sì	No	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Solo in alcuni casi
129	Le sentenze della Corte dei conti devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore?	Sì	No	Solo su espressa richiesta di una delle parti	Solo in alcuni casi
130	Se manca il dispositivo, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Solo in alcuni casi	Sì	No	no, se c'è la sottoscrizione del presidente del collegio
131	Se mancano la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	no, se comunque è espresso il dispositivo	No	Sì	Solo in alcuni casi
132	Se manca l'indicazione del giudice che ha pronunciato, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì, sempre	No	Sì, se non risulta dal verbale di udienza	Solo in alcuni casi
133	Se mancano il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Sì, se non risultano dal verbale di udienza	Sì, sempre	Solo in alcuni casi	No
134	Se manca la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, le sentenze della Corte dei conti sono nulle?	Solo in alcuni casi	Sì, se non risultano dal verbale di udienza	No	Sì, sempre
135	Se manca la data della pronuncia, le sentenze della corte dei conti sono nulle?	No	Sì, sempre	Solo in alcuni casi	Sì, se non risultano dal verbale di udienza
136	Le sentenze della corte dei conti sono nulle:	se manca la documentazione relativa alle memorie presentate	se manca l'indicazione del luogo in cui è avvenuta la pronuncia	se manca il dispositivo	Nessuna delle altre risposte è corretta

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
137	Le sentenze della corte sono nulle se manca e non risulta dal verbale di udienza:	Tutte le altre risposte sono esatte	il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati	la data della pronuncia	la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione
138	(art 32 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) Non devono rendere il conto giudiziale	coloro che hanno in consegna mobili di ufficio per solo debito di custodia	coloro che hanno in consegna mobili di ufficio per solo debito di vigilanza	gli agenti contabili secondari	coloro che hanno in consegna titoli azionari
139	(art 628 reg. cont. Gen. St. - r.d. 827/1924) Di regola, la base di ogni conto in materie consiste	negli inventari visti dalle competenti ragionerie e verificati dalla Corte dei conti	negli inventari visti e verificati dall'amministrazione	negli inventari visti dall'amministrazione e verificati dalla Guardia di Finanza	negli inventari visti e verificati dalla Corte dei conti
140	(art. 137 C.G.C.) La Corte dei conti giudica sui conti	degli agenti contabili dello Stato	degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto a termine di legge	degli agenti contabili di diritto	degli agenti contabili delle pubbliche amministrazioni centrali
141	"La Corte dei conti ha giurisdizione nei giudizi di conto, di responsabilità amministrativa per danno all'erario e negli altri giudizi in materia di contabilità pubblica." Tale affermazione è contenuta:	nell'art.2 comma 1 del Codice di giustizia Contabile	nell'art.4 comma 1 del Codice di giustizia Contabile	nell'art.1 comma 1 del Codice di giustizia Contabile	nell'art.3 comma 1 del Codice di giustizia Contabile
142	Quali sono gli organi di giurisdizione contabile di primo grado?	Le sezioni giurisdizionali centrali di appello	Le sezioni contabili regionali	Le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti	Le sezioni giurisdizionali regionali
143	La giurisdizione contabile si determina:	con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento dell'accadimento dei fatti	con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda, e non hanno rilevanza rispetto ad essa i successivi mutamenti della legge o dello stato medesimo	con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente al momento della proposizione della domanda, hanno comunque rilevanza rispetto ad essa i successivi mutamenti della legge o dello stato medesimo	con riguardo alla legge vigente e allo stato di fatto esistente e futuro e hanno rilevanza rispetto ad essi i successivi mutamenti della legge o dello stato medesimo
144	Sono attribuiti alla sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a del codice di giustizia contabile e successive modifiche:	i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte riguardanti gli agenti contabili, gli amministratori, i funzionari, gli impiegati e gli agenti di uffici e organi dello Stato e di enti pubblici aventi sede o uffici nella regione, quando l'attività di gestione di beni pubblici si sia svolta nell'ambito del territorio regionale	altri giudizi interessanti la regione in materia contabile e pensionistica, attribuiti dalla legge alla giurisdizione della Corte dei conti	i giudizi sui ricorsi e sulle istanze in materia di pensioni, assegni o indennità civili, militari e di guerra a carico totale o parziale dello Stato o degli enti pubblici previsti dalla legge, quando il ricorrente, all'atto della presentazione del ricorso o dell'istanza, abbia la residenza anagrafica in un comune della regione	i giudizi di conto e di responsabilità e i giudizi a istanza di parte in materia di contabilità pubblica riguardanti i tesorieri e gli altri agenti contabili, gli amministratori, i funzionari e gli agenti della regione, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli altri enti locali nonché degli enti regionali
145	Il giudice contabile può farsi assistere, quando è necessario e per il compimento di singoli atti o per tutto il processo:	da un collegio di consulenti composto da 3 membri	da uno o più consulenti	da un collegio di consulenti composto da 5 membri	da un solo consulente
146	La denuncia di danno erariale contiene:	una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, obbligatoriamente la quantificazione del danno, nonché, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio	una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno, nonché, obbligatoriamente l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio	una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno, nonché, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio	una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse, obbligatoriamente la quantificazione del danno, nonché, a pena di nullità l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
147	Ai sensi dell'art.60 comma 5 del codice di giustizia contabile e successive modifiche, ai soggetti che non aderiscono senza giustificato motivo alla convocazione del pubblico ministero è applicata una sanzione pecuniaria inflitta dalla sezione su richiesta del pubblico ministero:	non inferiore a 500 euro e non superiore a 1.000 euro	non inferiore a 100 euro e non superiore a 1.000 euro	non inferiore a 500 euro e non superiore a 1.500 euro	non inferiore a 200 euro e non superiore a 2.000 euro
148	(art. 138 C.G.C.) E' istituita, ex art.138 C.G.C., e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili	presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	presso la Corte dei conti	presso il Ministero dell'Economia e Finanze	presso le Regioni
149	(art.138 C.G.C.) Ai sensi dell'art. 138 C.G.C., i dati identificativi degli agenti contabili sono comunicati alle sezioni giurisdizionali territorialmente competenti	dalle ragionerie territoriali dello Stato del M.E.F.	dalle amministrazioni	dagli agenti contabili	dalle amministrazioni e dagli agenti contabili
150	(art. 139 C.G.C.) Gli agenti contabili presentano il conto giudiziale	alla Corte dei conti	alla ragioneria territoriale dello Stato	all'amministrazione di appartenenza e alla Corte dei conti	all'amministrazione di appartenenza
151	(art. 139 C.G.C.) I conti vengono depositati presso la sezione giurisdizionalmente competente:	unitamente alla relazione degli organi di controllo interno	unitamente alla relazione del responsabile del procedimento	unitamente alla relazione dell'agente contabile	unitamente alla relazione del responsabile finanziario dell'amministrazione
152	(art. 139 C.G.C.) Ai fini della presentazione dei conti, l'amministrazione individua un responsabile del procedimento	che sottoscrive i conti unitamente all'agente contabile	che deve espletare la fase di verifica o controllo amministrativo	che deve redigere una relazione sui conti	che si limita a trasmetterli alla Corte dei conti
153	(art.140 C.G.C.) L'agente contabile è costituito in giudizio	mediante il deposito del conto presso la Segreteria della sezione giurisdizionale competente	mediante atto di citazione del Procuratore regionale della Corte dei conti	mediante ricorso presso la Segreteria della sezione giurisdizionale competente	mediante il deposito del conto presso l'amministrazione di appartenenza
154	(art.140 C.G.C.) Possono essere riuniti in uno o più conti riassuntivi a cura dell'amministrazione interessata	tutti i conti della stessa amministrazione	i conti per i quali sia fatta richiesta dal presidente della Sezione giurisdizionalmente competente	i conti giudiziali dei contabili di gestioni della stessa specie	i conti per i quali sia fatta richiesta dal magistrato relatore
155	(art.140 co.2 C.G.C.) I conti giudiziali, a norma del codice di giustizia contabile, possono essere compilati e depositati	esclusivamente tramite PEC	esclusivamente tramite SIRECO	anche mediante modalità telematiche	esclusivamente mediante modalità telematiche
156	(art.74 R.D. n.2440/1923) Le competenti Ragionerie centrali e territoriali dello Stato ove non abbiano nulla da osservare sui conti giudiziali erariali esaminati	non appongono alcuna dichiarazione e li trasmettono alla Corte dei conti	appongono la dichiarazione di aver eseguito il riscontro e li trasmettono alla Corte dei conti	appongono la dichiarazione di aver eseguito il riscontro e non li trasmettono alla Corte dei conti	restituiscono i conti alle Amministrazioni
157	(art. 629 R.D. n.827/1924) La Corte dei conti nel giudizio dei conti a materia	non giudica sul valore degli oggetti	giudica sul valore degli oggetti	deve necessariamente richiedere una consulenza tecnica per stabilire il valore degli oggetti	giudica esclusivamente basandosi sul prezzo di acquisto degli oggetti
158	(art. 178 R.D. 827/1924) Sono agenti contabili dello Stato	esclusivamente gli agenti consegnatari	esclusivamente gli agenti della riscossione o esattori	gli agenti della riscossione o esattori, gli agenti pagatori o tesorieri, gli agenti consegnatari	esclusivamente gli agenti pagatori o tesorieri
159	(C. Cost. nn.114/1975 e 292/2001) Il necessario e obbligatorio controllo della Corte dei conti sulle gestioni e l'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche attraverso il giudizio di conto	non è un principio generale rinvenibile nel nostro ordinamento giuridico	è previsto espressamente nel TUEL	è un principio generale rinvenibile nel nostro ordinamento giuridico come sottolineato dalla Corte Costituzionale	è previsto espressamente nella CEDU
160	(art.141, co.2 C.G.C.) Il giudizio per la resa del conto si propone	con atto di citazione del P.M. al giudice monocratico designato previamente dal presidente della sezione	con ricorso del P.M. al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione	con invito del P.M. al giudice monocratico previamente designato dal presidente della sezione	con istanza del P.M. al giudice monocratico designato previamente dal presidente della sezione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
161	Quale art. della Costituzione attribuisce alla Corte dei Conti funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge?	102	105	100	103
162	(art.141, co.1 e 2 C.G.C.) Il giudizio per la resa del conto è promosso con atto	del P.M. al giudice monocratico, designato previamente dal Presidente della sezione	del giudice monocratico previamente designato dal Presidente della sezione	del Presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei conti territorialmente competente	del Presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti territorialmente competente
163	(art.144, co.1 C.G.C.) Il giudizio per resa di conto è definito	con sentenza non definitiva	con ordinanza	con sentenza non appellabile, immediatamente esecutiva	con decreto
164	(art.144, co. 2 C.G.C.) La sentenza che definisce il giudizio per resa di conto è comunicata, a cura della segreteria,	esclusivamente all'agente contabile	esclusivamente al P.M	all'agente contabile, all'amministrazione da cui dipende e al P.M	esclusivamente all'amministrazione da cui dipende l'agente contabile
165	(art.145, co.1 C.G.C.) Il conto giudiziale depositato presso la sezione giurisdizionale della corte dei conti è assegnato	al presidente della sezione regionale di controllo	al funzionario incaricato della revisione dei conti	al presidente della sezione giurisdizionale	a un giudice designato previamente quale relatore
166	(art.145, co.2 C.G.C.) Le priorità cui dovranno attenersi i magistrati relatori nella pianificazione dell'esame dei conti, sono stabilite, all'inizio di ciascun anno	con sentenza delle Sezioni Riunite	con delibera di indirizzo adottata dalla Sezione delle autonomie	con decreto del Presidente della Corte dei conti	con decreto del Presidente di ciascuna sezione giurisdizionale regionale
167	(art.145 co.4 C.G.C.) La relazione del magistrato designato quale relatore sul conto giudiziale conclude	solo per la rettifica dei resti	solo per il discarico del contabile	solo per la condanna del contabile	o per il discarico del contabile, o per la condanna del medesimo, o per la rettifica dei resti, o per la declaratoria di irregolarità, ovvero per gli altri provvedimenti interlocutori che il relatore giudichi
168	(art.145 co.3 C.G.C.) Il giudice relatore sui conti giudiziali, con richiesta interlocutoria o "foglio di rilievo"	non può mai acquisire notizie sulle contabilità esaminate	non può mai chiedere chiarimenti	può acquisire notizie, chiarimenti sulle contabilità esaminate e/o richiedere la correzione di errori materiali	non può mai richiedere la correzione di errori materiali
169	Con riferimento ai giudizi di responsabilità dei funzionari e degli impiegati pubblici, l'art. 1 della l. n. 20/1994 rubricato "Azione di responsabilità" ha introdotto delle importanti novità in merito a tali giudizi. Indicare quale affermazione in merito è corretta:	nel giudizio di responsabilità, fermo restando il potere di riduzione, non può tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione di appartenenza, o da altra amministrazione, o dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità	la Corte dei conti giudica sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici anche quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza	nessuna delle altre risposte è corretta	nel giudizio di responsabilità, l'entità del danno all'immagine della P.A. derivante dalla commissione di un reato contro la stessa P.A. accertato con sentenza passata in giudicato si presume, salva prova contraria, pari alla somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
170	Con riferimento ai giudizi di responsabilità dei funzionari e degli impiegati pubblici, l'art. 1 della l. n. 20/1994 rubricato "Azione di responsabilità" ha introdotto delle importanti novità in merito a tali giudizi. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Nei giudizi di responsabilità aventi ad oggetto atti o fatti di cui al comma 1-sexies (danno all'immagine della P.A.), il sequestro conservativo non è mai ammesso	Se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso	La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali	Qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia. In tali casi, l'azione è proponibile entro tre anni dalla data in cui la prescrizione è maturata
171	(art.146 co.2 C.G.C.) Il presidente ordina la trasmissione della relazione sul conto giudiziale al pubblico ministero	senza esprimere il proprio avviso	solo con proprio decreto motivato	ove non dissenta con le conclusioni del magistrato relatore	anche ove dissenta con le proposte del magistrato relatore
172	La corte dei conti può giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Si	Si, ma solo nel caso in cui il danno sia di ingente entità	Nessuna delle altre risposte è corretta	No
173	(art.140 co.2 C.G.C.) Che cosa è il conto giudiziale?	E' il risultato finale del giudizio di conto	È l'atto finale di rendicontazione dei pubblici funzionari	E' il documento, idoneo per forma e contenuto, a rappresentare i risultati della gestione contabile propria dell'agente	E' un provvedimento sottoposto alla procedura giurisdizionale presso la Corte dei conti
174	(art. 140 C.G.C.) Il conto presentato dall'agente contabile viene definito giudiziale perché	va sottoposto al giudizio dell'Amministrazione di appartenenza dell'agente contabile	è redatto con "giudizio"	va sottoposto alla procedura giurisdizionale presso il T.A.R	va sottoposto alla procedura giurisdizionale presso la Corte dei conti
175	(artt. 178 R.D.827/1924 e 233 TUEL) Si distingue tra agenti contabili a danaro e a materia	secondo la natura del rapporto di servizio tra il contabile e l'amministrazione	secondo lo scopo della gestione	secondo il titolo in base al quale sono posseduti i beni avuti in gestione	secondo la natura dei beni avuti in gestione
176	(artt. 178 R.D.827/1924 e 233 TUEL) Premessa la distinzione tra agenti contabili a denaro e a materia secondo la natura dei beni avuti in gestione, sono agenti contabili a danaro	esclusivamente agenti della riscossione	esclusivamente agenti pagatori	esclusivamente consegnatari aventi in custodia denaro	agenti della riscossione, pagatori, consegnatari aventi in custodia denaro
177	(art.146 co.2 C.G.C.) A seguito della trasmissione della relazione di discarico dell'agente contabile al P.M., quest'ultimo	non deve esprimere alcun avviso	esprime il proprio avviso entro il termine di 2 mesi	chiede che sia fissata l'udienza di discussione	esprime il proprio avviso entro il termine perentorio di 30 giorni
178	(art.146 co.3 C.G.C.) Se il P.M. esprime avviso favorevole al discarico dell'agente contabile l'approvazione del conto giudiziale è data	dal relatore sui conti giudiziali	dallo stesso P.M	dal Presidente della sezione regionale di controllo	dal Presidente della sezione giurisdizionale
179	(art.146 co.3 C.G.C.) Se il P.M. esprime avviso favorevole al discarico dell'agente contabile l'approvazione del conto giudiziale è data dal presidente della sezione giurisdizionale	con decreto	con sentenza	con ordinanza	con sentenza non definitiva
180	(art.146 co.5 C.G.C.) Il decreto di discarico è comunicato	solo all'Amministrazione da cui dipende l'agente contabile	all'agente contabile per il tramite dell'Amministrazione da cui dipende e al pubblico ministero	solo al pubblico ministero	solo all'agente contabile
181	(art.146, co.4 C.G.C.) Il decreto di discarico di conti successivi resi dallo stesso agente o prodotti da più contabili della stessa amministrazione o riguardanti gestioni contabili omogenee	deve essere necessariamente collettivo	non può mai essere collettivo	deve essere reso per ogni singola gestione contabile	può anche essere collettivo

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
182	n agente dello Stato, che sia agente contabile di fatto, è soggetto a responsabilità contabile?	No, mai, in quanto non è legato alla Pubblica Amministrazione da un rapporto di impiego e di contratto	Sì, sempre, e il giudice competente è la Corte dei Conti	Sì, sempre, e il giudice competente è la Ragioneria generale dello Stato	No, mai, in quanto solo gli agenti dello Stato di diritto hanno l'obbligo di rendiconto
183	L'art. 1 della legge 20/1994 prevede che la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con:	dolo, colpa o negligenza	dolo o colpa grave	dolo eventuale	solo dolo
184	(art.147, co.1 C.G.C.) Il giudice designato per l'esame del conto deposita la relazione	presso la segreteria della procura regionale	presso la segreteria della sezione giurisdizionale	presso l'amministrazione da cui dipende l'agente contabile	presso la segreteria della sezione regionale di controllo
185	(art.147, co.2 C.G.C.) Nei casi in cui la relazione del magistrato relatore sul conto concluda per il diniego del discarico dell'agente contabile	il presidente fissa con decreto l'udienza per la discussione del giudizio	l'amministrazione da cui dipende il contabile propone istanza di fissazione di udienza per la discussione del giudizio	l'agente contabile propone istanza di fissazione di udienza per la discussione del giudizio	il p.m. propone istanza di fissazione di udienza per la discussione del giudizio
186	(art.147, co.2 C.G.C.) Nei casi in cui non possa provvedersi al discarico dell'agente contabile il presidente fissa con decreto l'udienza per la discussione del giudizio	assegnando un termine per il solo deposito delle conclusioni del p.m	senza assegnare un termine per il deposito di memorie e documenti e delle conclusioni del p.m	assegnando un termine per il deposito di memorie e documenti e delle conclusioni del p.m	assegnando un termine per il solo deposito di memorie e documenti da parte dell'agente contabile
187	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti non resi dall'agente contabile e compilati d'ufficio	è sempre fissata l'udienza	può essere fissata l'udienza	non viene comunque fissata l'udienza	viene fissata la camera di consiglio
188	Se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate:	le singole responsabilità, condanna ciascuno in solido	le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso	le singole responsabilità, demanda al giudice ordinario la condanna	le responsabilità complessive, condanna ciascuno in solido
189	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attenenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	non viene comunque fissata l'udienza	può essere fissata l'udienza	è sempre fissata l'udienza	viene fissata la camera di consiglio
190	Secondo quanto stabilito dall'art. 1-quater della legge 20/1994 e s.m.i. in tema di azione di responsabilità, se il fatto dannoso è causato da più persone, la Corte dei Conti:	accertata la responsabilità, condanna tutti coloro che hanno causato il fatto dannoso in modo eguale	valuta le singole responsabilità e condanna ciascuno per la parte che vi ha preso	valuta le singole responsabilità e rimette il giudizio al Consiglio di Stato	valuta le singole responsabilità e rimette il giudizio al TAR competente
191	Ai sensi dell'art. 1-ter della legge 20/1994, relativamente alla responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti derivante da deliberazione degli organi collegiali:	la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole	la responsabilità si imputa a tutti i membri dell'organo collegiale	la responsabilità si imputa a chi ha presieduto l'organo collegiale	vi è responsabilità solidale tra i membri dell'organo collegiale
192	L'art. 1 comma 1-bis della legge 20/1994 dispone espressamente che, nel giudizio di responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti, nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici:	non può in alcun caso tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	fermo restando il potere di riduzione, deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	può, nei casi e con i limiti espressamente previsti dalla legge, tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	può, nei casi previsti dalla legge, tenere conto dei vantaggi conseguiti solo dall'amministrazione di appartenenza
193	La Corte dei conti NON è chiamata a giudicare con giurisdizione contenziosa, ai sensi dell'art.44 del R.D. 1214/1934 e s.m.i., sui conti:	dei funzionari delegati	dei tesorieri	dei cassieri	degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico
194	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994 e dell'art. 178 R.D. 827/1924, la Corte dei conti ha giurisdizione nei giudizi riguardanti:	la responsabilità disciplinare e la responsabilità dirigenziale	solo la responsabilità dirigenziale	la responsabilità amministrativa e la responsabilità contabile	solo la responsabilità contabile

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
195	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto	è sempre fissata l'udienza	può essere fissata l'udienza	non viene comunque fissata l'udienza	viene fissata la camera di consiglio
196	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti complementari, compilati per responsabilità amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati già decisi	può essere fissata l'udienza	non viene comunque fissata l'udienza	è sempre fissata l'udienza	viene fissata la camera di consiglio
197	(art.147, co.3 C.G.C.) Per i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	viene fissata la camera di consiglio	non viene comunque fissata l'udienza	può essere fissata l'udienza	è sempre fissata l'udienza
198	(art.147, co.3 C.G.C.) A seguito di scadenza del termine fissato dal magistrato relatore sui conti giudiziali per la presentazione dei documenti essenziali per l'esame della gestione contabile	non viene comunque fissata l'udienza	viene fissata la camera di consiglio	è sempre fissata l'udienza	può essere fissata l'udienza
199	(art.147, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto, il decreto di fissazione dell'udienza è comunicato a cura della segreteria	solo all'Amministrazione da cui dipende l'agente contabile	solo al pubblico ministero	all'agente contabile per il tramite dell'Amministrazione da cui dipende e al pubblico ministero	solo all'agente contabile
200	(art.148, co.1 C.G.C.) Nel giudizio di conto all'udienza di discussione della causa	può comparire solo l'agente contabile e si applica l'art.91 C.G.C. disciplinante l'udienza di discussione	possono comparire l'agente contabile e l'amministrazione interessata e si applica l'art.91 C.G.C. disciplinante l'udienza di discussione	non possono comparire l'agente contabile e l'amministrazione interessata e si applica l'art.91 C.G.C. disciplinante l'udienza di discussione	possono comparire l'agente contabile e l'amministrazione interessata e non si applica l'art.91 C.G.C. disciplinante l'udienza di discussione
201	(art.148, co.2 C.G.C.) L'agente contabile, ove presente in udienza,	non può essere ascoltato dal Collegio per fornire chiarimenti e non può svolgere personalmente difese orali	può svolgere personalmente difese orali	può essere ascoltato dal Collegio per fornire chiarimenti ma non può svolgere personalmente difese orali	può essere ascoltato dal Collegio per fornire chiarimenti e può svolgere personalmente difese orali
202	(art.148, co.3 C.G.C.) Nei giudizi di conto il pubblico ministero	esprime il proprio avviso ma non rassegna le conclusioni	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse dell'amministrazione da cui dipende l'agente contabile	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, nonché adotta ogni provvedimento di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali	non può adottare provvedimenti di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali
203	(art.148, co.4 C.G.C.) Durante l'esame giudiziale del conto, il pubblico ministero	può disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto ma solo nell'interesse dell'amministrazione	non può in nessun caso disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto	non può disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto, salvo che sussistano gravi e urgenti motivi, di cui dà pronta e motivata comunicazione alla sezione giurisdizionale	può disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarità del conto
204	(art.148, co.5 C.G.C.) Il giudizio di conto si riunisce con quello di responsabilità	quando con la responsabilità di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilità di altri agenti contabili	quando con la responsabilità di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilità di altri funzionari tenuti a presentare il conto	in nessun caso	quando con la responsabilità di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilità di altri funzionari non tenuti a presentare il conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
205	(art. 148 co.6 C.G.C.) Prima del giudizio di conto	si può procedere contro i responsabili del danno esclusivamente laddove sussista richiesta in tal senso del giudice previamente designato per l'esame del conto	si può procedere contro i responsabili del danno, nel caso sussistano speciali circostanze	non si può mai procedere contro i responsabili del danno	si può procedere contro i responsabili del danno in ogni caso
206	(art.149 co.1 C.G.C.) Nel giudizio di conto, il collegio può disporre la restituzione degli atti al giudice relatore	affinché pronunci provvedimento interlocutorio	affinché pronunci sentenza parziale	affinché prosegua l'istruttoria	affinché pronunci decreto
207	(art.149 co.1 C.G.C.) All'esito dell'udienza di discussione, il collegio può trattenere il giudizio sul conto?	no, mai	sì, esclusivamente quando pronuncia sentenza parziale	sì, quando pronuncia sentenza parziale o altro provvedimento interlocutorio	sì, esclusivamente quando pronuncia provvedimento interlocutorio
208	(art.149 co.2 C.G.C.)Nel giudizio di conto, il collegio quando riconosce che i conti furono saldati o si bilanciano in favore dell'agente dell'amministrazione	pronuncia il discarico dell'agente contabile e la liberazione, ove occorra, della cauzione e la cancellazione delle ipoteche	non pronuncia né il discarico dell'agente contabile, né pronuncia la liberazione della cauzione e la cancellazione delle ipoteche	pronuncia il discarico dell'agente contabile ma non la liberazione della cauzione e la cancellazione delle ipoteche	non pronuncia il discarico dell'agente contabile, ma pronuncia la liberazione, ove occorra, della cauzione e la cancellazione delle ipoteche
209	(art.149 co.3 C.G.C.) Nel giudizio di conto, quando non si pronuncia discarico,	il collegio liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	il magistrato relatore liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	l'amministrazione da cui dipende il contabile liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	la competente ragioneria dello Stato liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo
210	(art. 149, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto in ipotesi di ammanco o di perdita accertata	il collegio pronuncia condanna al pagamento di una somma pari al doppio delle somme mancanti	il giudice relatore pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti	il collegio pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti	il presidente pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti
211	(art. 149, co.4 C.G.C.) Nel giudizio di conto, in ipotesi di ammanco o di perdita accertata il collegio pronuncia condanna alla restituzione delle somme mancanti	e alla alienazione della cauzione versata dal contabile ma non, in ogni caso, di quella prestata anche da terzi	ma non alla alienazione della cauzione versata dal contabile o comunque prestata anche da terzi	e alla alienazione della cauzione versata dal contabile o comunque prestata da terzi anche se non citati o non intervenuti in giudizio	e alla alienazione della cauzione versata dal contabile o comunque prestata anche da terzi purché citati o intervenuti in giudizio
212	In caso di danno erariale, l'addebito deve essere sempre rifuso per intero?	Sì, salvo il potere del Ministro di ridurne l'entità	No, il giudice può ridurre l'entità dell'addebito in relazione a circostanze oggettive o soggettive che attenuano la responsabilità	No, il giudice è obbligato a ridurre l'entità dell'addebito in ogni caso	Sì, il giudice non dispone di alcun potere al riguardo
213	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994 dispone che la responsabilità:	si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati	Nessuna opzione è corretta	non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati	non si estende ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati con dolo
214	Quale delle seguenti affermazioni è corretta in tema di responsabilità contabile:	presuppone in ogni caso un rapporto di pubblico impiego ed è imprescrittibile	può instaurarsi sia nei confronti dei contabili di diritto che dei cd. contabili di fatto	richiede necessariamente il dolo	non può instaurarsi nei confronti dei cd. contabili di fatto
215	Quale delle seguenti affermazioni è corretta in tema di responsabilità amministrativa:	responsabilità amministrativa è personale o per fatto altrui e relativa a fatti commessi indifferentemente con dolo o colpa	responsabilità amministrativa è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo	responsabilità amministrativa è personale e limitata alle omissioni commesse con colpa	responsabilità amministrativa è personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
216	(art. 149, co.5 C.G.C.) Nel giudizio di conto, quando viene pronunciata condanna del contabile ma non viene autorizzata l'alienazione della cauzione versata, viene promosso un giudizio	dal pubblico ministero	dall'amministrazione da cui dipende il contabile	dal giudice relatore	dallo stesso contabile

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
217	(art. 149, co.5 C.G.C.) Nei giudizi di conto, in ipotesi di pronuncia di condanna del contabile che non statuisce sulla alienazione della cauzione versata, il relativo giudizio promosso dal pubblico ministero	segue le forme dei giudizi di ottemperanza	segue le forme dei giudizi di rito ordinario	segue le forme dei giudizi in revocazione	segue le forme dei giudizi ad istanza di parte
218	(art. 150, co.1 C.G.C.) Se non è depositata la relazione di discarico o se non sono state sollevate contestazioni a carico del contabile, il giudizio sul conto si estingue decorsi	due anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione giurisdizionale	un anno dal deposito del conto presso la segreteria della sezione giurisdizionale	dieci anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione giurisdizionale	cinque anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione giurisdizionale
219	(art. 150, co.1 C.G.C.) Ai sensi dell'art.150 C.G.C., il termine di prescrizione quinquennale dei giudizi di conto si interrompe quando	esclusivamente quando siano state elevate contestazioni a carico del contabile da parte dell'amministrazione o degli organi di controllo	esclusivamente quando siano state elevate contestazioni a carico del contabile da parte del p.m	viene depositata la relazione prevista dall'art.145, co.4 C.G.C., o siano state elevate contestazioni a carico del contabile da parte dell'amministrazione, degli organi di controllo o del p.m	esclusivamente con il deposito della relazione prevista dall'art.145, co.4 C.G.C
220	(art. 150, co.2 C.G.C.)L'estinzione del giudizio sul conto	opera di diritto e, ove necessario, è dichiarata anche d'ufficio	non opera di diritto ma è dichiarata d'ufficio	opera di diritto ma non è dichiarata d'ufficio	è dichiarata soltanto su istanza di parte
221	(art. 150, co.3 C.G.C.) Nel giudizio sul conto la segreteria della sezione dà comunicazione dell'estinzione	esclusivamente al p.m	esclusivamente all'agente contabile	all'amministrazione interessata e al p.m	esclusivamente all'amministrazione interessata
222	La Corte dei Conti ha delle sezioni in capoluoghi di provincia?	Si, due	Si, una	Si, tre	No, non ne ha
223	Quali sono le sezioni della Corte dei Conti con circoscrizione estesa a territorio provinciale?	Una presso la Provincia autonoma di Trento ed una presso quella di Bolzano	Una presso la Provincia autonoma di Trento, una presso quella di Bolzano e una presso Palermo	Nessuna delle opzioni è corretta	Una presso la Provincia autonoma di Trento, una presso quella di Bolzano e una presso Brescia
224	Quali sono le sezioni centrali d'appello?	Quattro a Roma, una a Palermo, una a Bolzano e una a Trento	Quattro a Roma, una a Palermo e una a Bolzano	Tre a Roma e una a Palermo	Due a Roma e una a Palermo
225	Quante sono le sezioni centrali d'appello?	6	3	5	4
226	Presso ogni sezione giurisdizionale della Corte dei Conti:	è prevista una Procura, con funzioni di pubblico ministero anche penale	è prevista una Procura, con funzioni di pubblico ministero	non è prevista una Procura	è prevista una Procura, con funzioni di pubblico ministero esercitabili anche da p.m. penali
227	Esclusi i Presidenti, i magistrati della Corte dei Conti si distinguono in:	primi referendari e consiglieri	referendari e primi referendari	referendari, primi referendari e consiglieri	referendari e consiglieri
228	Il Presidente della Corte dei Conti viene nominato con:	decreto del Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti di Camera e Senato	decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio di Presidenza della Corte	decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri	decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente della Corte dei conti uscente
229	Come si accede al ruolo di referendario della Corte dei Conti?	tramite promozione	tramite concorso pubblico ad accesso limitato	per nomina governativa	per nomina diretta da parte del Segretario Generale
230	Come il primo referendario accede al ruolo di consigliere della Corte dei Conti?	tramite promozione	per nomina diretta da parte del Presidente del Consiglio	tramite concorso pubblico ad accesso limitato	per nomina diretta del Presidente della Repubblica
231	(art.150, co.3 C.G.C.) Nel giudizio sul conto la comunicazione dell'estinzione all'amministrazione interessata e al p.m.	può essere cumulativa in caso di estinzione di un numero di giudizi prestabiliti con decreto presidenziale	può essere cumulativa in caso di estinzione di plurimi giudizi	deve essere necessariamente cumulativa in caso di estinzione di plurimi giudizi	non può essere mai cumulativa anche in caso di estinzione di plurimi giudizi
232	(art.150, co.4 C.G.C.) Nel caso di estinzione del giudizio sul conto, il conto e la relativa documentazione	non sono mai restituiti alla competente amministrazione	sono restituiti all'agente contabile	sono restituiti alla competente amministrazione che ne faccia espressa richiesta, se depositati in originale analogico	sono sempre restituiti alla competente amministrazione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
233	(art.150, co.5 C.G.C.) L'estinzione del giudizio sul conto	non estingue l'azione di responsabilità	estingue sempre l'azione di responsabilità	estingue l'azione di responsabilità a condizione che il p.m. chieda la cessazione della materia del contendere	estingue l'azione di responsabilità a condizione che l'amministrazione da cui dipende il contabile chieda la cessazione della materia del contendere
234	Relativamente all'azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica, si può affermare che:	nessuna delle altre risposte è corretta	la responsabilità è personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con dolo o colpa grave	la responsabilità è limitata ai soli fatti e alle omissioni commessi con dolo e che abbiano comportato un vantaggio personale per l'autore	l'azione della Corte entra anche nel merito delle scelte discrezionali dei soggetti responsabili dei fatti e delle omissioni commessi con dolo o colpa grave
235	(art.153 co.7 T.U.E.L.) Il regolamento di contabilità degli enti locali	può prevedere l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare	deve prevedere l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare	deve prevedere l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di rilevante ammontare	deve prevedere l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di tesoreria delle spese d'ufficio di rilevante ammontare
236	(art.181 co.1 e 2 T.U.E.L.) Negli enti locali, gli agenti contabili interni ed esterni, incaricati della riscossione,	devono versare le somme presso la tesoreria provinciale dello Stato con la cadenza stabilita dal regolamento di contabilità	devono versare le somme presso la tesoreria dell'ente con la cadenza stabilita nei provvedimenti di nomina degli agenti	devono versare le somme presso la tesoreria dell'ente con la cadenza stabilita dal regolamento di contabilità	devono versare le somme presso la tesoreria dell'ente con la cadenza stabilita con determina del responsabile del servizio finanziario dell'ente
237	(art. 191 co.2 T.U.E.L.) Per le spese previste dai regolamenti economali degli enti locali, l'ordinazione fatta a terzi contiene	il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno	esclusivamente il riferimento agli stessi regolamenti e alla missione e al programma di bilancio	esclusivamente il riferimento agli stessi regolamenti	esclusivamente il riferimento agli stessi regolamenti e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno
238	(art.223 co.1 T.U.E.L.) L'organo di revisione economico- finanziaria dell'ente locale provvede alla verifica ordinaria di cassa del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili	con cadenza mensile	con cadenza annuale	con cadenza trimestrale	con cadenza semestrale
239	(art. 223 co.2 T.U.E.L.) Il regolamento di contabilità dell'ente locale, ai sensi dell'art. 223 del T.U.E.L.,	non può mai prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente	deve necessariamente prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente	deve prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente ove ne ricorrano i requisiti di legge	può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente
240	(art.160C.G.C.) Nel giudizio pensionistico	è ammesso in ogni fase della causa l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta	non è ammesso l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta	è ammesso solo l'intervento ad opponendum di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta	è ammesso solo l'intervento ad adiuvandum di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta
241	(art. 161 C.G.C.) Nel ricorso pensionistico il ricorrente può chiedere la sospensione cautelare dell'esecuzione dell'atto impugnato	sempre	allegando un grave pregiudizio	allegando un pregiudizio irreparabile	allegando un pregiudizio grave e irreparabile
242	(_art.164 C.G.C.) Il giudice unico delle pensioni ammette i mezzi di prova all'udienza di discussione	sempre	quelli nuovi non già proposti, solo in caso di consenso delle altre parti	già proposti e quelli nuovi, che le parti non abbiano potuto proporre prima, se li ritiene rilevanti	solo se già proposti dalle parti
243	(art.167 C.G.C.) Il giudice unico delle pensioni pronuncia sentenza con cui definisce il giudizio	riservandosi il deposito della decisione entro trenta giorni dall'udienza	dando lettura nell'udienza del dispositivo e della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione	dando lettura nell'udienza del dispositivo	riservandosi il deposito della decisione entro cinque giorni dall'udienza
244	(art.164 C.G.C._) Il mero rinvio dell'udienza nei giudizi pensionistici	può essere concesso su richiesta delle parti	è vietato	può essere concesso una sola volta	è ammesso

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
245	(art.169 C.G.C.) Le sentenze di primo grado in materia pensionistica	sono esecutive	sono provvisoriamente esecutive e l'esecuzione non può essere sospesa neanche ricorrendo gravi motivi	non sono provvisoriamente esecutive	sono provvisoriamente esecutive
246	(art.170 C.G.C.) L'appello nei giudizi in materia di pensioni è consentito	per motivi di fatto e di diritto	per questioni di fatto relative alla classifica o all'aggravamento di infermità o lesioni	per questioni di fatto relative alla dipendenza di infermità, lesioni o morte di causa di servizio o di guerra	per i soli motivi di diritto
247	(art.168 C.G.C.) La sentenza del giudice unico delle pensioni è depositata in segreteria	entro quarantacinque giorni dalla pronuncia	entro novanta giorni dalla pronuncia	entro quindici giorni dalla pronuncia	entro venti giorni dalla pronuncia
248	(art. 151 C.G.C.) In materia di ricorsi pensionistici, in primo grado, la sezione giurisdizionale competente giudica	in composizione collegiale	in composizione monocratica	in composizione monocratica esclusivamente nel caso di ricorsi pensionistici civili	in composizione monocratica esclusivamente nel caso di ricorsi pensionistici militari e di guerra
249	(art. 112 C.G.C.)In materia di ricorsi pensionistici, è ammissibile la correzione di errore materiale di sentenze e ordinanze non revocabili	si, su ricorso di parte	solo per le sentenze	si, esclusivamente d'ufficio	no, mai
250	(art.153 C.G.C.)Il ricorso pensionistico è inammissibile quando	si propongano domande sulle quali non si sia provveduto in sede amministrativa, ovvero per le quali non sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere	si propongano domande sulle quali non si sia preventivamente esperito il tentativo di conciliazione:	si propongano domande sulle quali non si sia provveduto in sede amministrativa	si propongano domande per le quali non sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere
251	(art.154 C.G.C.) Il deposito dei documenti in base ai quali è stato emesso il provvedimento impugnato con ricorso pensionistico è effettuato obbligatoriamente	dalla Avvocatura dello Stato	dall'amministrazione competente o dall'Avvocatura dello Stato	dal ricorrente	dall'amministrazione competente
252	(art.155 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico le parti hanno il diritto di depositare istanza di accelerazione	no, mai	sì, personalmente o a mezzo di procuratore speciale	sì, solo a mezzo di procuratore speciale	sì, solo personalmente
253	(art. 156 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico la costituzione del convenuto si effettua	mediante deposito in cancelleria di memoria difensiva, almeno dieci giorni prima dell'udienza	mediante deposito in cancelleria di memoria difensiva nell'udienza di discussione del giudizio	a seguito di notifica del decreto di fissazione dell'udienza	mediante deposito di memoria difensiva in ogni momento del giudizio
254	(art. 157 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico qualora il ricorrente non sia reperibile in alcun modo, le notificazioni e le comunicazioni nei suoi confronti sono effettuate	mediante deposito nella segreteria della sezione	mediante deposito nella Casa comunale	mediante deposito nella Casa comunale dell'ultimo domicilio eletto	mediante deposito nella Casa comunale del luogo di nascita
255	(art. 151 C.G.C.) Le sezioni giurisdizionali regionali giudicano in materia di ricorsi pensionistici	di inabilità, invalidità, equo indennizzo	solo di inabilità e di invalidità	militari sino alla legge che ha abrogato la leva obbligatoria	civili, militari e di guerra
256	(art.156 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico il convenuto nella memoria difensiva	deve prendere posizione con una generica contestazione	deve prendere posizione in maniera precisa e non limitata a una generica contestazione e proporre tutte le difese in fatto e in diritto	deve prendere posizione in maniera precisa e non limitata a una generica contestazione e proporre tutte le difese esclusivamente in diritto	deve prendere posizione in maniera precisa
257	(art. 155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici aperti dopo la entrata in vigore del Codice di Giustizia Contabile, il decreto di fissazione udienza	viene comunicato esclusivamente tramite pec	viene comunicato alla Amministrazione resistente dalla segreteria della sezione	viene comunicato alle parti dalla segreteria della sezione	viene comunicato al ricorrente dalla segreteria della sezione
258	(art. 155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici per la notifica all'estero del decreto di fissazione udienza	il termine è uguale a quello della notifica in Italia	il termine è maggiore di quello per la notifica in Italia	il termine è a discrezione del giudice	un eventuale termine maggiore è su richiesta delle parti

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
259	(art.155 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici il decreto di fissazione udienza è emanato	dal Collegio	dal magistrato relatore,	dal giudice unico al quale è assegnato il ricorso	dal Presidente della sezione Giurisdizionale
260	(art.161 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici il giudice decide l'accoglimento o il rigetto della istanza di provvedimenti cautelari	con ordinanza emessa in camera di consiglio	con sentenza non definitiva	con ordinanza a verbale	con decreto emesso in camera di consiglio
261	(art.162 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici contro l'ordinanza sulla istanza di provvedimento cautelare	è ammesso reclamo da proporsi con ricorso alla Sezione di Appello	non è ammesso reclamo	è ammesso reclamo da proporsi con ricorso al giudice unico	è ammesso reclamo da proporsi con ricorso al collegio
262	(art. 163 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici l'esecuzione della ordinanza di sospensione cautelare avviene	sotto il controllo dell'Amministrazione resistente	sotto il controllo del Collegio che la ha emanata	sotto il controllo del giudice che la ha emanata	sotto il controllo del Pubblico Ministero
263	(art.164 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici la procura deve essere conferita dalle parti a un procuratore generale o speciale	esclusivamente con atto pubblico	con atto pubblico o scrittura privata autenticata	con scrittura privata	oralmente
264	(art 164 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici, dopo l'entrata in vigore del Codice di Giustizia contabile, nella udienza di discussione	la conciliazione della lite è tentata su istanza del solo ricorrente	il giudice tenta la conciliazione della lite	il giudice non può tentare la conciliazione della lite	la conciliazione della lite è tentata su istanza di tutte le parti
265	(art. 165 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in ordine ai poteri istruttori del giudice è corretto affermare che	il giudice può disporre d'ufficio in qualsiasi momento esclusivamente l'ammissione della prova testimoniale	il giudice può disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dai limiti stabiliti dal codice civile, ad eccezione del giuramento decisorio	il giudice può disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, entro i limiti stabiliti dal codice civile	il giudice può disporre d'ufficio in qualsiasi momento esclusivamente l'ammissione di consulenza tecnica di ufficio
266	(art. 166 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico il consulente tecnico d'ufficio	può essere autorizzato a riferire verbalmente	non può in nessun caso riferire verbalmente	deve riferire sempre verbalmente	riferisce verbalmente su richiesta delle parti
267	(art.168 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico, al momento del deposito in cancelleria della sentenza la segreteria	trasmette l'integrale testo della sentenza alle parti	ne da immediata comunicazione alla parte ricorrente	ne da immediata comunicazione alle parti, unitamente alla trasmissione del testo integrale della sentenza	ne da immediata comunicazione alle parti
268	La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica è:	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave	imputabile solo su votazione delle Camere	imprescindibile nelle forme e usi della Costituzione	Nessuna opzione è corretta
269	La L. n. 19/1994 ha previsto:	l'interruzione del pagamento della tassa applicativa sulla casa e gli immobili	l'istituzione di archivi in cui è possibile stabilire le varie tasse esattoriali dei cittadini	l'istituzione di sezioni di primo grado presso ogni capoluogo di Regione	la possibilità di poter ricorrere alle casse statali per saldare debiti fuori bilancio privati
270	Secondo la L. n. 19/1994 e il codice di giustizia contabile, sui c.d.conflitti di competenza e sulle «questioni di massima» decidono:	le sezioni centrali d'appello	le sezioni riunite	i magistrati dell'ufficio Conti Spesa	la Sezione regionale dinanzi la quale è posta la causa
271	A garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati della Corte dei Conti:	è previsto il Tribunale interno della Corte dei Conti	è previsto il Consiglio Superiore dei giudici	è previsto il Consiglio dei Deputati della Corte dei Conti	è previsto il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti
272	Il Segretario generale della Corte dei Conti da chi è nominato?	Solo dal Consiglio di presidenza	Solo dal Presidente della Corte	Dal Presidente della Repubblica	Dal Presidente della Corte, d'intesa con il Consiglio di presidenza
273	(art. 108 C.G.C. e 299 c.p.c.) Nel giudizio pensionistico in caso di morte o perdita della capacità di stare in giudizio di una delle parti o del suo rappresentante legale	il processo è interrotto	il processo si estingue	il processo è rinviato	il processo è sospeso
274	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, e dell'art. 198 c.g.c., da chi è proponibile appello avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali?	Dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio, dal procuratore generale, o dal Presidente della Corte dei conti	Dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale	Dalle parti, anche se risultate vittoriose totalmente	Solo dal procuratore regionale o dal procuratore generale

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
275	(art. 109 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in caso di processo interrotto la prosecuzione del giudizio	può avvenire all'udienza o mediante deposito in segreteria di comparsa contenente l'istanza di fissazione di udienza in prosecuzione	può avvenire solo in udienza	può avvenire solo mediante deposito in segreteria di comparsa contenente l'istanza di fissazione di udienza in prosecuzione	è disposta d'ufficio dal giudice,
276	(art. 202 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico le sentenze pronunciate in grado di appello o in unico grado	possono essere impugnate per revocazione nei casi previsti dal codice di giustizia contabile	possono essere impugnate per revocazione solo nei casi previsti dal codice di procedura civile	possono essere impugnate per revocazione sempre in tutti i casi	non possono essere impugnate per revocazione
277	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei Conti può sindacare nel merito le scelte discrezionali?	Sì, nei casi di indebito arricchimento di terzi	Sì, in ogni caso	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994	Sì, limitatamente alle situazioni espressamente previste all'art. 1 della legge n. 20/1994
278	(art.167 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico in caso di particolare complessità della controversia, il giudice	proroga la camera di consiglio	fissa nel dispositivo un termine, non superiore a 60 giorni, per il deposito della sentenza	si riserva la decisione	rimette al collegio l'esame della questione
279	(art. 167 C.G.C.) Nel giudizio pensionistico la decisione in forma semplificata	non è soggetta a impugnazione	è soggetta a diverse forme di impugnazione rispetto a quelle previste per le sentenze	è impugnabile esclusivamente con l'appello	è soggetta alle medesime forme di impugnazione previste per le altre sentenze
280	(art. 171 C.G.C.) In materia pensionistica il pubblico ministero può ricorrere in via principale innanzi alle sezioni giurisdizionali di appello	al solo fine di impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto	al fine di tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico, impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto e ottenerne l'interpretazione uniforme	al solo fine di tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico	al solo fine di impedire contrasti giurisprudenziali
281	(art. 177 C.G.C.) I mezzi di impugnazione delle sentenze sono	esclusivamente appello e revocazione	esclusivamente appello e opposizione di terzo	appello, opposizione di terzo, revocazione, ricorso in cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione	esclusivamente appello
282	In base all'art. 103 della Costituzione italiana, la Corte dei Conti:	ha giurisdizione per la tutela nei confronti della P.A. degli interessi legittimi	organo di giustizia amministrativa di secondo grado	ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge	non ha poteri giurisdizionali
283	(art. 217 C.G.C.) In materia pensionistica il ricorso per ottenere la esecuzione della sentenza (cd. giudizio di ottemperanza)	si propone al giudice di appello	non è ammesso	si propone al giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta la ottemperanza	si propone al Presidente della Sezione Giurisdizionale cui appartiene il giudice che ha emesso la sentenza di cui è chiesta la ottemperanza
284	Ai sensi dell'art. 1, comma 1-quater, della legge 20/1994, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, se il fatto dannoso per l'Amministrazione è causato da più persone:	viene condannato solo il soggetto che ha avuto il ruolo di maggior rilievo	la Corte dei Conti non è tenuta a valutare le singole responsabilità individuali	viene condannato solo il soggetto di livello più elevato	la Corte dei Conti, valutate le singole responsabilità, condanna ciascuno per la parte che vi ha preso
285	Secondo l'art. 111 della Costituzione italiana, contro le decisioni della Corte dei Conti è ammesso il ricorso in Cassazione?	No, mai	Sì, per i soli motivi inerenti alla giurisdizione	No, il ricorso è ammissibile solamente contro le decisioni del Consiglio di Stato	Sì, sempre
286	Entro quale termine deve essere notificato il ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 178 del d.lgs. 174/2016?	Entro sei mesi dalla pubblicazione della sentenza	Entro 60 giorni dalla pubblicazione della sentenza	Entro un mese dalla pubblicazione della sentenza	Entro tre mesi dalla pubblicazione della sentenza

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
287	Qual è, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994 in tema di giudizio di responsabilità della Corte dei Conti, il termine di prescrizione del diritto al risarcimento del danno?	Cinque anni dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta	Il diritto al risarcimento del danno non è soggetto a prescrizione	Dieci anni dalla data in cui è stato commesso il fatto dannoso	Tre anni dalla data in cui si è scoperto il fatto dannoso
288	(art.13 R.D. 1214/1934) In materia di ricorsi pensionistici la Corte dei conti	giudica esclusivamente sui ricorsi in materia di pensione a carico dello Stato	giudica esclusivamente sui ricorsi in materia di pensione a carico degli enti designati dalla legge	giudica esclusivamente sui ricorsi in materia di pensione a carico dell'I.N.P.S	giudica sui ricorsi in materia di pensione in tutto o in parte a carico dello Stato o di altri enti designati dalla legge
289	(art. 6 D.L.201/2011) Con l'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L.201/2011, gli istituti dell'accertamento della dipendenza da causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata	sono stati limitati alle ipotesi di sussistenza di specifiche patologie	sono stati abrogati per tutti i dipendenti pubblici	sono stati abrogati quelli i cui relativi procedimenti siano attivabili su istanza di parte, e conservati solo in caso di procedimenti instaurabili d'ufficio	sono stati abrogati per tutti i dipendenti pubblici, ad eccezione del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico
290	In Italia, la giurisdizione in materia di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 103 della Costituzione Italiana, spetta:	ai TAR	al Consiglio di Stato	alla Corte dei Conti	al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
291	(artt. 13 e 62 R.D. 1214/1934-Cass.Civ.Sez.Un.-ord.19679/2016) Spettano in via esclusiva alla competenza giurisdizionale della Corte dei conti	tutte le controversie concernenti la sussistenza del diritto alla pensione dei pubblici dipendenti	tutte le controversie concernenti la sussistenza del diritto e la decorrenza della pensione dei pubblici dipendenti	tutte le controversie concernenti la sussistenza del diritto, la misura della pensione dei pubblici dipendenti	tutte le controversie concernenti la sussistenza del diritto, la misura e la decorrenza della pensione dei pubblici dipendenti
292	Secondo quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/1994 con riferimento all'azione di responsabilità dinanzi la Corte dei Conti, nel caso di deliberazioni di organi collegiali, a chi viene imputata la responsabilità?	Esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole	All'Amministrazione di cui l'organo collegiale è parte	A tutti coloro che compongono l'organo collegiale	Esclusivamente a tutti coloro che non hanno espresso voto contrario alla deliberazione, con stessa responsabilità
293	(Cass. Sez. Un. n.11769/2015) Nei giudizi pensionistici è giudice competente a conoscere dell'azione per la refusione di somme indebitamente erogate a titolo di pensione al pensionato - ex dipendente pubblico	Giudice di pace	Giudice del lavoro	Corte dei conti	Giudice civile
294	(artt. 151 e 170 C.G.C.) La giurisdizione pensionistica pubblica è devoluta	in unico grado alle sezioni regionali della Corte dei conti	in primo grado, alle sezioni regionali della Corte dei conti, e in secondo grado e per ogni questione di fatto e di diritto, alle sezioni centrali d'appello	al giudice del lavoro	in primo grado, alle sezioni regionali della Corte dei conti, e in secondo grado e per le sole questioni di diritto, alle sezioni centrali d'appello
295	(art. 38, comma 1, L.n.111/2011) Con riguardo ai ratei arretrati dei trattamenti pensionistici,	la prescrizione è rilevabile d'ufficio	non vi è prescrizione	opera la prescrizione di 5 anni	opera la prescrizione di 10 anni
296	A norma dell'art. 140 del d.lgs. 174/2016, gli allegati e la correlata documentazione giustificativa della gestione NON vengono trasmessi alla Corte dei Conti, unitamente al conto giudiziale dell'Amministrazione:	se nell'esercizio finanziario precedente a quello per cui si è trasmesso il conto, la Corte dei conti non ha riscontrato delle irregolarità	salvo che la Corte stessa lo richieda	se l'Amministrazione ritiene che la loro trasmissione non sia utile al fine del rispetto del principio di trasparenza	salvo che non sia una autonoma determinazione dell'Amministrazione ai fini dell'anticorruzione
297	Ai sensi dell'art. 3 della legge 20/1994, i provvedimenti di disposizione del demanio e del patrimonio immobiliare:	sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti	non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti	sono soggetti al controllo preventivo di legittimità del Consiglio di Stato	sono soggetti al controllo successivo di legittimità della Corte dei Conti
298	(art. 16 C.G.C. e 41 c.p.c.) Nel giudizio pensionistico le parti possono adire la Cassazione per ottenere una pronuncia regolativa della giurisdizione mediante regolamento preventivo?	sì, in ogni stato e grado del processo	si, esclusivamente in determinate ipotesi	no	sì, finché la causa non sia decisa nel merito in primo grado
299	Qual è, ai sensi dell'art. 178 del d.lgs. 174/2016, il termine entro cui impugnare le decisioni della Corte dei Conti e da quando decorre?	Sessanta giorni, a decorrere dal giorno in cui è stata emessa la decisione	Novanta giorni, a decorrere dalla notificazione della sentenza	Trenta giorni, a decorrere dal giorno in cui è stata emessa la decisione	Sessanta giorni, a decorrere dalla notificazione della sentenza

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
300	(art. 5 Legge 205/2000) In materia pensionistica, l'articolo 5 della legge 205/2000 ha introdotto nei giudizi avanti la Corte dei conti	la composizione collegiale dell'organo giudicante, in primo grado	il giudice unico, in primo grado	la composizione dell'organo giudicante, monocratica o collegiale, a seconda della tipologia del ricorso	il giudice unico, in ogni grado
301	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la Corte dei Conti giudica:	sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici, anche quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza	sulla responsabilità amministrativa dei soli amministratori pubblici solo quando il danno sia stato cagionato all'amministrazione di appartenenza	sulla responsabilità amministrativa dei soli dipendenti pubblici solo quando il danno sia stato cagionato all'amministrazione di appartenenza	su responsabilità diverse da quella amministrativa
302	(art. 2 C.G.C.) Anche nei giudizi pensionistici si applicano	i principi di effettività, concentrazione e giusto processo	esclusivamente i principi di effettività e giusto processo	esclusivamente i principi di effettività e concentrazione	esclusivamente i principi di concentrazione e giusto processo
303	Le attribuzioni della Corte dei Conti che riguardano la materia del "contenzioso contabile", la materia delle "pensioni" e la "responsabilità civile dei funzionari dello Stato" sono dette attribuzioni:	di controllo	consultive	amministrative	giurisdizionali
304	(art.166 C.G.C.) Nei giudizi pensionistici se la natura della controversia lo richiede, il giudice	in qualsiasi momento, nomina uno o più consulenti tecnici	in qualsiasi momento, può nominare un solo consulente tecnico	può nominare un solo consulente tecnico e solo alla prima udienza di discussione	non può nominare in ogni caso consulenti tecnici
305	In base alla Costituzione italiana, la Corte dei Conti ha giurisdizione in materia di:	dispute araldiche	controversie costituzionali	contabilità pubblica	controversie elettorali
306	(Cass.S.U.Civ. 11849/2016) Nei giudizi pensionistici la Corte dei conti	ha competenza tra l'altro per i trattamenti di fine rapporto o di fine servizio, ossia quelle prestazioni diverse dalla pensione, aventi natura di retribuzione differita	ha competenza per i trattamenti di fine rapporto e per i trattamenti pensionistici	non ha competenza per i trattamenti di fine rapporto o di fine servizio, ossia quelle prestazioni diverse dalla pensione, aventi natura di retribuzione differita	ha competenza esclusivamente per i trattamenti di fine rapporto
307	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la Corte dei Conti giudica sulla responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici anche quando il danno sia stato cagionato:	a persone fisiche residenti nel territorio dello Stato	a istituti bancari presso cui è stata disposta, dall'Amministrazione di appartenenza, un'apertura di credito	ad Amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza	attraverso un fatto dannoso commesso al di fuori delle proprie mansioni
308	Ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter, della legge 20/1994, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti, nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi:	la responsabilità non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione	la responsabilità non si estende mai ai titolari degli organi politici che ne abbiano consentito l'esecuzione, pur autorizzandoli o approvandoli	il vertice dell'organo politico dell'ente è comunque ritenuto responsabile	la responsabilità si estende ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione, seppure in buona fede
309	Ai sensi dell'art. 1 della legge 20/1994, la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti in materia di contabilità pubblica:	è personale	non è personale	non si estende agli eredi neanche con riferimento alle ipotesi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi	nel caso di deliberazione di organi collegiali, si imputa esclusivamente a coloro che hanno fatto valere il proprio dissenso
310	(art.59 L.69/2009) Nei giudizi pensionistici il giudice che dichiara con sentenza il proprio difetto di giurisdizione	rimette la decisione sulla giurisdizione al Collegio	deve anche indicare l'organo giurisdizionale che ritiene munito di giurisdizione	può indicare l'organo giurisdizionale che ritiene munito di giurisdizione	non deve indicare l'organo giurisdizionale che ritiene munito di giurisdizione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
311	Il conto speciale che gli agenti contabili debbono rendere alla Corte dei Conti, per aver avuto non solo disponibilità di impiego, ma anche disponibilità materiale di risorse pubbliche, è chiamato conto:	patrimoniale	gestionale	giudiziale	amministrativo
312	In base alla Costituzione italiana, la Corte dei Conti è:	indipendente di fronte al Governo	dipendente dal Governo	dipendente dal Consiglio di Stato	dipendente dalla Corte Costituzionale
313	(art.154, c.1 e 4, cgc) Nei giudizi in materia di pensioni il ricorrente deve promuovere la domanda:	con ricorso notificato a controparte	Con ricorso depositato presso la Segreteria, o spedito con plico raccomandato nei soli casi previsti dal CGC	sempre con ricorso depositato in Segreteria	con ricorso prima notificato a controparte e poi depositato presso la Segreteria
314	Ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 174/2016, il recupero in via amministrativa del credito erariale derivante da condanna da parte della Corte dei Conti, è effettuato mediante:	decreto ingiuntivo	ritenuta su tutte le somme a qualsiasi titolo dovute all'agente pubblico in base al rapporto di lavoro, di impiego o di servizio nei limiti consentiti dalla normativa in vigore	pignoramento presso terzi, mediante il congelamento del conto corrente bancario dell'agente pubblico per il valore delle somme dovute	mediazione civile in prima istanza, fallita la quale si effettua il pignoramento presso terzi, mediante il congelamento del conto corrente bancario dell'agente pubblico per il valore delle somme dovute
315	(art.155, c.5, cgc) Il ricorso pensionistico non notificato a controparte è:	nullo	inesistente	irrilevant;e	inammissibile
316	(164-167 cgc) Per il ricorso pensionistico che rientri in uno dei casi di inammissibilità previsti dalla legge:	il giudice deve dichiarare l'inammissibilità del ricorso con provvedimento emesso fuori udienza	a) il giudice deve dichiarare l'inammissibilità del ricorso all'udienza alla quale il ricorso è stato fisato e discusso	la Segreteria non deve iscrivere il ricorso a ruolo	il giudice deve dichiarare l'inammissibilità del ricorso senza discussione in pubblica udienza
317	(art.153, c.1, lett. b, cgc) Il soggetto che intenda ricorrere avverso un atto pensionistico che rientra nella giurisdizione della Corte dei conti:	può adire la Corte dei conti direttamente, poiché si verte in materia di diritti	può adire la Corte dei conti solo dopo aver ottenuto il rigetto espresso della domanda avanzata in sede amministrativa	può adire la Corte dei conti direttamente solo è già titolare di pensione	può adire la Corte dei conti solo dopo aver inoltrato infruttuosamente domanda in sede amministrativa
318	(art.154, commi 1 e 2, CGC) Il ricorso in materia di pensione:	Deve essere depositato presso la Segreteria; i soli ricorsi in materia di pensioni di guerra e privilegiate ordinarie possono essere spediti per posta raccomandata	può sempre essere spedito per posta raccomandata	deve sempre essere depositato presso la Segreteria	può essere depositato dal ricorrente presso la Segreteria o spedito per lettera raccomandata
319	(principi generali sull'ambito della giurisdizione pensionistica) Il ricorso in materia di pensione avanti alla Corte dei conti può essere presentato :	solo da un soggetto privato, per azionare i diritti relativi al proprio rapporto pensionistico	solo da un soggetto privato, contro un ente pubblico	da chiunque, soggetto privato o ente pubblico, agisca per la tutela del proprio diritto relativo ad un rapporto pensionistico	solo da un soggetto privato, anche contro un altro soggetto privato
320	(art. 156 e 159 cgc, art. 36 c.p.c.) Il convenuto in un giudizio in materia di pensioni può:	presentare le proprie difese, ma anche presentare a sua volta una domanda contro il ricorrente, nei limiti in cui essa rivesta carattere riconvenzionale	presentare le sue difese anche orali in udienza	presentare le proprie difese, ma anche presentare a sua volta una autonoma domanda contro il ricorrente per fare valere un qualsiasi proprio diritto nei suoi confronti	solo presentare le proprie difese
321	(giurisprudenza uniforme in materia di ripetizione di indebito) L'ente pubblico, al quale l'istituto previdenziale abbia chiesto in restituzione le somme indebitamente erogate al pensionato ed irripetibili nei confronti di questi, può ricorrere avanti alla Corte dei conti?:	si, sia con un ricorso autonomo, che con le memorie difensive prodotte nel corso del giudizio intentato dal pensionato, purché notificate all'ente previdenziale	si, solo con ricorso autonomo, proposto nelle forme di cui all'art. 152 del cgc	si, solo se ha inserito la domanda nelle memorie difensive presentate nel corso del giudizio intentato dal pensionato	no, mai
322	(giurisdizione contabile art. 103 comma 2 della Costituzione) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia:	civile e nelle altre materie specificate dalla legge	tributaria e nelle altre materie specificate dalla legge	di contabilità pubblica e nelle altre materie specificate dalla legge	amministrativa e nelle altre materie specificate dalla legge

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
323	(Principio di effettività art. 2 C.G.C.) La giurisdizione contabile assicura una tutela piena ed effettiva secondo	i principi della Costituzione e del diritto internazionale	i principi della Costituzione e del diritto europeo	i principi della Costituzione e del diritto nazionale	i principi della Costituzione e del diritto della Corte di Giustizia europea
324	(Principio di concentrazione art. 3 C.G.C) Il principio di effeUvitàÌ€ è realizzato con concentrazione innanzi al giudice contabile di ogni forma di tutela:	degli interessi pubblici dei diritti oggettivi coinvolti	degli interessi collettivi e dei diritti soggettivi coinvolti	degli interessi pubblici e dei diritti soggettivi coinvolti	degli interessi generali e dei diritti soggettivi coinvolti
325	(Giusto processo art. 4 C.G.C.) Il processo contabile attua i principi della:	trasparenza delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione	paritàÌ€ delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione	dialettica delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione	collaborazione delle parti, del contraddittorio e del giusto processo previsto dall'articolo 111, primo comma, della Costituzione
326	(Dovere di motivazione e sinteticità degli atti art. 5 C.G.C.) Il giudice ed il pubblico ministero hanno l'obbligo di motivare:	solo i provvedimenti decisori indicati dal pubblico ministero	solo i provvedimenti decisori stabiliti dal giudice	i più importanti provvedimenti decisori	ogni provvedimento decisorio
327	(Dovere di chiarezza e sinteticità degli atti art. 5 C.G.C.) L'obbligo di redigere gli atti in maniere chiara e sintetica si riferisce al:	giudice, cancelliere e le parti	giudice, pubblico ministero ed ausiliari	giudice, il pubblico ministero e le parti	giudice, il pubblico ministero ed il consulente d'ufficio
328	(Disposizioni di rinvio art. 7 C.G.C) Il Codice di giustizia contabile per quanto non espressamente disciplinato rinvia al:	codice di procedura civile	codice di giustizia amministrativa	codice di procedura penale	codice di procedura tributario
329	Quale organo giudica sui danni patrimoniali cagionati dolosamente o colpevolmente all'amministrazione dai pubblici dipendenti?	La Corte costituzionale	Il Consiglio di Stato	La Corte dei Conti	Il CNEL
330	Quale organo giudica sulla responsabilità contabile dei pubblici dipendenti?	La Corte costituzionale	Il Consiglio di Stato	La Corte dei Conti	Il CNEL
331	(Organi della giurisdizione contabile art. 8 C.G.C) La giurisdizione contabile è esercitata dalle sezioni:	giurisdizionali regionali, di appello, riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni controlli Enti della Corte dei conti	giurisdizionali regionali, di appello, riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	giurisdizionali regionali, di appello, sezione controllo autonomie, dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	giurisdizionali provinciali, di appello, riunite in sede giurisdizionale e dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
332	(Sezioni giurisdizionali regionali art. 9 C.G.C.) Le Sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni giurisdizionali di Trento e di Bolzano decidono con l'intervento di:	tre magistrati senza il presidente	tre magistrati, compreso il presidente	tre magistrati, escluso il presidente	tre magistrati più il presidente
333	(Sezioni riunite art.11 C.G.C.) Le sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti, quali articolazione interna della medesima Corte sono l'organo che assicura:	l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme costituzionali e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile	la prevalente interpretazione e la condivisa applicazione delle norme di contabilitàÌ€ pubblica e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile	l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di diritto pubblico e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione amministrativa	l'uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilitàÌ€ pubblica e nelle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile
334	(Ufficio del pubblico ministero art.12 C.G.C.) Le funzioni del pubblico ministero innanzi alle sezioni giurisdizionali regionali sono esercitate dal:	procuratore della Repubblica o da altro magistrato assegnato all' ufficio	procuratore regionale o da altro magistrato assegnato all'ufficio	procuratore generale o da altro magistrato assegnato all' ufficio	procuratore militare o da altro magistrato assegnato all' ufficio
335	(Ufficio del pubblico ministero art.12 C.G.C.) Il Procuratore Generale coordina, anche dirimendo eventuali conflitti di competenza, l'aUvitàÌ€ dei:	procuratori della Repubblica e questi ultimi quella dei magistrati assegnati ai loro uffici	procuratori regionali e questi ultimi quella dei magistrati assegnati ai loro uffici	procuratori provinciali e questi ultimi quella dei magistrati assegnati ai loro uffici	procuratori militari e questi ultimi quella dei magistrati assegnati ai loro uffici
336	(Decisione su questioni di giurisdizione art.17 C.G.C.) Il giudice contabile, quando declina la propria giurisdizione indica:	se esistente al consiglio di Presidenza, il giudice che ne è fornito	se esistente, il giudice che ne è fornito	se esistente al Presidente della Corte dei conti, il giudice che ne è fornito	anche se non esistente, il giudice che ne è fornito

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
337	(Astensione del giudice art.21 del C.G.C.)Al giudice contabile e al pubblico ministero si applicano le cause e le modalitàÌ€ di astensione previste dall':	art. 51 del c.g.c. L'astensione non ha effetto sugli atti anteriori	art. 51 del c.p.c. L'astensione non ha effetto sugli atti anteriori	art. 51 del c.p.p. L'astensione non ha effetto sugli atti anteriori	art. 51 del c.g.a. L'astensione non ha effetto sugli atti anteriori
338	(ricusazione del giudice art.22 del C.G.C.) Al giudice contabile si applicano le cause di ricusazione previste dall':	art. 52 del c.p.p	art. 52 del c.g.a	art. 52 del c.p.c	art. 52 del c.g.c
339	La giurisdizione contabile è esercitata:	Dalla Corte dei conti e dalla Corte di cassazione	Dalla Corte dei conti e dal Consiglio di Stato	Esclusivamente della Corte dei conti	Dalla Corte dei conti e dai TAR
340	La giurisdizione speciale è composta da giudici la cui attività è regolata da norme speciali, in quanto esercitano la giurisdizione in settori particolari. Indicare quali tra i seguenti sono organi della giurisdizione speciale.	Corte dei Conti - Tribunale regionale delle acque pubbliche	Tribunale militare - Giudice di pace	Commissione tributaria provinciale - Tribunale per i minorenni	Tribunale - Corte d'assise d'appello
341	(decisione sulla ricusazione del giudice art.22 del C.G.C.) La decisione è pronunciata, previa sostituzione del giudice ricusato che deve essere udito, con:	ordinanza revocabile	ordinanza annullabile	ordinanza impugnabile	ordinanza non impugnabile
342	(incarico di consulenza art.23 del C.G.C.) L'incarico di consulenza puòÌ€ essere affidato:	ai professionisti iscritti negli albi di cui all'art .13 disp. att. c.p.c	ai professionisti iscritti negli albi dei medici chirurghi	ai professionisti iscritti negli albi degli ingegneri	ai professionisti iscritti negli albi dei geometri
343	(Commissario ad acta art. 25 G.C.C.) Per l'esecuzione delle decisioni in materia pensionistica, in caso di inadempimento dell'amministrazione, il giudice contabile può nominare	un perito	un consulente	un commissario ad acta	un custode
344	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato	non devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti	non devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati	non devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato
345	Le sentenze della Corte dei conti:	non devono contenere il dispositivo	non devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore	non devono contenere la data della pronuncia	devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati
346	Le sentenze della Corte dei conti:	non devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato	devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti	non devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati	non devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti
347	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, anche con rinvio a precedenti cui si intende conformare	non devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore	non devono contenere il dispositivo	non devono contenere la data della pronuncia
348	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere il dispositivo	non devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti	non devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati	non devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato
349	Le sentenze della Corte dei conti:	non devono contenere la data della pronuncia	devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore	non devono contenere il dispositivo	non devono contenere la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore
350	Le sentenze della Corte dei conti:	devono contenere la data della pronuncia	non devono contenere l'indicazione del giudice che ha pronunciato	non devono contenere la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti	non devono contenere il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
351	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata in udienza, è inserita nel processo verbale	non può essere mai inserita nel processo verbale	non può essere mai pronunciata fuori dall'udienza	se è pronunciata in udienza, è scritta in calce al processo verbale
352	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata fuori dall'udienza, è inserita nel processo verbale	non può essere mai pronunciata fuori dall'udienza	non può essere mai inserita nel processo verbale	se è pronunciata fuori dell'udienza, è scritta in calce al processo verbale oppure a parte
353	L'ordinanza, nel giudizio contabile:	se è pronunciata fuori dell'udienza, non può essere scritta in foglio separato, munito della data e della sottoscrizione del giudice o, quando questo è collegiale, del presidente	non può essere mai pronunciata fuori dall'udienza	non può essere mai inserita nel processo verbale	se è pronunciata fuori dell'udienza, può essere scritta in foglio separato, munito della data e della sottoscrizione del giudice o, quando questo è collegiale, del presidente
354	Il decreto, nel giudizio contabile:	non è mai pronunciato d'ufficio	è pronunciato solo su istanza del pubblico ministero	non è mai pronunciato su istanza verbale della parte	può essere pronunciato d'ufficio
355	Il decreto, nel giudizio contabile:	non è mai pronunciato su istanza verbale della parte	può essere pronunciato su istanza, anche verbale, della parte	è pronunciato solo su istanza del pubblico ministero	non è mai pronunciato d'ufficio
356	Il decreto nel giudizio contabile, se è pronunciato su ricorso:	è scritto in calce al medesimo	è sempre motivato	è scritto nell'intestazione del medesimo	non è scritto in calce al medesimo
357	Il decreto, nel giudizio contabile:	se è decisorio non è mai motivato	non è sottoscritto dal giudice né, quando questo è collegiale, dal presidente	è sempre motivato	non è motivato, salvo che per quelli a carattere decisorio o per i quali la motivazione sia prescritta espressamente dalla legge
358	Il decreto, nel giudizio contabile:	se è decisorio non è mai motivato	non è datato	è sempre motivato	è datato
359	Il decreto, nel giudizio contabile:	non è sottoscritto dal giudice né, quando questo è collegiale, dal presidente	è sempre motivato	è sottoscritto dal giudice o, quando questo è collegiale, dal presidente	se è decisorio non è mai motivato
360	Le notificazioni e le comunicazioni degli atti del processo contabile, comprese quelle effettuate nel corso del procedimento, sono disciplinate:	dal Testo Unico sugli Enti Locali e dalle leggi speciali concernenti la notificazione degli atti giudiziari in materia penale, ove non previsto diversamente dal Codice di giustizia contabile	dal Testo Unico sul pubblico impiego e dalle leggi speciali concernenti la notificazione degli atti giudiziari in materia penale, ove non previsto diversamente dal Codice di giustizia contabile	dal codice di procedura civile e dalle leggi speciali concernenti la notificazione degli atti giudiziari in materia civile e contabile, ove non previsto diversamente dal Codice di giustizia contabile	dal codice di procedura penale e dalle leggi speciali concernenti la notificazione degli atti giudiziari in materia penale, ove non previsto diversamente dal Codice di giustizia contabile
361	I termini stabiliti per la proposizione di gravami:	sono, di norma, ordinatori	sono perentori	sono prorogabili	non sono mai perentori
362	I termini stabiliti dalla legge, per il codice di giustizia contabile:	sono, in tutti i casi, perentori	non sono mai perentori	sono ordinatori, a meno che la legge stessa non li dichiari perentori	non sono mai ordinatori
363	I termini perentori, per il codice di giustizia contabile:	possono essere abbreviati o prorogati, solo in base ad accordo tra le parti	non possono essere abbreviati o prorogati	possono essere abbreviati	possono essere prorogati
364	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	può essere pronunciata di tutti gli atti del processo	non può essere mai pronunciata se mancano i requisiti formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo	può essere pronunciata di tutti gli atti del processo, solo se la nullità non è comminata dalla legge	non può essere pronunciata di alcun atto del processo, se la nullità non è comminata dalla legge
365	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	può essere pronunciata di tutti gli atti del processo, solo se la nullità non è comminata dalla legge	può essere pronunciata di tutti gli atti del processo	può essere pronunciata se l'atto manca dei requisiti formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo	non può essere pronunciata se l'atto manca dei requisiti formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
366	Nel processo contabile, la nullità per inosservanza di forme:	può essere pronunciata se l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato	non può mai essere pronunciata se l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato	può essere pronunciata di tutti gli atti del processo	non può essere pronunciata se l'atto manca dei requisiti formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo
367	La nullità, nel processo contabile:	non può pronunciarsi senza istanza di parte se la legge non dispone che sia pronunciata d'ufficio	può essere opposta dalla parte che vi ha dato causa	può pronunciarsi senza istanza di parte anche nel silenzio della legge	non può essere opposta dalla parte che vi ha rinunciato anche tacitamente
368	La nullità, nel processo contabile:	non può essere opposta dalla parte che vi ha rinunciato anche tacitamente	non può essere opposta dalla parte che vi ha dato causa	può essere opposta dalla parte che vi ha dato causa	può pronunciarsi senza istanza di parte anche nel silenzio della legge
369	Nel processo contabile, la nullità derivante da vizi relativi alla costituzione del giudice:	nessuna opzione è corretta	è insanabile, ma non può, in alcun caso, essere rilevata d'ufficio	non è mai rilevata d'ufficio	è insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49 del Codice di giustizia contabile
370	Nel processo contabile, la nullità derivante da vizi relativi all'intervento del pubblico ministero:	è insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49 del Codice di giustizia contabile	è insanabile, ma non può, in alcun caso, essere rilevata d'ufficio	nessuna opzione è corretta	non è mai rilevata d'ufficio
371	Nel processo contabile, la nullità di un atto:	importa solo quella degli atti successivi	importa quella di tutti gli atti precedenti e successivi, anche se ne sono indipendenti	importa solo quella degli atti precedenti	non importa quella degli atti precedenti, ne' di quelli successivi che ne sono indipendenti
372	Nel processo contabile, la notificazione è nulla se:	l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato	se non vi è incertezza assoluta sulla persona a cui è fatta o sulla data	non sono osservate le disposizioni circa la persona alla quale deve essere consegnata la copia	sono osservate le disposizioni circa la persona alla quale deve essere consegnata la copia
373	Nel processo contabile, la notificazione è nulla se:	se vi è incertezza assoluta sulla persona a cui è fatta o sulla data	se non vi è incertezza assoluta sulla persona a cui è fatta o sulla data	l'atto ha raggiunto lo scopo a cui è destinato	sono osservate le disposizioni circa la persona alla quale deve essere consegnata la copia
374	Se la nullità degli atti del processo è imputabile al segretario, il giudice:	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità	non pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità con il provvedimento con il quale la pronuncia	emana un provvedimento con il quale la pronuncia, ma non può porre le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità	non può emanare alcun provvedimento per pronunciarla
375	Se la nullità degli atti del processo è imputabile all'ufficiale giudiziario, il giudice:	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità	emana un provvedimento con il quale la pronuncia, ma non può porre le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità	non pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità con il provvedimento con il quale la pronuncia	non può emanare alcun provvedimento per pronunciarla
376	Se la nullità degli atti del processo è imputabile alle parti, il giudice:	non può emanare alcun provvedimento per pronunciarla	emana un provvedimento con il quale la pronuncia, ma non può porre le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità	non pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità con il provvedimento con il quale la pronuncia	con il provvedimento con il quale la pronuncia, pone le spese della rinnovazione a carico della parte che ha dato luogo alla nullità
377	Il pubblico ministero:	inizia l'attività istruttoria sulla base di specifica e concreta notizia di danno, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge	inizia l'attività istruttoria, solo se non vi è una specifica e concreta notizia di danno, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge	non inizia l'attività istruttoria sulla base di specifica e concreta notizia di danno, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge	non ha mai facoltà di iniziare l'attività istruttoria

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
378	I dirigenti o responsabili di servizi, in relazione al settore cui sono preposti, che nell'esercizio delle loro funzioni vengono a conoscenza di fatti che possono dare luogo a responsabilità erariali:	non devono presentarne tempestiva denuncia alla procura della Corte dei conti territorialmente competente	devono presentarne tempestiva denuncia alla procura della Corte dei conti territorialmente competente, solo se ne vengono a conoscenza a seguito di segnalazione di soggetti dipendenti	devono presentarne tempestiva denuncia alla procura della Corte dei conti territorialmente competente	devono presentarne tempestiva denuncia alla procura della Corte dei conti territorialmente competente, solo se ne vengono a conoscenza in maniera diretta
379	Gli organi di controllo e di revisione delle pubbliche amministrazioni, secondo le singole leggi di settore, sono tenuti a:	fare immediata denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, informandone i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate	fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, ma non a informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate	non fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, ma solo a informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate	informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate, ma non a fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente
380	I dipendenti incaricati di funzioni ispettive, secondo le singole leggi di settore, sono tenuti a:	non fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, ma solo a informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate	informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate, ma non a fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente	fare denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, ma non a informare i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate	fare immediata denuncia di danno direttamente al procuratore regionale competente, informandone i responsabili delle strutture di vertice delle amministrazioni interessate
381	La denuncia di danno:	nessuna opzione è corretta	deve necessariamente contenere la quantificazione del danno	deve necessarioamente contenere le generalità dei presunti responsabili	contiene una precisa e documentata esposizione dei fatti e delle violazioni commesse
382	La denuncia di danno:	contiene l'indicazione ed eventualmente la quantificazione del danno	nessuna opzione è corretta	deve necessariamente contenere la quantificazione del danno	deve necessarioamente contenere le generalità dei presunti responsabili
383	La denuncia di danno:	deve necessariamente contenere la quantificazione del danno	non contiene mai l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio	nessuna opzione è corretta	contiene, ove possibile, l'individuazione dei presunti responsabili, l'indicazione delle loro generalità e del loro domicilio
384	Il pubblico ministero:	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	non può richiedere documenti e informazioni	compie ogni attività utile per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale
385	Il pubblico ministero:	non può richiedere documenti e informazioni	svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale
386	Il pubblico ministero:	non può richiedere documenti e informazioni	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	può disporre l'esibizione di documenti
387	Il pubblico ministero:	può disporre audizioni personali	non può richiedere documenti e informazioni	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile
388	Il pubblico ministero:	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non può richiedere documenti e informazioni	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	può disporre ispezioni e accertamenti diretti presso le pubbliche amministrazioni e i terzi contraenti

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
389	Il pubblico ministero:	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	può disporre ispezioni e accertamenti diretti presso beneficiari di provvidenze finanziarie a carico dei bilanci pubblici	non può richiedere documenti e informazioni
390	Il pubblico ministero:	non può richiedere documenti e informazioni	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	può disporre il sequestro di documenti	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile
391	Il pubblico ministero:	può disporre consulenze tecniche	non compie attività utili per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale	non svolge accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile	non può richiedere documenti e informazioni
392	Il pubblico ministero:	non può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale	non può mai svolgere attività istruttoria direttamente	può, motivatamente, svolgere attività istruttoria direttamente
393	Il pubblico ministero:	può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può mai svolgere attività istruttoria direttamente	non può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale
394	Il pubblico ministero:	può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale	non può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale	non può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può mai svolgere attività istruttoria direttamente
395	Il pubblico ministero:	non può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale	non può mai svolgere attività istruttoria direttamente	può delegare gli adempimenti istruttori agli uffici territoriali del Governo
396	Il pubblico ministero:	può disporre con decreto motivato l'audizione di soggetti informati, al fine di acquisire elementi utili alla ricostruzione dei fatti e alla individuazione delle personali responsabilità	non può delegare gli adempimenti istruttori alla Guardia di Finanza	non può disporre con decreto motivato l'audizione di soggetti informati, al fine di acquisire elementi utili alla ricostruzione dei fatti e alla individuazione delle personali responsabilità	non può delegare gli adempimenti istruttori alle Forze di polizia, anche locale
397	Le audizioni personali di soggetti informati:	non possono essere verbalizzate da un funzionario della Corte dei conti	sono sempre verbalizzate a cura di un funzionario della Corte dei conti o da un appartenente a un organo astrattamente delegabile per adempimenti istruttori	non sono mai verbalizzate	possono essere verbalizzate esclusivamente dal pubblico ministero stesso
398	Il soggetto sottoposto ad audizione:	ha l'obbligo di presentarsi al pubblico ministero o all'organo delegato, ma non ha l'obbligo di riferire sui fatti e di rispondere alle domande che gli sono rivolte	ha l'obbligo di presentarsi al pubblico ministero o all'organo delegato e di riferire sui fatti e di rispondere alle domande che gli sono rivolte	può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità	se tenuto a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità, non deve essere necessariamente avvertito che se intende rispondere ha facoltà di essere assistito da un difensore di fiducia
399	Nel corso dell'ispezione possono essere disposti:	audizioni personali e accertamenti diretti, ma non rilievi fotografici	rilievi fotografici e accertamenti diretti, ma non esibizione di atti e documenti	esibizione di atti e documenti, audizioni personali, rilievi fotografici e accertamenti diretti	esibizione di atti e documenti, audizioni personali, ma non rilievi fotografici e accertamenti diretti
400	L'accertamento diretto:	consiste nell'accesso a luoghi specifici o a cose individuate, al fine di acquisire elementi informativi e fonti di prova utili alle indagini	consiste nell'accesso a luoghi specifici, ma non a cose individuate, al fine di acquisire elementi informativi e fonti di prova utili alle indagini	consiste nell'accesso a cose individuate, ma non a luoghi specifici, al fine di acquisire elementi informativi e fonti di prova utili alle indagini	non consiste nell'accesso a luoghi specifici o a cose individuate, al fine di acquisire elementi informativi e fonti di prova utili alle indagini

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
401	L'ispezione e l'accertamento diretto:	sono disposti con decreto, ma non motivato	non sono mai disposti con decreto	sono disposti con decreto motivato; copia del decreto non è mai consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati	sono disposti con decreto motivato; copia del decreto è consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati
402	Delle operazioni compiute e delle risultanze dell'ispezione e dell'accertamento:	viene redatto processo verbale sottoscritto dal personale operante; copia del verbale è rilasciata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati	non viene redatto processo verbale	viene redatto processo verbale che non deve essere necessariamente sottoscritto dal personale operante	viene redatto processo verbale sottoscritto dal personale operante, la cui copia non può essere rilasciata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati
403	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	alla Guardia di Finanza, ma non alle Forze di polizia	alle Forze di polizia, ma non agli uffici territoriali del Governo	agli uffici territoriali del Governo, ma non alla Guardia di Finanza	alla Guardia di Finanza
404	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	alle Forze di polizia, ma non agli uffici territoriali del Governo	alla Guardia di Finanza, ma non alle Forze di polizia	alle Forze di polizia, anche locale	agli uffici territoriali del Governo, ma non alla Guardia di Finanza
405	Il pubblico ministero può delegare le attività d'ispezione:	alle Forze di polizia, ma non agli uffici territoriali del Governo	agli uffici territoriali del Governo, ma non alla Guardia di Finanza	alla Guardia di Finanza, ma non alle Forze di polizia	agli uffici territoriali del Governo
406	Per le ispezioni e gli accertamenti delegati a dirigenti o funzionari regionali:	occorre la previa intesa con il Ministro dell'Interno	occorre la previa intesa con il sindaco della città con il maggior numero di abitanti	occorre la previa intesa con il Ministro della Giustizia	occorre la previa intesa con il presidente della regione
407	(Custode art.26 del C.G.C.) Il giudice contabile può disporre che la conservazione e l'amministrazione dei beni sequestrati siano affidate ad un:	custode, quando la legge non dispone diversamente	ad un commissario ad acta, quando la legge non dispone lo diversamente	al cancelliere di udienza, quando la legge non dispone lo diversamente	ad un custode, solo se la legge lo prevede espressamente
408	(assistenza legale art. 28 comma 6) La parte puòÌ€ farsi assistere da:	uno o più soggetti anche non avvocati purché delegati nei casi e con i modi stabiliti dal codice di giustizia contabile	uno o più praticante avvocato nei casi e con i modi stabiliti dal codice di giustizia di contabile	uno o piùÌ€ avvocati, e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti dal codice di giustizia contabile	uno solo avvocato e anche da un consulente tecnico nei casi e con i modi stabiliti dal codice di giustizia contabile
409	(Doveri delle parti art. 30 del C.G.C.) Il pubblico ministero, le parti e i loro difensori hanno:	il dovere di comportarsi con lealtàÌ€ e probitàÌ€	il diritto di comportarsi con lealtà e probità	la facoltà di comportarsi con lealtà e probità	l'impegno di comportarsi con lealtà e probità
410	(Atti del processo art. 32 del C.G.C.) Gli atti del processo, per i quali la legge non richiede forme determinate, possono essere compiuti nella forma:	tassativa al raggiungimento del loro scopo	discrezionale al raggiungimento del loro scopo	piùÌ€ idonea al raggiungimento del loro scopo	obbligatoria al raggiungimento del loro scopo
411	(Atti del processo art. 32 del C.G.C.) In tutto il processo è prescritto l'uso della lingua italiana, fatta salva la tutela delle:	minoranze razziali	minoranze linguistiche	minoranze etniche	minoranze politiche
412	(processo verbale di udienza art. 37 del C.G.C.) Il processo verbale di udienza è sottoscritto dal:	segretario e dall'avvocato del convenuto, se autorizzato dal Presidente	segretario, dal P.M. di udienza, se autorizzato dal Presidente	segretario e dal presidente	segretario, dal P.M. e dal consigliere relatore su delega del Presidente
413	(sentenze della Corte dei conti art. 39 del C.G.C) La sentenza è nulla se mancano:	la concisa esposizione delle conclusioni del pubblico ministero e delle parti e non risultano dal verbale di udienza	l'indicazione del giudice che ha pronunciato e non risulta dal verbale di udienza	il nome e cognome delle parti e dei difensori quando nominati e non risultano dal verbale di udienza	il dispositivo e la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore
414	(sentenze della Corte dei conti art. 39 del C.G.C) La mancanza del dispositivo e la sottoscrizione del presidente del collegio e dell'estensore della decisione comporta che la sentenza è:	) sanabile previo assenso delle parti	nulla	ratificabile da parte del presidente del collegio e dell'estensore	annullabile su richiesta delle parti
415	I consegnatari dei beni mobili dello Stato sono soggetti alla giurisdizione...	Del TAR	Del CNEL	Della Corte dei Conti	Del Consiglio di Stato

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
416	I giudizi di responsabilità amministrativa dei pubblici dipendenti dinnanzi alla Corte dei Conti...	Si prescrivono nel termine di sette anni	Si prescrivono nel termine di cinque anni	Si prescrivono nel termine di dieci anni	Si prescrivono nel termine di due anni
417	(Forma, contenuto e comunicazione dell'ordinanza art. 40 del C.G.C.) L'ordinanza emessa dal Collegio è:	adeguatamente motivata	succintamente motivata	esaustivamente motivata	puntualmente motivata
418	(Forma, contenuto e comunicazione dell'ordinanza art. 40 del C.G.C.) Se l'ordinanza è pronunciata in udienza, è inserita:	nel processo verbale	in un foglio separato	in calce al processo verbale	in sentenza
419	(Notificazioni e comunicazioni art. 42 del C.G.C.) Il Presidente della sezione puòÌ€ autorizzare, su motivata richiesta del pubblico ministero, la notifica a mezzo:	delle forze di polizia	del Ministero della giustizia per i residenti in Italia	del Ministero degli Affari Esteri per i residenti all'estero	degli ufficiali giudiziari
420	(Termini e preclusioni art.43 comma 1 del C.G.C.) I termini per il compimento degli atti del processo contabile oltre ad essere stabiliti dalla legge:	devono essere stabiliti dal giudice, anche a pena di decadenza, soltanto se la legge non lo consente espressamente	possono essere stabiliti dal giudice, anche a pena di decadenza, soltanto se la legge lo permette espressamente	devono essere stabiliti dal giudice, anche a pena di decadenza, soltanto se la legge lo permette espressamente	possono essere stabiliti dal giudice, anche a pena di prescrizione, soltanto se la legge lo permette espressamente
421	(Termini e preclusioni art.43 comma 3 del C.G.C.) I termini stabiliti per la proposizione di gravami sono:	flessibili	non vincolanti	ordinatori	perentori
422	(Termini e preclusioni art.43 comma 5 del C.G.C.) Nel processo contabile i termini perentori:	possono essere abbreviati o prorogati, in base ad accordo tra le parti ratificato dal collegio	non possono essere abbreviati o prorogati, nemmeno in base ad accordo tra le parti	non possono essere abbreviati o prorogati, salvo autorizzazione del collegio, in base ad accordo tra le parti	non possono essere abbreviati o prorogati, salvo in caso di urgenza ed in base ad accordo tra le parti
423	(Termini e preclusioni art.43 comma 7 del C.G.C.) Per il computo dei termini si applicano le disposizioni dell'articolo 155 del:	codice di procedura penale	codice di giustizia amministrativa	codice di procedura civile	codice di giustizia contabile
424	(Rilevanza della nullitàÌ€ art. 44 comma 1 del C.G.C.) Nel processo contabile non puòÌ€ essere pronunciata la nullitàÌ€ per inosservanza di forme di alcun atto del processo, se la nullitàÌ€ non è comminata dalla:	sentenza	ordinanza	decisione	legge
425	Il giudizio di responsabilità propria dei pubblici dipendenti che, violando obblighi di servizio, cagionino un danno all'amministrazione è demandato...	Al giudice ordinario, in funzione del giudice del lavoro	Alla giurisdizione speciale della Corte dei Conti	Al Consiglio di Stato	Al presidente del CSM
426	A norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, le sezioni riunite della Corte dei conti possono, con deliberazione motivata, stabilire che singoli atti di notevole rilievo finanziario, individuati per categorie ed amministrazioni statali, siano sottoposti all'esame della Corte per un periodo determinato. La Corte può chiedere il riesame degli atti...	Entro trenta giorni dalla loro ricezione, ferma rimanendone l'esecutività	Entro quindici giorni dalla loro ricezione, ferma rimanendone l'esecutività	Entro dieci giorni dalla loro ricezione, ferma rimanendone l'esecutività	Entro cinque giorni dalla loro ricezione, ferma rimanendone l'esecutività
427	A norma di quanto dispone l'art. 1 comma 1-sexies della legge n. 20/1994, nel giudizio di responsabilità, l'entità del danno all'immagine della pubblica amministrazione derivante dalla commissione di un reato contro la stessa P.A. accertato con sentenza passata in giudicato si presume, salva prova contraria,....	Pari ad un terzo della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente	Pari al triplo della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente	Pari al doppio della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente	Pari al metà della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente
428	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 20/1994, i provvedimenti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti acquistano efficacia se il competente ufficio di controllo non ne rimetta l'esame alla sezione del controllo nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Il termine può essere interrotto?	Si, se l'ufficio richiede chiarimenti o elementi integrativi di giudizio	No, se l'ufficio richiede chiarimenti o elementi integrativi di giudizio	No, non può mai essere interrotto	Si, se l'ufficio non richiede chiarimenti o elementi integrativi di giudizio

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
429	(Rilevanza della nullitàÌ€ art. 44 comma 2 del C.G.C.) Nel processo contabile la nullità dell'atto può tuttavia essere pronunciata quando l'atto manca dei requisiti:	formali indispensabili per il raggiungimento dello scopo	sostanziali indispensabili per il raggiungimento dello scopo	accidentali indispensabili per il raggiungimento dello scopo	essenziali indispensabili per il raggiungimento dello scopo
430	(NullitàÌ€ derivante dalla costituzione del giudice art. 46 del 628 C.G.C.) La nullitàÌ€ derivante da vizi relativi alla costituzione del giudice o all'intervento del pubblico ministero è:	sanabile previa accordo tra le parti, salvo quanto previsto dall'articolo 49	sanabile da parte del Presidente del collegio su richiesta delle parti, salvo quanto previsto dall'articolo 49	insanabile e deve essere rilevata d'ufficio, salvo quanto previsto dall'articolo 49	insanabile e deve essere eccepita su richiesta delle parti, salvo quanto previsto dall'articolo 49
431	(NullitàÌ€ della sentenza art. 49 del C.G.C.)La nullitàÌ€ delle sentenze soggette ad appello puòÌ€ essere fatta valere soltanto nei limiti e secondo le regole proprie:	dell'appello	della revocazione	del regolamento di giurisdizione	del regolamento di competenza
432	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 2 del C.G.C.) Il codice di giustizia contabile prevede che la notizia di danno, comunque acquisita, è specifica e concreta quando consiste in:	informazioni circostanziate e riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati	informazioni non verificate e riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati	informazioni circostanziate e non riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati	informazioni generiche e non riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati
433	Ai sensi dell'art. 11 del codice di giustizia contabile, le sezioni riunite in sede giurisdizionale sono presiedute:	Dal Presidente del Consiglio di Stato	Dal Presidente della Corte Costituzionale	Dal Presidente della Corte dei conti o da un presidente di sezione	Dal Presidente del CSM
434	Ai sensi dell'art. 178 del codice di giustizia contabile, può essere proposto appello:	Entro novanta giorni dalla notificazione della sentenza	Entro sessanta giorni dalla notificazione della sentenza	Entro centoventi giorni dalla notificazione della sentenza	Entro centottanta giorni dalla notificazione della sentenza
435	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali, salvo quanto disposto in attuazione dell'articolo 23 dello statuto della regione Sicilia, è ammesso l'appello alle sezioni giurisdizionali centrali che giudicano...	Con dieci magistrati e con competenza in tutte le materie attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti	Con cinque magistrati e con competenza in tutte le materie attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti	Con tre magistrati e con competenza in tutte le materie attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti	Con due magistrati e con competenza in tutte le materie attribuite alla giurisdizione della Corte dei conti
436	Ai sensi del D.L. n. 453/1993, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, da chi è proponibile appello avverso le sentenze delle sezioni giurisdizionali regionali?	Dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale	Esclusivamente dal procuratore regionale competente per territorio	Nessuna delle risposte è esatta	Esclusivamente dal procuratore generale
437	Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata?	No. La sezione giurisdizionale centrale, non può disporre che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva	No, in nessun caso	Sì. La sezione giurisdizionale centrale, tuttavia, su istanza del procuratore della Repubblica di Roma, anche quando non vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza non necessariamente motivata, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva	Sì. La sezione giurisdizionale centrale, tuttavia, su istanza di parte, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate, può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva
438	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) In assenza di una specifica e concreta notizia di danno l'attività istruttoria o processuale posta in essere in essere è:	annullabile	ratificabile	sanabile	nulla
439	Ai sensi del R.D. n. 1214/1934, è corretto affermare che la Corte dei conti giudica sui conti degli agenti incaricati di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato?	Si, con giurisdizione esecutiva	Si, con giurisdizione contenziosa	No, in nessun caso	Si, con giurisdizione volontaria

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
440	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno può essere fatta valere da:	chiunque vi abbia interesse	solo dal destinarlo dell'invito a dedurre	solo dal convenuto in giudizio	solo dalla persona informata sui fatti convocata in audizione dal P.M
441	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno quando può essere fatta valere:	entro 60 giorni dalla notifica dell'invito a dedurre	in ogni momento	entro 20 prima dell'udienza del giudizio di merito	entro 90 giorni dall'apertura dell'istruttoria
442	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 3 del C.G.C.) La nullità di un atto istruttorio o processuale posto in essere in assenza di una specifica notizia di danno innanzi quale organo può essere fatta valere:	alla sezione d'appello della Corte dei Conti	alle sezioni riunite della Corte dei conti	alle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti
443	(Notizia di danno erariale art. 51 comma 7 del C.G.C.) La sentenza irrevocabile di condanna penale pronunciata nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonchè degli organismi e degli enti da esse controllati, per i delitti commessi a danno delle stesse, è comunicata al competente:	procuratore generale della Corte dei Conti	presidente della sezione giurisdizionale regionale	procuratore regionale della Corte dei conti	presidente della Corte dei conti
444	(denuncia di danno erariale art. 52 del C.G.C.) Ai sensi dell'art. 5 del codice di giustizia contabile la denuncia di danno erariale è un:	facoltà	overe	obbligo	onere
445	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 1 del C.G.C.) Coloro che nell'esercizio delle loro funzioni vengano a conoscenza, direttamente o a seguito di segnalazione di soggetti dipendenti, di fatti che possono dare luogo a responsabilitàÌ€ erariali, devono presentarne tempestiva denuncia alla:	procura della Corte dei conti territorialmente competente	Presidente della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti territorialmente competente	Presidente della Corte dei conti	procura generale della Corte dei conti
446	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 1 del C.G.C.) Le generalitàÌ€ del pubblico dipendente denunziante sono:	rese note a richiesta motivata della pubblica amministrazione di appartenenza	rese pubbliche all'atto della notifica dell'invito a dedurre	tenute riservate	rese pubbliche con il deposito della citazione per garantire il diritto di difesa del convenuto
447	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 3 del C.G.C.) L'obbligo di denuncia riguarda anche i fatti dai quali, a norma di legge, puòÌ€ derivare l'applicazione, da parte delle sezioni giurisdizionali territoriali, di:	sanzioni contabili	sanzioni pecuniarie	sanzioni civili	sanzioni amministrative
448	(Obbligo di denuncia di danno e onere di segnalazione art. 52 comma 4 del C.G.C.) I magistrati della Corte dei conti addetti al controllo sono tenuti all' obbligo di denuncia erariale?	Si previa autorizzazione del Presidente della Corte dei conti sentito il Consiglio di Presidenza	Sì ma solo per i fatti dai quali possano derivare responsabilitàÌ€ erariali che emergano nell'esercizio delle loro funzioni	No solo i magistrati in servizio presso gli uffici di controllo con sede a Roma	Si previa autorizzazione del magistrato con funzioni direttive sentito il Procuratore regionale
449	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) L'apertura del procedimento istruttorio, a seguito di specifica e concreta notizia di danno, è disposta dal:	Procuratore regionale incaricato, a turno, dal Procuratore Generale	Procuratore regionale indicato, a sorteggio, dal Consiglio di Presidenza	Procuratore regionale designato, a rotazione, dal Presidente della corte dei conti	Procuratore regionale territorialmente competente
450	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) Il procuratore regionale, qualora ritiene che la notizia di danno, comunque acquisita sia priva dei requisiti di specificitàÌ€ e concretezza o per manifesta infondatezza dispone:	l'immediata sospensione di ogni decisione, in attesa di acquisire ulteriori elementi	l'immediata apertura per effettuare i relativi accertamenti	l'immediata archiviazione	l'immediata assegnazione del fascicolo per acquisire ulteriori elementi

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
451	(Apertura del procedimento istruttorio art. 54 del C.G.C.) Il Procuratore, qualora ritenga che sussistano i presupposti per disporre l'apertura di un procedimento istruttorio, assegna la trattazione del relativo fascicolo secondo:	criteri soggettivi e non predeterminati	criteri personali	criteri oggettivi e predeterminati	criteri causali ad es. per sorteggio
452	(richieste istruttorie art. 55 del C.G.C.) Il pubblico ministero compie ogni aUvitàÌ€ utile per l'acquisizione degli elementi necessari all'esercizio dell'azione erariale e svolge, altresì,Ì€ accertamenti:	su fatti e circostanze a sfavore della persona individuata quale presunto responsabile	su fatti e circostanze solo a sfavore della persona individuata quale presunto responsabile	su fatti e circostanze ma non a favore della persona individuata quale presunto responsabile	su fatti e circostanze a favore della persona individuata quale presunto responsabile
453	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Le aUvitàÌ€ di indagine del pubblico ministero, anche se delegate agli organi di cui all'articolo 56, comma 1, sono riservate fino alla notificazione:	della richiesta di proroga di indagini	del decreto che fissa l'udienza del giudizio di responsabilità	della citazione in giudizio	dell'invito a dedurre
454	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Quando è necessario per la prosecuzione delle indagini, il pubblico ministero può consentire la visione di singoli atti o parti di essi con:	nulla osta	autorizzazione	decreto motivato	ordine
455	(riservatezza della fase istruttoria art. 57 del C.G.C.) Dopo la notificazione dell'invito a dedurre, il pubblico ministero contabile dispone il differimento della visione e dell'estrazione di copia di singoli atti dell'indagine preliminare penale, fino a che:	non sia rilasciato l'approvazione dal pubblico ministero penale	non sia rilasciato l'assenso dal pubblico ministero penale.ne	non sia rilasciata l'autorizzazione dal pubblico ministero penale	non sia rilasciato nulla osta dal pubblico ministero penale
456	(richieste di documenti e informazioni art. 58 del C.G.C.) Gli atti e i documenti acquisiti dal P.M. dalla Procura della Repubblica restano coperti da segreto investigativo, anche nei confronti dei destinatari di richieste istruttorie del pubblico ministero contabile, salvo nulla osta del:	pubblico ministero penale	del Giudice dell'Udienza Preliminare	procuratore capo della Procura della repubblica	presidente del Tribunale penale
457	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) Il pubblico ministero può disporre, fra l'altro, l'esibizione di atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni con:	decreto motivato	sequestro	ordine di esibizione	ordine di acquisizione
458	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) In caso di mancata esibizione degli atti richiesti, il pubblico ministero dispone il sequestro degli atti non esibiti con :	decreto, reclamabile	invito a dedurre, reclamabile	citazione, reclamabile	invito a ad esibire gli atti, reclamabile
459	(Esibizione di documenti art. 59 del C.G.C.) Gli atti e i documenti pubblicati su siti Internet delle pubbliche amministrazioni sono acquisiti dal pubblico ministero mediante:	decreto di acquisizione, reclamabile	delega di acquisizione alla Guardia di Finanza, reclamabile	decreto di esibizione, reclamabile	accesso ai medesimi siti
460	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.) L'audizione di soggetti informati al fine di acquisire elementi utili alla ricostruzione dei fatti e alla individuazione delle personali responsabilità è un:	un obbligo del P.M. contabile	un dovere del P.M. contabile	un onere del P.M. contabile	un potere del P.M. contabile
461	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.)Le audizioni personali sono:	sempre verbalizzate	verbalizzate previo decreto del P.M. contabile	non sono verbalizzate per tutela della privacy	verbalizzate su richiesta dell'audito o del suo legale
462	(Audizioni personali art. 60 del C.G.C.) Ai soggetti che non aderiscono con giustificato motivo alla convocazione del pubblico ministero è applicata una sanzione pecuniaria:	NO, previo parere del procuratore regionale	NO, previo parere del procuratore generale	NO, mai	NO, previo parere del pubblico ministero
463	(ispezioni e accertamenti art. 61 comma 4 del C.G.C.) L'ispezione e l'accertamento diretto sono disposti con decreto motivato la cui copia :	è consegnata al superiore gerarchico del soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati	è consegnata solo a richiesta del soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati	può essere consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilità del luogo o della cosa ispezionati	è consegnata al soggetto che ha l'attuale disponibilitàÌ€ del luogo o della cosa ispezionati

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
464	(Nullità degli atti istruttori del pubblico ministero art. 65 del C.G.C.) La omessa o apparente motivazione dei provvedimenti istruttori del pubblico ministero ovvero l'audizione assunta in violazione dell'articolo 60, comma 4, costituiscono causa di	annullamento dell'atto istruttorio e delle operazioni conseguenti	invalidazione dell'atto istruttorio e delle operazioni precedenti	nullità dell'atto istruttorio e delle operazioni conseguenti	nullità dell'atto istruttorio ma non delle operazioni conseguenti
465	(Atti interruttivi della prescrizione art. 66 del C.G.C.) Il termine di prescrizione quinquennale può essere interrotto con:	la richiesta di proroga di indagini ovvero con formale atto di costituzione in mora ai sensi dei prescritti articoli del codice di giustizia contabile	la sentenza ovvero con formale atto di costituzione in mora ai sensi dei prescritti articoli del codice giustizia amministrativa	l'atto di citazione ovvero con formale atto di costituzione in mora ai sensi dei prescritti articoli del codice di procedura civile	l'invito a dedurre ovvero con formale atto di costituzione in mora ai sensi dei prescritti articoli del codice civile
466	(Atti interruttivi della prescrizione art. 66 comma 3 del C.G.C.)Per il periodo di durata del processo il termine di prescrizione é:	interrotto	non è sospeso	è sospeso solo su richiesta del. P.M.	sospeso
467	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Il pubblico ministero nel notificare al presunto responsabile l'invito a dedurre fissa un termine non inferiore a:	45 giorni:	55 giorni	65 giorni	75 giorni
468	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Dopo la notifica dell'invito dedurre, l'invitato, presunto responsabile, può:	inviare un esposto al Procuratore generale	inviare reclamo al Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti territorialmente competente	inviare deduzioni e/o chiedere di essere ascoltato personalmente dal P.M. contabile	inviare un opposizione al Procuratore regionale territorialmente competente
469	(invito a fornire deduzioni art. 67 comma 7 del C.G.C.) Successivamente all'invito a dedurre, il pubblico ministero non puòÌ€:	svolgere aUvitàÌ€ istruttorie, salva la necessità di compiere accertamenti sugli ulteriori elementi di fatto emersi a seguito delle controdeduzioni	consentire l'accesso agli atti del fascicolo, salva la necessità di compiere accertamenti sugli ulteriori elementi di fatto emersi a seguito delle controdeduzioni	chiedere la proroga di indagini, salva la necessità di compiere accertamenti sugli ulteriori elementi di fatto emersi a seguito delle controdeduzioni	svolgere l'audizione del presunto responsabile, salva la necessità di compiere accertamenti sugli ulteriori elementi di fatto emersi a seguito delle controdeduzioni
470	(invito a fornire deduzioni art. 67 del C.G.C.) Nell'audizione innanzi al P.M. contabile il destinatario dell'invito a dedurre ha:	facoltà di farsi assistere previo nulla osta del P.M. contabile	facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia	l'obbligo di farsi assistere da un difensore di fiducia	l'obbligo di farsi assistere da un difensore d'ufficio se nullatenente
471	(giurisdizione contabile art. 103 comma 2 della Costituzione) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia:	amministrativa e nelle altre materie specificate dalla legge	di contabilità pubblica e nelle altre materie specificate dalla legge	tributaria e nelle altre materie specificate dalla legge	civile e nelle altre materie specificate dalla legge
472	(responsabilità principi art. 28 della Costituzione) L'art. 28 stabilisce che la responsabilità civile dei pubblici dipendenti per lesione dei diritti in violazione di leggi penali, civili o amministrative:	si estende allo Stato ed agli altri Enti pubblici	si estende solo agli altri Enti pubblici	si estende allo Stato ed agli Enti privati	si estende solo allo Stato
473	(responsabilità principi art. 28 della Costituzione e legge n. 165/2001) In quali tipi di responsabilità può incorrere il funzionario non dirigente?	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità disciplinare e responsabilità amministrativo-contabile	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità dirigenziale e responsabilità amministrativo-contabile	nella responsabilità civile verso terzi, anche nella responsabilità penale, responsabilità disciplinare ma non nella responsabilità amministrativo-contabile	solo nella responsabilità civile verso terzi e responsabilità amministrativo-contabile
474	(responsabilità principi d.lgs n. 165/2001) In quali tipi di responsabilità può incorrere il dirigente?	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità disciplinare, responsabilità amministrativo-contabile, ma non nella responsabilità dirigenziale	responsabilità civile verso terzi, responsabilità disciplinare, responsabilità dirigenziale, responsabilità penale, ma non nella responsabilità amministrativo-contabile	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità disciplinare, responsabilità amministrativo-contabile e responsabilità dirigenziale	responsabilità civile verso terzi, responsabilità penale, responsabilità dirigenziale, nella responsabilità amministrativo-contabile, ma non responsabilità disciplinare

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
475	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 Quali sono gli elementi della responsabilità amministrativa?	rapporto di servizio tra un soggetto pubblico o privato e la P.A., dolo o colpa lieve, condotta solo commissiva, nesso causale e danno erariale	rapporto di servizio tra un soggetto pubblico o privato e la P.A., dolo o colpa, condotta solo omissiva, nesso causale e danno erariale	rapporto di servizio tra un soggetto pubblico o un privato e la P.A. dolo o colpa lievissima, condotta commissiva o omissiva, nesso causale e danno erariale	rapporto di servizio tra un soggetto pubblico o privato e la P.A., dolo o colpa grave, condotta commissiva o omissiva, nesso causale e danno erariale
476	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 Il soggetto pubblico o privato in rapporto di servizio con la P.A. che ha l'obbligo di custodia di beni o che maneggia danaro o valori qualora arrechi un danno all'erario incorre nella:	responsabilità disciplinare	responsabilità amministrativa	responsabilità civile verso terzi	responsabilità contabile
477	(responsabilità principi) Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 La Pubblica Amministrazione che ha risarcito il danno cagionato a terzi da un suo dipendente, è tenuta a trasmettere la relativa denuncia di danno all'erario alla:	Procura della Repubblica territorialmente competente	Procura Generale della Corte dei conti competente su tutto il territorio nazionale	Avvocatura distrettuale dello Stato territorialmente competente	Procura regionale della Corte dei conti territorialmente competente
478	(principi sentenze Corte di Cassazione) Quale è il giudice competente ad esercitare l'azione di responsabilità amministrativa contabile per danno all'immagine arrecato alla P.A.?	il giudice contabile	il giudice amministrativo	il giudice tributario	il giudice ordinario
479	(d.lgs. n. 165/2001) Quando è configurabile la responsabilità dirigenziale?	se il dirigente pubblico consegue risultati negativi nell'attività amministrativa o di gestione ovvero non raggiunge gli obiettivi, o non osserva le direttive dell'organo politico	se il dirigente pubblico arreca danni a terzi	se il dirigente pubblico commette un illecito disciplinare	se il dirigente pubblico commette un reato
480	(art. 52 del C.G.C) A quale organo della Corte dei Conti va presentata la denuncia di danno erariale?	alla Procura Generale	alla Procura regionale della Corte dei conti territorialmente competente:	alla Sezione regionale di controllo territorialmente competente	al Presidente della Sezione Giurisdizionale territorialmente competente
481	(interruzione della prescrizione C.G.C) Nella responsabilità amministrativo contabile la prescrizione si interrompe con	citazione ai sensi dell'art.86, comma 8 del C.G.C. ovvero formale atto di costituzione in mora ai sensi degli artt. 1129 e 2942 c.c.	invito a dedurre ai sensi dell'art. 67, comma 8 del C.G.C. ovvero formale atto di costituzione in mora ai sensi degli artt. 1219 e 2943 c.c.	istanza ai sensi dell'art.68, comma 1 del C.G.C. ovvero formale atto di costituzione in mora ai sensi degli artt. 1319 e 2944 c.c.	decreto motivato ai sensi dell'art.60, comma 1 del C.G.C. ovvero formale atto di costituzione in mora ai sensi degli artt. 1229 e 2941 c.c.
482	(Azione di responsabilità art.1 legge 14 gennaio 1994, n. 20) La responsabilità amministrativo-contabile è trasmissibile agli eredi?	si sempre	anche in caso di colpa grave se gli eredi accettano l'eredità senza beneficio d'inventario	solo in caso di condanna superiore ad €. 10.000	solo in caso di dolo ed illecito arricchimento
483	(art. 74 c.g.c. e principi generali) Quali sono il /i presupposto/i per la richiesta di sequestro cautelare del P.M. contabile?	fumus boni juris e periculum in mora	la probabile responsabilità del destinatario del sequestro	il pericolo che il ritardo nell'accertamento della responsabilità possa far perdere la possibilità di recuperare il danno arrecato all'erario	la certezza del danno arrecato all'erario
484	(art. 69 ed art. 86 del C.G.C.) L'attività istruttoria del P.M. si conclude con la richiesta di ?	archiviazione o con l'emissione della citazione	non luogo a procedere	di proscioglimento	di assoluzione perché il danno non sussiste
485	(prescrizione occultamento doloso) 1, co. 2, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 In caso di danno per occultamento doloso la prescrizione dell'azione di responsabilità amministrativo contabile decorre:	dalla data di notifica dell'invito a dedurre	dalla data della scoperta del danno:	dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso (effettivo depauperamento)	dalla data della denuncia di danno erariale

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
486	Secondo quanto dispone il D.L. n. 453/1993, in materia di giudizi di responsabilità, entro quale termine dalla scadenza del termine per la presentazione delle deduzioni da parte del presunto responsabile del danno il procuratore regionale emette l'atto di citazione in giudizio?	Entro centoventi giorni	Entro centottanta giorni	Entro centocinquanta giorni	Entro duecentodieci giorni
487	(rapporti azione penale / azione amministrativa-contabile) Sesta Sezione penale della Corte, n. 35205/2017 e c.p.p. L'azione del P.M contabile rispetto a quella del P.M. penale è	alternativa	dipendente, occorre che prima si sia concluso il procedimento penale	autonoma, non occorre attendere la conclusione del procedimento penale	facoltativa
488	(responsabilità deliberazioni collegiali legge 14 gennaio 1994, n. 20) In caso di deliberazione collegiale sono responsabili per danno erariale:	solo coloro che hanno manifestato voto contrario	anche coloro che si sono astenuti	tutti coloro che hanno votato	solo coloro che hanno espresso il voto favorevole:
489	(vantaggi collettività art.1 bis legge 14 gennaio 1994 n.20) Fermo restando il potere riduttivo il giudice contabile è tenuto a prendere in considerazioni i vantaggi conseguiti dalla collettività?	sì, sempreché ne sussista prova agli atti	si, solo se la prova dei vantaggi è stata fornita dal convenuto	no mai	solo in caso di comportamento gravemente colposo
490	(giurisdizione Corte dei conti art.1 bis legge 14 gennaio 1994 n.20) L'azione per accertare la responsabilità amministrativa- contabile anche connessa o collegata a reati spetta:	alla procura della Repubblica territorialmente competente	alla procura della Repubblica militare territorialmente competente	alla procura generale competente su tutto il territorio nazionale	alla procura regionale territorialmente competente
491	(natura illecito giurisdizione Corte dei conti legge 14 gennaio 1994 n.20) La responsabilità per danno erariale riguarda un:	illecito amministrativo - contabile	illecito penale	illecito disciplinare	illecito civile
492	(potere riduttivo condizioni applicative) (giurisprudenza uniforme) Ai fini dell'applicazione del potere riduttivo il giudice valuta:	solo le sentenze penali di condanna del responsabile	soltanto le sentenze civili di condanna al risarcimento del danno a terzi del responsabile	esclusivamente gli accertamenti tributari emessi a carico del responsabile	anche le disfunzioni organizzative in cui ha operato il responsabile
493	(natura responsabilità innanzi alla Corte dei conti art. 1 della legge 14 gennaio 1994 n.20) La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è:	collegiale	personale	plurima	collettiva
494	Nel caso di una semplice violazione dei diritti dei terzi commessa per colpa lieve dal pubblico impiegato, è sufficiente perché possa configurarsi "danno ingiusto"?	Sì: deve esserci, però, almeno colpa lieve	Sì, sempre	No: la violazione deve essere commessa per dolo o per colpa grave	No: la violazione deve essere commessa per colpa grave
495	Considerata la l. 20/1994, se la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa del ritardo della denuncia o di omissione del fatto che ha dato luogo alla responsabilità contabile..	L'azione è proponibile entro quattro anni dalla data i cui la prescrizione è maturata	L'azione è proponibile entro otto anni dalla data i cui la prescrizione è maturata	L'azione è proponibile entro cinque anni dalla data i cui la prescrizione è maturata	L'azione non è prescrittibile
496	(esimente responsabilità innanzi alla Corte dei conti art. 1 della legge 14 gennaio 1994 n.20) Ai fini della responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica si applica l'esimente:	dell'insindacabilità nel merito delle scelte non libere	dell'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali	dell'insindacabilità nel merito delle scelte vincolanti	dell'insindacabilità nel merito delle scelte obbligatorie
497	(prescrizione della responsabilità innanzi alla Corte dei conti decorrenza giurisprudenza uniforme) Secondo la giurisprudenza della Corte dei conti quale è il momento in cui viene fatto decorrere il danno ai fini della prescrizione in caso di comportamento gravemente colposo?	da quando si ha l'effettivo depauperamento delle finanze pubbliche	dalla data della registrazione dell'atto da cui poi discende l'indebita o maggiore spesa	dalla data dell'emanazione dell'atto da cui poi discende l'indebita o maggiore spesa, anche se poi l'atto è stato successivamente revocato	dalla data di emanazione dell'atto da cui poi discende l'indebita o maggiore spesa
498	(definizione di danno erariale principi e giurisprudenza) Il danno all'erario consiste in:	un'irregolarità formale nel procedimento di spesa	una spesa obbligatoria	un'irregolarità formale nel procedimento di acquisizione dell'entrata	una maggiore o indebita spesa o in una minore o mancata entrata

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
499	(requisiti del danno erariale principi e giurisprudenza) Quali sono i requisiti che devono sussistere per poter configurare ed addebitare il danno erariale a chi lo ha causato:	danno futuro ed eventuale	danno potenziale	danno attuale, concreto ed effettivo	danno ipotetico
500	Come sancito dell'art. 1, comma 1-bis, della legge n. 20/1994, cosa deve tenere conto la Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici ?	Non è mai tenuta a tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	Non è necessario che tenga conto dei vantaggi conseguiti dall'amministrazione	Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione solo in alcuni casi previsti dalla legge	Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazioni
501	E' corretto affermare che gli agenti contabili rispondono oltre che della loro gestione personale, anche dell'operato del personale di cui si avvalgono nel proprio ufficio?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 188 del Regolamento di contabilità di Stato; essi rispondono dei cassieri e dei commessi	Sì, lo prevede espressamente l'art. 188 del Regolamento di contabilità di Stato; essi rispondono dei cassieri, degli impiegati e dei commessi	Sì, ma solo dell'operato degli impiegati	No, mai
502	Considerata la legge n. 20/1994, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, quale delle seguenti affermazioni è corretta:	il termine di prescrizione è elevato a 15 anni	la prescrizione è interrotta di diritto	rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia	rispondono del danno erariale solo i soggetti che hanno omesso la denuncia
503	Considerato l'art.3, comma 1, della l. n . 20/1994, su cosa la Corte dei Conti esercita un controllo preventivo di legittimità ?	atti di gestione sui fondi di provenienza comunitaria	atti delle agenzie o amministrazioni autonome i cui bilanci sono allegati a quello dello Stato	su bilanci delle regioni a statuto ordinario	atti del Presidente del Consiglio dei Ministri e atti dei Ministri aventi ad oggetto le direttive generali per l'indirizzo e per lo svolgimento dell'azione amministrativa
504	Considerata la legge n.20/1994, sono possibili eccezioni secondo cui se il fatto dannoso da cui si deduce la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei Conti, valutate le singole responsabilità, può condannare ciascuno per la parte vi ha perso preso?	Sì, ESCLUSIVAMENTE i soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento	Si, sono responsabili ESCLUSIVAMENTE solo i concorrenti che hanno agito con dolo	No, non sono mai ammesse eccezioni	Sì, i soli concorrenti che abbiano conseguito un illecito arricchimento o abbiano agito con dolo sono responsabili solidalmente
505	Nel caso di giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, la stessa responsabilità di cui all'art. 1, comma 1-ter, della legge n.20/1994 a chi può o non può essere estesa?	non si estende ai titolari degli organi politici salvo li abbiano approvati	non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati	nessuna delle alternative è corretta	si estende ai titolari degli organi politici anche nei casi in cui li abbiano approvati in buona fede
506	Considerata la l.20 DEL 14/1/1994, è corretto affermare che esiste la responsabilità solidale se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità è causato da più persone ?	Si, si tratta di responsabilità solidale se partecipano più persone	Sì, ma solo nel caso in cui i soli concorrenti abbiano conseguito di illecito arricchimento o in caso di dolo	No, mai	Sì, ma solo ESCLUSIVAMENTE nel caso di illecito arricchimento
507	Ai sensi della l.20 DEL 14/1/1994 se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità è causato da più individui, la Corte dei Conti può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso ?	No, ciascuna persona deve essere condannata solidalmente per il fatto dannoso	Si	Si, ma solo se si tratta di fatto dannoso grave	No, mai
508	Indica quale delle seguenti affermazioni risulta essere corretta in tema di responsabilità contabile	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della p.a.	Può essere chiamata anche responsabilità civile	E' basata sulla diligenza nell'adempimento dei compiti che nascono dal rapporto di servizio, e, quindi, si riconduce ai criteri di valutazione della diligenza del debitore in tema di adempimento della prestazione	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro
509	In tema di accertamento delle responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare nel merito delle scelte discrezionali?	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994	Solo in alcuni casi determinati dalla legge	Si , sempre	Si, solo in alcune specifiche situazioni indicate dall'art.1 della legge n. 20/1994

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
510	(definizione agenti contabili 74, comma 1, del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440) Sono agenti contabili:	coloro hanno il maneggio di denaro o di altri valori dello erario	coloro ha la gestione del personale	coloro hanno la gestione manutentiva degli immobili	coloro hanno la gestione della sicurezza
511	Da quale data inizia a decorrere il termine di cinque anni per la prescrizione del diritto al risarcimento del danno per responsabilità contabile?	dalla data in cui il fatto è stato denunciato	dalla data in cui il fatto è stato accertato	dalla data in cui è iniziato il procedimento per responsabilità	dalla data in cui si è verificato il fatto dannoso ovvero, in caso di occultamento doloso del danno, dalla data della sua scoperta
512	Il giudizio di responsabilità avente ad oggetto la responsabilità contabile di coloro che hanno maneggio di denaro o valori della pubblica amministrazione è attribuito...	Al Ministero delle Finanze	Alla Ragioneria dello Stato	All'Avvocatura dello Stato	Alla Corte dei conti
513	Il tipo della formalità seguita dalla Corte dei conti svolgendo il giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato è..	La formalità della giurisdizione contenziosa	La formalità della giurisdizione unitaria	La formalità della giurisdizione complessa	La formalità della giurisdizione semplice
514	(albergatori agenti contabili per l'imposta o contributo di soggiorno Sezioni riunite della Corte dei Conti sentenza n. 22, depositata il 22 settembre 2016) Relativamente alla riscossione dell'imposta o contributo di soggiorno gli albergatori sono:	sono agenti contabili soltanto se sono delegati alla riscossione da Equitalia	agenti contabili, per il loro inserimento nella procedura di riscossione e riversamento dell'imposta di soggiorno disposto in forza di regolamenti comunali	sono agenti contabili solo hanno stipulato una convenzione con l'Agenzia delle Entrate	non sono agenti contabili
515	(classificazione agenti contabili R.D. 18 novembre 1923 n. 2440) Gli agenti contabili si classificano in:	agenti contabili generali o particolari	agenti contabili normali o speciali	agenti contabili internazionali e nazionali	agenti contabili di diritto o di fatto
516	(riparto onere probatorio responsabilità agente contabili giurisprudenza) Nella responsabilità contabile:	l'amministrazione ha l'obbligo di fornire elementi di prova a carico dell'agente contabile	la Procura regionale deve dimostrare la colpevolezza dell'agente	l'agente contabile deve dimostrare che il danno erariale è causato da caso fortuito o forza maggiore o naturale deperimento del bene oppure che lo stesso non è a lui imputabile	la Procura generale deve dimostrare la colpevolezza dell'agente
517	(danno da concorrenza definizione - sentenza n. 17 del 20 aprile 2017 Corte dei Conti, sez. giur. Trentino Alto Adige, Trento) Il danno erariale da concorrenza è:	il nocumento subito dall'amministrazione per non aver conseguito il risparmio di spesa che sarebbe stato possibile ottenere mediante il confronto tra più offerte concorrenziali	il nocumento subito dall'amministrazione per non aver conseguito il profitto che sarebbe stato possibile ottenere mediante il confronto tra più offerte concorrenziali	il nocumento subito dall'amministrazione per non aver conseguito il vantaggio economico che sarebbe stato possibile ottenere mediante il confronto tra più offerte concorrenziali	il nocumento subito dall'amministrazione per non aver conseguito la maggiore entrata che sarebbe stato possibile ottenere mediante il confronto tra più offerte concorrenziali
518	(art. 4 l.n. 69/2015, art 322 quater codice penale) La "riparazione pecuniaria", disposta, ai sensi dell'art. 322 quater c.p., dalla sentenza penale di condanna per i reati di peculato, concussione o corruzione	non incide sull'accertamento della responsabilità nel giudizio innanzi alla Corte dei conti, salva la necessità di tener conto di quanto già versato a titolo di riparazione pecuniaria, in sede di esecuzione della sentenza di condanna	rende ammissibile l'azione di responsabilità promossa dal P.M. contabile, soltanto per l'eventuale parte di danno eccedente l'importo della riparazione pecuniaria	rende inammissibile l'azione di responsabilità promossa dal P.M. contabile per gli stessi fatti, per violazione del principio "ne bis in idem"	lascia impregiudicato il diritto al risarcimento del danno promosso dal P.M. contabile
519	(art. 51 c.g.c.) In quali ipotesi il P.M. contabile può iniziare l'attività istruttoria in assenza di specifica e concreta notizia di danno:	in caso di illecito arricchimento del responsabile	nelle ipotesi di responsabilità contabile	nelle fattispecie direttamente sanzionate dalla legge	quando la condotta illecita fonte di responsabilità amministrativa integri anche un reato
520	(art. 1, c. 1, l.n. 20/1994) Di norma, quali condotte sono sottratte al giudizio di merito della Corte dei conti	le condotte poste in essere su ordine di un superiore	le condotte comportanti l'adozione di scelte discrezionali	le condotte sfocianti nell'adozione di un atto di natura privatistica	le condotte adottate in stato di necessità
521	(art. 1 ter l.n.20/1994) Nel caso di deliberazioni di organi collegiali la responsabilità si imputa	ai componenti che non hanno espresso voto contrario	a tutti i componenti	al Presidente	ai componenti che hanno espresso voto favorevole

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
522	(art. 1 quinquies l.n.20/1994) In quali ipotesi i corresponsabili di un danno sono obbligati solidalmente al risarcimento	quando i corresponsabili abbiano agito con dolo ovvero abbiano conseguito un illecito arricchimento	quando il danno deriva da una deliberazione di un organo collegiale	soltanto quando i corresponsabili hanno agito con dolo	quando il danno deriva da un atto adottato "di concerto" da più soggetti
523	(art. 313, comma 6, del d. lgs. 3.4.2006 n. 152) La Corte dei conti ha giurisdizione in materia di danno ambientale?	no, è competente il giudice amministrativo	sì, nei confronti dei soggetti legati alla P.A. da rapporto di impiego o di servizio cui è imputabile un danno ambientale, ai sensi dell'art. 313, comma 6, del d. lgs. 3.4.2006 n. 152	sì, anche nei confronti dei soggetti che non sono legati alla P.A. da rapporto di impiego o di servizio	no, è competente esclusivamente il giudice ordinario
524	(art. 69, C.G.C.) L'elemento della "colpa grave" ':	è escluso quando l'azione amministrativa si è conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva sullo specifico atto gestionale	è escluso quando l'azione amministrativa si è conformata al parere reso dal collegio dei revisori dell'ente	è escluso, tra gli altri casi, quando l'azione amministrativa si è conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva nel rispetto dei presupposti generali per il rilascio del medesimo	non è automaticamente escluso nemmeno quando l'azione amministrativa si è conformata al parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva nel rispetto dei presupposti generali per il rilascio del medesimo
525	(Art. 1 L.20/1994) I soggetti sottoposti al giudizio di responsabilità innanzi alla Corte dei conti rispondono:	per i fatti e le omissioni commessi con colpa lieve	per i fatti e le omissioni commessi con dolo o colpa grave	per i fatti e le omissioni commessi esclusivamente con dolo	per i fatti e le omissioni commessi con dolo o colpa
526	In ambito di deliberazioni degli organi collegiali, ai sensi delle disposizioni della l. 14/1/1994, n.20, la responsabilità contabile è computata nei confronti...	di quei soggetti che non hanno fatto constare il proprio dissenso	di tutti i deliberanti	esclusivamente dei soggetti che hanno espresso un voto favorevole	di coloro che non hanno espresso voto favorevole
527	In materia di contabilità pubblica, l'art.1 della l. n. 20/1994 prevede che la responsabilità dei soggetti sottoposti a giurisdizione della Corte dei conti è ...	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo	personale e limitata ai fatti commessi	personale, ma non limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave	personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
528	(art. 6, c.2 L.97/2001) Ai sensi della legge 97/2001, la sentenza penale di condanna per delitti commessi a fini patrimoniali dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione è trasmessa	al Procuratore nazionale antimafia	al Procuratore Generale presso la Corte d'appello	al Procuratore Generale presso la Corte di cassazione	al Procuratore Generale presso la Corte dei conti che procede ad accertamenti patrimoniali a carico del condannato
529	In materia di responsabilità contabile, quale delle seguenti affermazioni risulta conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994?	Il debito non si trasmette mai agli eredi, anche nel caso di arricchimento del dante causa	La responsabilità si estende anche ai titolari degli organi politici nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi, ma solo se approvati con buona fede	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole	Il debito si trasmette sempre agli eredi, specialmente nel caso di arricchimento del dante causa
530	(art. 51, c.7 C.G.C.) La sentenza irrevocabile di condanna nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per i delitti commessi a danno delle stesse, è comunicata quale "notitia damni"	al Procuratore nazionale antimafia	al competente procuratore regionale della Corte dei conti	al competente procuratore presso la Corte di cassazione	al competente procuratore presso la Corte d'appello
531	(art. 51, c.2 C.G.C.) La notizia di danno erariale è specifica e concreta	soltanto se viene comunicata dalla guardia di finanza	quando consiste in informazioni circostanziate e non riferibili a fatti ipotetici o indifferenziati	soltanto se viene comunicata da organi di polizia giudiziaria	soltanto se viene comunicata dall'amministrazione danneggiata

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
532	(art. 52, c.1 C.G.C.) L'obbligo di denuncia del danno erariale	è a carico dei responsabili delle strutture burocratiche di vertice delle amministrazioni, ovvero i dirigenti o i responsabili di servizi, che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o su segnalazioni di dipendenti	è esclusivamente a carico dei dipendenti, che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni	è esclusivamente a carico dei dirigenti o dei responsabili di servizi, che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni,	è esclusivamente a carico dei responsabili delle strutture burocratiche di vertice delle amministrazioni
533	(art. 52, c.1 C.G.C.) Le generalità del pubblico dipendente denunziante un danno erariale	sono sempre rese pubbliche	sono rivelate esclusivamente ove la loro conoscenza sia assolutamente indispensabile per l'accertamento del responsabile	sono tenute riservate	sono rese pubbliche se vi è il consenso dello stesso denunziante
534	(art. 52, c.2 C.G.C.) L'obbligo di denuncia di danno erariale è altresì a carico	dei soli dipendenti con funzioni ispettive	dei soli organi di controllo e revisione	degli organi di controllo e revisione, nonché dei dipendenti con funzioni ispettive, cui è fatto carico di effettuare contestuale informativa ai responsabili delle strutture di vertice	dei soli dipendenti con funzioni ispettive, senza obbligo di effettuare contestuale informativa ai responsabili delle strutture di vertice
535	Ai sensi dell'art. 610 del R.D. n. 827/1924, devono rendere ogni anno alla Corte dei conti il conto giudiziale della loro gestione, tra gli altri ...	Tutti i funzionari ed impiegati dello Stato	Tutti gli agenti dell'amministrazione dello Stato che sono incaricati delle riscossioni e dei pagamenti	Tutti i funzionari delegati	Tutte le altre risposte sono corrette
536	Dispone espressamente il comma 1-bis dell'art. 1 della legge n. 20/1994 che, nel giudizio di responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti, nel valutare il comportamento dei dipendenti pubblici ...	Tutte le altre risposte sono corrette	Non può in alcun caso tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	Deve tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione	Può, nei casi e con i limiti espressamente previsti dalla legge, tenere conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione
537	Può la Corte dei conti giudicare sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici quando il danno sia stato cagionato ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quelli di appartenenza?	Sì	Tutte le altre risposte sono corrette	Sì, ma solo nel caso in cui il danno sia di ingente entità	No
538	In ordine ai giudizi di responsabilità contabile, la legge 14/1/1994, n. 20, dispone - tra l'altro - che ...	Il debito si trasmette agli eredi secondo le leggi vigenti nei casi di illecito arricchimento del dante causa e di conseguente indebito arricchimento degli eredi stessi	Tutte le altre risposte sono corrette	Il debito non si trasmette mai agli eredi	Nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi, la responsabilità si estende anche ai titolari degli organi politici che, in buona fede, li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione
539	Gli agenti contabili rispondono dell'operato delle persone di cui si avvalgono nel proprio ufficio?	Tutte le altre risposte sono corrette	Sì, ma solo dell'operato dei cassieri	Sì, lo prevede espressamente l'art. 188 del Regolamento di contabilità di Stato; essi rispondono dei cassieri, degli impiegati e dei commessi	No, la responsabilità è sempre personale
540	Prevede la legge n. 20/1994 che, qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, ...	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia	Il termine di prescrizione è elevato a dodici anni	Rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia, e la prescrizione è interrotta di diritto	Tutte le altre risposte sono corrette

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
541	A norma di quanto dispone l'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita un controllo preventivo di legittimità?	Atti di gestione sui fondi di provenienza comunitaria	Bilanci delle regioni a statuto ordinario	Tutte le altre risposte sono corrette	Atti normativi a rilevanza esterna
542	A norma di quanto dispone l'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, su quali dei seguenti atti la Corte dei conti esercita un controllo preventivo di legittimità?	Atti delle agenzie o amministrazioni autonome i cui bilanci sono allegati a quello dello Stato	Tutte le altre risposte sono corrette	Titoli di spesa relativi a stipendi, pensioni ed altri assegni fissi	Atti del Presidente del Consiglio dei Ministri e atti dei Ministri aventi ad oggetto le direttive generali per l'indirizzo e per lo svolgimento dell'azione amministrativa
543	A norma delle disposizioni dettate dalla legge 14/1/1994, n. 20, nei confronti di quali soggetti si computa la responsabilità contabile, nel caso di deliberazioni degli organi collegiali?	Tutte le altre risposte sono corrette	Esclusivamente nei confronti dei soggetti che hanno espresso voto favorevole	Nei confronti di coloro che comunque non hanno fatto constare il proprio dissenso	Nei confronti di tutti i componenti dell'organo deliberante
544	Dispone l'art. 1, comma 1-ter, della legge n. 20/1994 che, nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici amministrativi, la responsabilità ...	Tutte le altre risposte sono corrette	Si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati	Non si estende ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati, salvo che ne abbiano comunque autorizzato o consentito l'esecuzione	Non si estende ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati
545	Prevede l'art. 1 della legge n. 20/1994 che la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica ...	E' personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo	Tutte le altre risposte sono corrette	E' personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa	E' personale e limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
546	Per quale dei seguenti atti - ai sensi di quanto dispone l'art. 25 del T.U. sulla Corte dei conti - la Corte può rifiutare la registrazione annullando il provvedimento stesso?	Atti generali attuativi di norme comunitarie	Ordini di accreditamento a favore di funzionari delegati al pagamento di spese, emessi per un importo eccedente i limiti stabiliti dalle leggi	Tutti gli atti dei Ministri aventi ad oggetto la definizione delle piante organiche	Tutte le altre risposte sono corrette
547	A norma delle disposizioni dettate dalla legge 14/1/1994, n. 20, se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, esiste responsabilità solidale?	Tutte le altre risposte sono corrette	Sì, la responsabilità è sempre solidale qualora partecipino più persone	No, in nessun caso. La responsabilità non può mai essere solidale	Sì, ma solo nel caso di illecito arricchimento o in caso di dolo
548	Se il fatto dannoso da cui sorge la responsabilità contabile è causato da più persone, la Corte dei conti, valutate le singole responsabilità, a norma di quanto dispone la legge n. 20/1994, può condannare ciascuno per la parte che vi ha preso?	No, deve condannarli solidalmente	No, deve condannarli in parti uguali	Tutte le altre risposte sono corrette	Sì
549	La responsabilità contabile ...	Tutte le altre risposte sono corrette	E' altresì denominata responsabilità civile	Si basa sulla diligenza nell'adempimento dei doveri nascenti dal rapporto di servizio, e si riconduce pertanto ai criteri di valutazione della diligenza del debitore nell'adempimento della prestazione (art. 1176 c. c.)	Si fonda sul maneggio, di diritto o di fatto, del denaro o, in genere, dei valori della P.A.
550	Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni della legge 14/1/1994, n. 20, in materia di responsabilità contabile?	Anche nel caso di illecito arricchimento del dante causa, il debito non si trasmette agli eredi	Nel caso di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici o amministrativi, la responsabilità si estende anche ai titolari degli organi politici che in buona fede li abbiano approvati ovvero ne abbiano autorizzato o consentito l'esecuzione	Tutte le altre risposte sono corrette	Nel caso di deliberazioni di organi collegiali, la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
551	Nell'accertamento della responsabilità in materia di contabilità pubblica, la Corte dei conti può sindacare nel merito delle scelte discrezionali?	Sì, in ogni caso	Sì, limitatamente alle situazioni espressamente previste all'art. 1 della legge n. 20/1994	No, lo esclude espressamente l'art. 1 della legge n. 20/1994	Tutte le altre risposte sono corrette
552	La responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica è personale e limitata, ai sensi della legge n. 20/1994, ...	Ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo	Ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa	Tutte le altre risposte sono corrette	Ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave
553	La normativa della contabilità di Stato prevede che la stipulazione del contratto della P.A. in forma pubblica si realizza ...	Solo a mezzo di funzionari del Consiglio di Stato	A mezzo di notaio	Tutte le altre risposte sono corrette	A mezzo di qualsiasi pubblico ufficiale della P.A.
554	E' costituzionalmente legittimo l'esercizio del controllo successivo di legittimità e di merito sugli atti del Governo da parte della Corte dei conti?	No, il doppio controllo della Corte dei conti è successivo di merito sugli atti del Governo e preventivo di legittimità sulla gestione del bilancio dello Stato	Tutte le altre risposte sono corrette	No, il controllo attribuito alla Corte dei conti è un controllo preventivo di merito	No, il controllo attribuito alla Corte dei conti è un controllo preventivo di legittimità
555	Quali dei seguenti impiegati pubblici svolgono funzioni per le quali il Regolamento di contabilità di Stato attribuisce la denominazione di agente contabile?	Tutte le altre risposte sono corrette	Soggetti preposti all'approvazione o stipula dei contratti dello Stato	Soggetti che con qualsiasi titolo sono incaricati, a norma delle disposizioni organiche di ciascuna amministrazione, di riscuotere le varie entrate dello Stato e di versarne le somme nelle casse del Tesoro	Ufficiali roganti che abbiano registrato contratti nulli
556	Nel giudizio di responsabilità contabile relativa ad atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici, la responsabilità si estende agli organi politici che in buona fede li abbiano approvati?	No, purché non ne abbiano consentito l'esecuzione	Sì, si estende in ogni caso ai titolari degli organi politici che li abbiano approvati	Tutte le altre risposte sono corrette	No, lo esclude espressamente l'art. 1, comma 1-ter, della L. 20/1994
557	Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge n. 20/1994, la Corte dei conti può esercitare un controllo preventivo di legittimità sui bilanci delle Regioni a statuto speciale?	Sì, la Corte dei conti può a sua discrezione esercitare un controllo preventivo di legittimità sui bilanci di tutte le Regioni siano esse a statuto ordinario che speciale	No, gli atti sui quali la Corte esercita il controllo preventivo di legittimità sono elencati nella suddetta legge e sono tassativi	No, a seguito delle modifiche sugli artt. 100 e 103 della Costituzione, la Corte può esercitare solo un controllo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato	Tutte le altre risposte sono corrette
558	La Corte dei conti è organo:	Di consulenza in tema di contabilità pubblica	Di controllo e giurisdizione	Solo di controllo	Tutte le altre risposte sono corrette
559	(art.52, c. 3 C.G.C.) A norma del Codice di giustizia contabile, l'obbligo di denuncia di danno erariale riguarda anche fatti dai quali, per legge, può derivare l'applicazione di	misure preventive da parte delle procure presso le sezioni giurisdizionali territoriali	sanzioni pecuniarie da parte delle sezioni giurisdizionali territoriali	misure cautelari interdittive da parte delle procure presso le sezioni giurisdizionali territoriali	misure restrittive da parte delle sezioni giurisdizionali territoriali
560	(art.51 del codice di giustizia contabile) L'attività istruttoria del Pubblico ministero è iniziata	sulla base di notizia specifica e concreta	nei soli casi di denuncia circostanziata di pubblici ufficiali	sulla base di notizia specifica e concreta, fatte salve le fattispecie direttamente sanzionate dalla legge	nei soli casi riguardanti fattispecie direttamente sanzionate dalla legge
561	(art.51 codice di giustizia contabile) L'avvio di attività istruttoria in assenza di notizia specifica e concreta comporta	l'inutilizzabilità degli atti istruttori	la nullità degli atti istruttori aventi ad oggetto il danno all'immagine	la nullità degli atti istruttori e processuali	l'immediata archiviazione del fascicolo istruttorio
562	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto e altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
563	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi in materia pensionistica e altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica
564	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica
565	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e altri giudizi in materia di contabilità pubblica
566	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
567	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
568	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica
569	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e altri giudizi nelle materie specificate dalla legge
570	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di conto e giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica
571	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto e giudizi in materia pensionistica
572	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto e giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica
573	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e giudizi in materia pensionistica
574	Il Codice di giustizia contabile disciplina l'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti, tra l'altro, nelle seguenti materie:	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario, ma non giudizi in materia pensionistica	giudizi in materia pensionistica, ma non altri giudizi nelle materie specificate dalla legge	giudizi di conto, ma non altri giudizi in materia di contabilità pubblica	giudizi di responsabilità amministrativa per danno all'erario e giudizi aventi per oggetto l'irrogazione di sanzioni pecuniarie

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
575	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni di appello	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
576	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale
577	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni giurisdizionali regionali e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti
578	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni di appello e le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale
579	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni di appello e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello
580	Gli organi della giustizia contabile sono, tra l'altro:	le sezioni riunite in sede giurisdizionale e le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni riunite in sede giurisdizionale, ma non le sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti	le sezioni di appello, ma non le sezioni riunite in sede giurisdizionale	le sezioni giurisdizionali regionali, ma non le sezioni di appello
581	Quali sono le disposizioni generali a cui è dedicata la Parte I del Codice di giustizia contabile?	Principi e organi della giurisdizione contabile: astensione e ricusazione del giudice; le parti e i difensori; gli atti e i provvedimenti del processo; ad esclusione di organi e competenza	Principi e organi della giurisdizione contabile: organi e competenza; le parti e i difensori; gli atti e i provvedimenti del processo ad esclusione di astensione e ricusazione del giudice	Principi e organi della giurisdizione contabile: organi e competenza; astensione e ricusazione del giudice; le parti e i difensori; gli atti e i provvedimenti del processo	Principi e organi della giurisdizione contabile: organi e competenza; astensione e ricusazione del giudice; ad esclusione delle parti e i difensori; gli atti e i provvedimenti del processo
582	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	le azioni a tutela del credito erariale, ma non il rito ordinario	la fase preprocessuale, ma non le azioni a tutela del credito erariale	la fase preprocessuale e le azioni a tutela del credito erariale	il rito ordinario, ma non i giudizi dinanzi alle sezioni riunite
583	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	le azioni a tutela del credito erariale, ma non il rito ordinario	il rito ordinario, ma non i giudizi dinanzi alle sezioni riunite	la fase preprocessuale, ma non le azioni a tutela del credito erariale	le azioni a tutela del credito erariale e il rito ordinario
584	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	il rito ordinario e i giudizi dinanzi alle sezioni riunite	il rito ordinario, ma non i giudizi dinanzi alle sezioni riunite	le azioni a tutela del credito erariale, ma non il rito ordinario	la fase preprocessuale, ma non le azioni a tutela del credito erariale
585	Nella Parte II del Codice di giustizia contabile sono contenute le disposizioni che regolano lo svolgimento dei giudizi di responsabilità, tra cui:	i giudizi dinanzi alle sezioni riunite e i riti speciali	il rito ordinario, ma non i giudizi dinanzi alle sezioni riunite	le azioni a tutela del credito erariale, ma non il rito ordinario	la fase preprocessuale, ma non le azioni a tutela del credito erariale
586	La Parte III del Codice di giustizia contabile stabilisce:	le regole sui giudizi dinanzi alle sezioni riunite	le regole sui giudizi pensionistici	le regole sui riti speciali	le regole del giudizio sui conti
587	Nella Parte IV del Codice di giustizia contabile sono regolati:	i riti speciali	i giudizi di conto	i giudizi pensionistici	i giudizi dinanzi alle sezioni riunite
588	Nella Parte VI del Codice di giustizia contabile sono disciplinati:	i giudizi di impugnazione	i giudizi pensionistici	i giudizi dinanzi alle sezioni riunite	i giudizi di conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
589	La Parte VII del Codice di giustizia contabile si occupa:	solo dell'esecuzione	solo del giudizio di ottemperanza	dell'interpretazione del titolo giudiziale, dell'esecuzione e del giudizio di ottemperanza	solo dell'interpretazione del titolo giudiziale
590	La Corte dei conti giudica:	sui conti degli agenti contabili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni	solo sui conti delle pubbliche amministrazioni	solo sui conti delle aziende private	solo sui conti degli agenti contabili dello Stato
591	Le amministrazioni comunicano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente:	i dati dei dipendenti delle aziende private	i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili, non tenuti alla resa di conto giudiziale	i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale	i dati dei dipendenti delle PA
592	Presso la Corte dei conti e' istituita e tenuta in apposito sistema informativo:	una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni, ma non le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione	una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione	una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascuna gestione, ma non a ciascun agente	una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente, ma non a ciascuna gestione
593	I conti giudiziali e i relativi atti o documenti sono trasmessi alla Corte dei conti:	mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei possono essere formati a cura delle segreterie delle sezioni con addebito di spese, esclusivamente nel caso di iscrizione a ruolo d'udienza	mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei non possono essere, in alcun caso, formati a cura delle segreterie delle sezioni senza addebito di spese	mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei possono essere formati a cura delle segreterie delle sezioni senza addebito di spese, esclusivamente nel caso di iscrizione a ruolo d'udienza	a mezzo posta, e mai mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I relativi fascicoli cartacei possono essere formati a cura delle segreterie delle sezioni con addebito di spese, esclusivamente nel caso di iscrizione a ruolo d'udienza
594	Gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza entro il termine di:	sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	novanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	trenta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione	settanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione
595	Le modalita' di presentazione dei conti possono essere adeguate alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni:	con legge statale o regionale, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilita' generale dello Stato	solo con legge regionale, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilita' generale dello Stato	solo con legge statale, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilita' generale dello Stato	con legge statale o regionale, senza tener conto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilita' generale dello Stato
596	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
597	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge
598	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
599	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione
600	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
601	Il pubblico ministero promuove il giudizio per la resa del conto, tra l'altro, nei casi di:	ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge o per regolamento e il conto non sia stato compilato d'ufficio; ma non deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; ma non omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	deficienze accertate dall'amministrazione in corso di gestione o comunque prima della scadenza del termine di presentazione del conto; omissione del deposito del conto rilevata dalle risultanze dell'anagrafe di cui all'articolo 138 o a anche a seguito di comunicazione d'ufficio della segreteria della sezione	cessazione dell'agente contabile dal proprio ufficio senza aver presentato il conto della sua gestione; ma non ritardo a presentare i conti nei termini stabiliti per legge
602	Il giudizio per la resa del conto si propone:	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal presidente della sezione	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal Procuratore Generale	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal Presidente della Corte dei conti	con ricorso al giudice monocratico, designato previamente dal Segretario Generale
603	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; l'amministrazione interessata	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto
604	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata
605	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto
606	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata	l'amministrazione interessata; gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
607	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	l'amministrazione interessata; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni
608	In materia di giudizio per la resa del conto, il ricorso contiene, tra l'altro:	l'amministrazione interessata; ma non gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto	l'individuazione dell'agente contabile, della natura della gestione e il relativo periodo; ma non l'amministrazione interessata	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; ma non la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni	gli elementi in fatto e in diritto su cui si fonda l'obbligo di resa del conto; la richiesta di applicazione di una sanzione pecuniaria in caso di grave e ingiustificato omesso deposito del conto entro il termine di 30 giorni
609	In materia di giudizio per la resa del conto, il giudice monocratico decide in camera di consiglio con decreto motivato:	entro quaranta giorni dal deposito del ricorso	entro ottanta giorni dal deposito del ricorso	entro sessanta giorni dal deposito del ricorso	entro trenta giorni dal deposito del ricorso
610	In materia di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice, salvo che non ravvisi gravi e giustificati motivi, determina l'importo della sanzione pecuniaria a carico dell'agente contabile, che, qualora l'agente contabile non goda di stipendio, aggio o indennita':	deve essere pari o superiore a 1.200 euro	deve essere superiore a 1.000 euro	può essere superiore a 1.000 euro	non deve essere superiore a 1.000 euro
611	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione possono decorrere piu' di quaranta giorni	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione non devono decorrere piu' di cinquanta giorni	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione non devono decorrere piu' di quaranta giorni	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione devono decorrere più di sessanta giorni
612	In materia di giudizio per la resa del conto, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione:	devono decorrere piu' di sessanta giorni	possono decorrere piu' di quaranta giorni	non devono decorrere piu' di quaranta giorni	non devono decorrere piu' di cinquanta giorni
613	In materia di giudizio per la resa del conto, decorso inutilmente il termine fissato per il deposito del conto, il giudice:	dispone con decreto immediatamente esecutivo la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile	dispone con ordinanza esecutiva dopo 20 giorni, la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile	dispone con delibera la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile	dispone con ordinanza esecutiva dopo 30 giorni, la compilazione d'ufficio del conto, a spese dell'agente contabile
614	In materia di giudizio per la resa del conto, in quali casi il conto e' acquisito d'ufficio dal giudice monocratico?	Nessuna opzione è corretta	Se risulta che l'agente contabile non ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima non lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale	Se risulta che l'agente contabile ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima non lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale	Se risulta che l'agente contabile ha presentato il conto alla propria amministrazione e quest'ultima lo ha trasmesso e depositato presso la sezione giurisdizionale
615	Il giudizio per resa di conto e' definito:	con sentenza non appellabile, immediatamente esecutiva	con sentenza non appellabile, non immediatamente esecutiva	con sentenza appellabile, non immediatamente esecutiva	con sentenza appellabile, immediatamente esecutiva
616	La sentenza del giudizio per resa di conto, a cura della segreteria della sezione:	e' comunicata all'agente tenuto alla resa del conto, all'amministrazione da cui lo stesso dipende e al pubblico ministero	e' comunicata solo al pubblico ministero	e' comunicata solo all'amministrazione da cui lo stesso dipende	e' comunicata solo all'agente tenuto alla resa del conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
617	In materia di giudizio sul conto, il conto depositato presso la sezione giurisdizionale e' tempestivamente assegnato:	con provvedimento presidenziale, ad un giudice designato previamente quale relatore	con provvedimento del segretario generale, ad un giudice designato previamente quale relatore	con provvedimento del giudice speciale, ad un giudice designato previamente quale relatore	con provvedimento del pubblico ministero, ad un giudice designato previamente quale relatore
618	Chi stabilisce, all'inizio di ciascun anno, le priorita' cui i magistrati relatori dovranno attenersi nella pianificazione dell'esame dei conti?	Il segretario generale	Il pubblico ministero	Il giudice speciale	Il presidente della sezione giurisdizionale
619	Chi procede, dopo aver accertato la parificazione da parte dell'amministrazione, all'esame del conto, dei documenti ad esso allegati e degli altri atti e notizie che possa avere comunque acquisito?	Il segretario generale	Il giudice relatore	Il giudice speciale	Il pubblico ministero
620	In quali casi il giudice designato deposita la relazione nella quale propone il discarico del contabile?	Qualora il conto risulti regolare, anche se non si chiude in pareggio	Qualora il conto chiuda in pareggio e risulti regolare	Qualora il conto chiuda in pareggio, anche se non risulta regolare	Qualora il conto non chiuda in pareggio e non risulti regolare
621	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al:	segretario generale	pubblico ministero	TAR	Consiglio di Stato
622	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al segretario generale	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al Consiglio di Stato	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al TAR	Il presidente, ove non dissenta, ordina la trasmissione della relazione nella quale propone il decreto di discarico al pubblico ministero
623	Il pubblico ministero esprime il proprio avviso alla relazione nella quale il presidente propone il decreto di discarico, entro:	il termine perentorio di 10 giorni	il termine ordinatorio di 30 giorni	il termine ordinatorio di 10 giorni	il termine perentorio di 30 giorni
624	Se non e' espresso avviso contrario dal PM entro il termine di 30 giorni, l'approvazione del conto:	e' data dal segretario generale	è data dal PM	non e' data dal presidente, con decreto di discarico	e' data dal presidente, con decreto di discarico
625	Il decreto di discarico puo' essere:	anche collettivo e riferirsi esclusivamente a conti prodotti da piu' contabili della stessa amministrazione	esclusivamente collettivo e riferirsi tanto a conti successivi resi dallo stesso agente, quanto a conti riguardanti gestioni contabili omogenee	esclusivamente collettivo e riferirsi solo a conti successivi resi dallo stesso agente	anche collettivo e riferirsi tanto a conti successivi resi dallo stesso agente, quanto a conti prodotti da piu' contabili della stessa amministrazione o riguardanti gestioni contabili omogenee
626	A chi è comunicato il decreto di discarico, a cura della segreteria della sezione?	All'agente contabile per il tramite dell'amministrazione da cui esso dipende ed al pubblico ministero	Al segretario generale	Solo all'agente contabile	Solo al pubblico ministero
627	A chi è comunicato il decreto di fissazione dell'udienza, a cura della segreteria?	Solo al pubblico ministero	All'agente contabile per il tramite dell'amministrazione da cui esso dipende ed al pubblico ministero	Solo all'agente contabile	Al segretario generale
628	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
629	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti
630	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi
631	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
632	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
633	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
634	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto
635	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi
636	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
637	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, è sempre fissata l'udienza per:	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti complementari, compilati per responsabilita' amministrativa a carico di contabili, i cui conti siano stati gia' decisi; i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i deconti compilati nei casi di deficienza accertata dall'amministrazione a carico del contabile e prodotti alla Corte dei conti anteriormente al giudizio sul conto; ma non i conti speciali di quegli agenti e di quelle gestioni, per cui non sussista in via normale l'obbligo della resa periodica del conto	i conti compilati d'ufficio quando al termine della gestione non siano stati depositati; ma non i conti relativi all'ultima gestione degli agenti contabili, quando comprendano partite attinenti a precedenti gestioni degli stessi agenti e non occorra procedere alla revocazione delle decisioni sui conti precedenti
638	All'udienza possono comparire:	solo l'amministrazione interessata	solo il legale rappresentante	solo l'agente contabile	l'agente contabile e l'amministrazione interessata
639	L'agente contabile, ove presente in udienza:	Nessuna opzione è corretta	puo' chiedere di essere ascoltato direttamente dal Collegio per fornire chiarimenti e svolgere difese direttamente o con il patrocinio di un legale	non puo' essere anche ascoltato direttamente dal Collegio per fornire chiarimenti, ma puo' svolgere difese orali senza il patrocinio di un legale o, nel caso di comparizione dell'amministrazione, di un funzionario appositamente delegato	puo' essere anche ascoltato direttamente dal Collegio per fornire chiarimenti e puo' svolgere difese orali senza il patrocinio di un legale o, nel caso di comparizione dell'amministrazione, di un funzionario appositamente delegato
640	Nei giudizi di conto il pubblico ministero:	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, secondo le norme della presente Parte, nonche' adotta ogni provvedimento di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali	esprime il proprio avviso e rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, secondo le norme della presente Parte, ma non può adottare provvedimenti d'urgenza a tutela delle ragioni erariali	non esprime il proprio avviso, ma rassegna le proprie conclusioni nell'interesse della legge e dell'erario, secondo le norme della presente Parte, nonche' adotta ogni provvedimento di sua competenza, anche d'urgenza, a tutela delle ragioni erariali	esprime il proprio avviso, ma non rassegna le proprie conclusioni
641	Durante l'esame giudiziale, il pubblico ministero:	non puo' disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarita' del conto, salvo che sussistano gravi ed urgenti motivi, di cui non deve dare comunicazione alla sezione giurisdizionale	puo' disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarita' del conto	non puo' disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarita' del conto, neanche nel caso in cui sussistano gravi ed urgenti motivi	non puo' disporre ulteriori accertamenti istruttori finalizzati a riscontrare la regolarita' del conto, salvo che sussistano gravi ed urgenti motivi, di cui da' pronta e motivata comunicazione alla sezione giurisdizionale
642	Quando con la responsabilita' di colui che ha reso il conto giudiziale concorra la responsabilita' di altri funzionari non tenuti a presentare il conto:	si riunisce il giudizio di conto con quello di responsabilita'	si considera solo il giudizio di conto	si considera solo il giudizio di responsabilità	non si riunisce il giudizio di conto con quello di responsabilita'
643	Quando pronuncia sentenza parziale od altro provvedimento interlocutorio, il collegio:	non puo' trattenere il giudizio sul conto, né disporre la restituzione degli atti al giudice designato come relatore, affinche' prosegua l'istruttoria	non puo' trattenere il giudizio sul conto, ma può disporre la restituzione degli atti al giudice designato come relatore, affinche' prosegua l'istruttoria	puo' trattenere il giudizio sul conto, ma non può disporre la restituzione degli atti al giudice designato come relatore, affinche' prosegua l'istruttoria	puo' trattenere il giudizio sul conto, oppure disporre la restituzione degli atti al giudice designato come relatore, affinche' prosegua l'istruttoria
644	Quando non pronuncia discarico, il collegio:	liquida il debito dell'agente e dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	non liquida il debito dell'agente, ma dispone, ove occorra, la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	liquida il debito dell'agente, ma non dispone la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo	non liquida il debito dell'agente né dispone la rettifica dei resti da riprendersi nel conto successivo
645	Il giudizio sul conto si estingue:	decorsi quattro anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione	decorsi due anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione	decorsi tre anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione	decorsi cinque anni dal deposito del conto presso la segreteria della sezione

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
646	L'estinzione del giudizio di conto:	è dichiarata esclusivamente d'ufficio	Nessuna opzione è corretta	opera di diritto e, ove sia necessario, e' dichiarata anche d'ufficio	non opera di diritto e non è dichiarata in alcun caso d'ufficio
647	La segreteria della sezione da' comunicazione dell'estinzione:	solo all'amministrazzione interessata	all'amministrazione interessata e al pubblico ministero, anche cumulativa in caso di estinzione di plurimi giudizi	solo al pubblico ministero	all'amministrazione interessata e al pubblico ministero, che non può essere in alcun caso cumulativa
648	Il conto e la relativa documentazione sono restituiti:	alla competente amministrazione che ne faccia espressa richiesta, anche se non depositati in originale analogico	alla competente amministrazione che ne faccia espressa richiesta, se depositati in originale analogico	alla competente amministrazione senza la necessità che ne faccia espressa richiesta, se depositati in originale analogico	alla competente amministrazione senza la necessità che ne faccia espressa richiesta, anche se non depositati in originale analogico
649	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	L'estinzione del giudizio estingue, nei casi previsti dalla legge, l'azione di responsabilita'	L'estinzione del giudizio estingue l'azione di responsabilita', in caso di estinzione di plurimi giudizi	L'estinzione del giudizio estingue, in tutti i casi, l'azione di responsabilita'	L'estinzione del giudizio non estingue l'azione di responsabilita'
650	L'estinzione del giudizio:	estingue l'azione di responsabilita', in caso di estinzione di plurimi giudizi	estingue, in tutti i casi, l'azione di responsabilita'	estingue, nei casi previsti dalla legge, l'azione di responsabilita'	non estingue l'azione di responsabilita'
651	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
652	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la determinazione dell'oggetto della domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
653	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
654	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
655	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
656	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
657	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la determinazione dell'oggetto della domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
658	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
659	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
660	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la formulazione delle conclusioni
661	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
662	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	la determinazione dell'oggetto della domanda; l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
663	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	la determinazione dell'oggetto della domanda; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
664	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	la determinazione dell'oggetto della domanda; la formulazione delle conclusioni
665	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
666	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
667	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
668	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
669	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; la formulazione delle conclusioni	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
670	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni
671	Nel caso di giudizi pensionistici, la domanda si propone con ricorso che, ta l'altro, deve contenere:	l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non la formulazione delle conclusioni	l'indicazione del giudice; ma non gli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	la formulazione delle conclusioni; la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	la determinazione dell'oggetto della domanda; ma non l'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
672	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione del giudice; degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
673	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; della determinazione dell'oggetto della domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
674	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione del giudice; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
675	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
676	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
677	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione del giudice; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
678	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della determinazione dell'oggetto della domanda	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
679	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
680	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
681	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni
682	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
683	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
684	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	della determinazione dell'oggetto della domanda; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione
685	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; della formulazione delle conclusioni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
686	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
687	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni
688	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto
689	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale
690	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; della formulazione delle conclusioni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
691	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni
692	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili in mancanza, tra l'altro:	dell'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione; ma non della formulazione delle conclusioni	dell'indicazione del giudice; ma non degli elementi identificativi del ricorrente, del convenuto e delle parti nei cui confronti il ricorso e' proposto	della formulazione delle conclusioni; della sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale	della determinazione dell'oggetto della domanda; ma non dell'esposizione succinta dei fatti e la specificazione degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda
693	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si impugni soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia	non si impugni soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia	si propongano domande per le quali sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere	si propongano domande sulle quali si sia provveduto in sede amministrativa
694	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si propongano domande sulle quali non si sia provveduto in sede amministrativa	si propongano domande sulle quali si sia provveduto in sede amministrativa	si propongano domande per le quali sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere	non si impugni soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia
695	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	non si impugni soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia	si propongano domande sulle quali si sia provveduto in sede amministrativa	si propongano domande per le quali sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere	si propongano domande per le quali non sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere
696	Nel caso di gudizi pensionistici, i ricorsi sono inammissibili quando:	si ricorra avverso provvedimenti che definiscono domande di aggravamento in conformita' a giudizi delle commissioni mediche pensionistiche di guerra accettati dall'interessato, ovvero confermati dalla commissione medica superiore, e il ricorso non risulti documentato da perizia medica o certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche successivamente alla domanda di aggravamento o nei sei mesi antecedenti	non si impugni soltanto la parte del provvedimento per la quale fu fatta espressa riserva di ulteriore pronuncia	si propongano domande per le quali sia trascorso il termine di legge dalla notificazione all'amministrazione di un formale atto di diffida a provvedere	si propongano domande sulle quali si sia provveduto in sede amministrativa

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
697	Nel caso di gudizi pensionistici, il ricorso è depositato:	nella segreteria della sezione giurisdizionale territorialmente competente insieme con i documenti in esso indicati	nella segreteria della sezione giurisdizionale territorialmente competente, mentre i documenti in esso indicati sono custoditi in un apposito ufficio del Mministero della Giustizia	nella segreteria della sezione giurisdizionale territorialmente competente, mentre i documenti in esso indicati sono custoditi dal giudice	nella segreteria della sezione giurisdizionale del Lazio, mentre i documenti in esso indicati sono conservato in altro apposito ufficio
698	Il ricorso in materia di pensioni di guerra e di pensioni privilegiate ordinarie:	puo' essere depositato mediante spedizione di plico raccomandato all'ufficio del Ministero della Giustizia	non puo' essere depositato mediante spedizione di plico raccomandato alla segreteria della sezione	puo' essere depositato mediante spedizione di plico raccomandato alla segreteria della sezione	puo' essere depositato esclusivamente mediante deposito telematico
699	Effettuato il deposito del ricorso in materia pensionistica, l'amministrazione competente deve depositare i documenti in base ai quali e' stato emesso il provvedimento impugnato entro:	sessanta giorni dalla richiesta dell'ufficio di segreteria	cinquanta giorni dalla richiesta dell'ufficio di segreteria	trenta giorni dalla richiesta dell'ufficio di segreteria	quaranta giorni dalla richiesta dell'ufficio di segreteria
700	Al momento del deposito del ricorso in materia pensionistica e secondo criteri oggettivi e predeterminati, il presidente procede:	alla sua assegnazione ad uno dei giudici unici delle pensioni in servizio presso la sezione	nessuna delle alternative è corretta	alla sua assegnazione ad uno dei giudici del Consiglio di Stato	alla sua assegnazione ad uno dei giudici del TAR
701	In materia pensionistica, con quale cadenza il giudice unico fissa il proprio calendario di udienze?	Ogni anno	Ogni mese	Ogni quindici giorni	Ogni semestre
702	In materia pensionistica, le parti hanno diritto:	di depositare presso la sezione giurisdizionale giudicante, solo a mezzo di procuratore speciale, istanza di accelerazione	di depositare presso la sezione giurisdizionale giudicante, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, istanza di accelerazione	di depositare presso la sezione giurisdizionale giudicante, solo in via telematica, istanza di accelerazione	di depositare presso la sezione giurisdizionale giudicante, solo personalmente, istanza di accelerazione
703	In materia pensionistica, il giudice fissa l'udienza di discussione con decreto entro:	dieci giorni dal deposito del ricorso	trenta giorni dal deposito del ricorso	venti giorni dal deposito del ricorso	quindici giorni dal deposito del ricorso
704	In materia pensionistica, da chi viene comunicata al ricorrente la fissazione dell'udienza?	Dal procuratore generale	Dal giudice	Dalla segreteria della sezione	Dal segretario generale
705	In materia pensionistica, quanti giorni intercorrono tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione?	Non più di 30 giorni	Non più di 20 giorni	Non più di 60 giorni	Non più di 80 giorni
706	Il ricorso in materia pensionistica, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza, e' notificato al convenuto entro:	quindici giorni dalla data di comunicazione del decreto	dieci giorni dalla data di comunicazione del decreto	trenta giorni dalla data di comunicazione del decreto	venti giorni dalla data di comunicazione del decreto
707	In materia pensionistica, tra la data di notificazione al convenuto e quella dell'udienza di discussione deve intercorrere un termine:	minore di trenta giorni	non minore di trenta giorni	minore di quindici giorni	non minore di quindici giorni
708	In materia pensionistica, nel caso in cui la notificazione debba effettuarsi all'estero, quanti giorni intercorrono tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione?	Non più di 60 giorni	Non più di 30 giorni	Non più di 20 giorni	Non più di 80 giorni
709	In materia pensionistica, tra la data di notificazione al convenuto, nel caso in cui questa debba effettuarsi all'estero, e quella dell'udienza di discussione deve intercorrere un termine:	non minore di sessanta giorni	minore di sessanta giorni	minore di quaranta giorni	non minore di quaranta giorni
710	In materia pensionistica, il convenuto deve costituirsi:	almeno dieci giorni prima dell'udienza, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune in cui ha sede il giudice adito	almeno trenta giorni prima dell'udienza, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune in cui ha sede il giudice adito	almeno venti giorni prima dell'udienza, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune in cui ha sede il giudice adito	almeno quindici giorni prima dell'udienza, dichiarando la residenza o eleggendo domicilio nel comune in cui ha sede il giudice adito

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
711	In materia pensionistica, la costituzione del convenuto si effettua mediante:	deposito esclusivamente telematico di una memoria difensiva, nella quale non è necessario siano proposte le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio	deposito in cancelleria di una memoria difensiva, nella quale sono proposte, a pena di decadenza, le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio e le eventuali domande in via riconvenzionale	depositoesclusivamente telematico di una memoria difensiva, nella quale sono proposte, a pena di decadenza, le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio, ma non le domande in via riconvenzionale	deposito in cancelleria di una memoria difensiva, nella quale non è necessario siano proposte le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio
712	In materia pensionistica, nella memoria difensiva depositata all'atto della costituzione, il convenuto deve, tra l'altro:	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto e indicare specificamente, a pena di decadenza, i mezzi di prova dei quali intende avvalersi e in particolare i documenti, che non deve depositare, ma per i quali è sufficiente mostrarli in udienza	prendere posizione, in maniera limitata ad una generica contestazione, circa i fatti affermati dall'attore a fondamento della domanda	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto, senza indicare i mezzi di prova dei quali intende avvalersi né i documenti	prendere posizione, in maniera precisa e non limitata ad una generica contestazione, circa i fatti affermati dall'attore a fondamento della domanda
713	In materia pensionistica, nella memoria difensiva depositata all'atto della costituzione, il convenuto deve, tra l'altro:	prendere posizione, in maniera limitata ad una generica contestazione, circa i fatti affermati dall'attore a fondamento della domanda	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto, senza indicare i mezzi di prova dei quali intende avvalersi né i documenti	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto e indicare specificamente, a pena di decadenza, i mezzi di prova dei quali intende avvalersi e in particolare i documenti, che non deve depositare, ma per i quali è sufficiente mostrarli in udienza	proporre tutte le sue difese in fatto e in diritto e indicare specificamente, a pena di decadenza, i mezzi di prova dei quali intende avvalersi e in particolare i documenti, che deve contestualmente depositare
714	In materia pensionistica, il ricorso:	puo' essere proposto solo senza patrocinio legale, ma il ricorrente non puo' svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese	puo' essere proposto anche senza patrocinio legale, ma il ricorrente non puo' svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese	puo' essere proposto solo con patrocinio legale, ma il ricorrente non puo' svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese	puo' essere proposto anche senza patrocinio legale, e il ricorrente puo' svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese
715	Come sono effettuate le notificazioni nei confronti del ricorrente, qualora non sia reperibile nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto e non abbia indicato un valido indirizzo di posta elettronica certificata?	Mediante deposito in un apposito ufficio del Ministero della Giustizia	Mediante deposito in un apposito l'ufficio del segretario generale	Mediante deposito in un apposito ufficio del Ministero dell'Economia	Mediante deposito nella segreteria della sezione
716	Come sono effettuate le comunicazioni nei confronti del ricorrente, qualora non sia reperibile nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto e non abbia indicato un valido indirizzo di posta elettronica certificata?	Mediante deposito in un apposito ufficio del Ministero dell'Economia	Mediante deposito in un apposito l'ufficio del segretario generale	Mediante deposito nella segreteria della sezione	Mediante deposito in un apposito ufficio del Ministero della Giustizia
717	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	puo' farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente o da un funzionario appositamente delegato	puo' farsi rappresentare in giudizio solo da un proprio dirigente	puo' farsi rappresentare in giudizio solo da un funzionario appositamente delegato	non puo' farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente o da un funzionario appositamente delegato
718	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	non puo' farsi rappresentare in giudizio da un funzionario appositamente delegato	non puo' farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente	puo' farsi rappresentare in giudizio solo da un proprio dirigente	puo' farsi rappresentare in giudizio anche da un proprio dirigente
719	In materia di giudizi pensionistici, l'amministrazione:	puo' farsi rappresentare in giudizio solo da un funzionario appositamente delegato	non puo' farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente	puo' farsi rappresentare in giudizio anche da un funzionario appositamente delegato	non puo' farsi rappresentare in giudizio da un funzionario appositamente delegato

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
720	In materia di giudizi pensionistici, l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta con il ricorso:	è ammesso in ogni fase della causa	è ammesso solo in fase decisoria	è ammesso solo in fase istruttoria	non è ammesso in alcuna fase della causa
721	In materia di giudizi pensionistici, l'intervento di coloro i quali abbiano interesse nella domanda proposta con il ricorso si effettuta:	con comparsa notificata alle parti avverse e depositata in segreteria	con comparsa, solo mediante il deposito in segreteria	con comparsa notificata alle parti avverse, senza l'obbligo di depositarla in segreteria	con delibera notificata alle parti avverse e depositata in segreteria
722	Nel ricorso introduttivo del giudizio pensinistico il ricorrente può chiederne la sospensione:	Nessuna opzione è corretta	allegando un pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'esecuzione dell'atto impugnato durante il tempo necessario a giungere ad una decisione	senza la necessità di allegare un pregiudizio grave e irreparabile	allegando un pregiudizio grave e irreparabile, che non derivi dall'esecuzione dell'atto impugnato durante il tempo necessario a giungere ad una decisione
723	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il segretario generale, in materia di giudizi pensionistici, fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare	Il sostituto procuratore, in materia di giudizi pensionistici, fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare	Il giudice, in materia di giudizi pensionistici, fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare	Il procuratore generale, in materia di giudizi pensionistici, fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare
724	In materia di giudizi pensionistici, chi fissa la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare?	Il giudice	Il procuratore generale	Il sostituto procuratore	Il segretario generale
725	In materia di giudizi pensionistici, la data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare, viene comunicata alle parti, a cura della segreteria, con un preavviso di:	almeno venti giorni	almeno dieci giorni	almeno trenta giorni	almeno quindici giorni
726	In materia di giudizi pensionistici, a seguito della comunicazione della data dell'udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare, le parti:	possono depositare in segreteria memorie e documenti sino al quarto giorno precedente la data di udienza	possono depositare in segreteria memorie e documenti sino al quinto giorno precedente la data di udienza	possono depositare in segreteria memorie e documenti sino al giorno precedente la data di udienza	possono depositare in segreteria memorie e documenti sino al terzo giorno precedente la data di udienza
727	In materia di giudizi pensionistici, la domanda di revoca delle misure cautelari concesse è ammissibile:	solo se motivata senza riferimento a nuove ragioni di diritto né a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a fatti sopravvenuti, ma non a nuove ragioni di diritto	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto, ma non a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti
728	In materia di giudizi pensionistici, la domanda di modificazione delle misure cautelari concesse è ammissibile:	solo se motivata con riferimento a fatti sopravvenuti, ma non a nuove ragioni di diritto	solo se motivata senza riferimento a nuove ragioni di diritto né a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto, ma non a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti
729	In materia di giudizi pensionistici, la riproposizione della domanda cautelare respinta è ammissibile:	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto, ma non a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a nuove ragioni di diritto o a fatti sopravvenuti	solo se motivata con riferimento a fatti sopravvenuti, ma non a nuove ragioni di diritto	solo se motivata senza riferimento a nuove ragioni di diritto né a fatti sopravvenuti
730	In materia di giudizi pensionistici, contro l'ordinanza con la quale e' stata concessa o negata la sospensione dell'atto e' ammesso reclamo da proporsi con ricorso al collegio, da depositarsi:	nel termine ordinatorio di venti giorni dalla pronuncia in udienza	nel termine ordinatorio di quindici giorni dalla pronuncia in udienza	nel termine perentorio di venti giorni dalla pronuncia in udienza	nel termine perentorio di quindici giorni dalla pronuncia in udienza
731	In materia di giudizi pensionistici, qual è il termine entro il quale il presidente fissa l'udienza di discussione?	Entro trenta giorni dal deposito	Entro quindici giorni dal deposito	Entro venti giorni dal deposito	Entro dieci giorni dal deposito
732	In materia di giudizi pensionistici, la rimessione al primo giudice:	è consentita nei casi previsti dalla legge	non è consentita	Nessuna opzione è corretta	è sempre consentita
733	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale conferma il provvedimento cautelare?	Non oltre trenta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre quaranta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre sessanta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
734	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale revoca il provvedimento cautelare?	Non oltre trenta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso	Non oltre quaranta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre sessanta giorni dal deposito del ricorso
735	In materia di giudizi pensionistici, entro quale termine il collegio, convocate le parti, pronuncia ordinanza non impugnabile con la quale modifica il provvedimento cautelare?	Non oltre quaranta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre venti giorni dal deposito del ricorso	Non oltre trenta giorni dal deposito del ricorso	Non oltre sessanta giorni dal deposito del ricorso
736	In materia di giudizi pensionistici, l'esecuzione dell'ordinanza cautelare avviene sotto il controllo del giudice che l'ha emanata, il quale:	ne determina anche le modalita' di attuazione e, ove sorgano difficolta' o contestazioni, da' con ordinanza i provvedimenti opportuni, senza sentire le parti	non ne determina le modalita' di attuazione, ma, ove sorgano difficolta' o contestazioni, da' con ordinanza i provvedimenti opportuni, sentite le parti	ne determina anche le modalita' di attuazione ma, anche ove sorgano difficolta' o contestazioni, non può dare con ordinanza i provvedimenti opportuni	ne determina anche le modalita' di attuazione e, ove sorgano difficolta' o contestazioni, da' con ordinanza i provvedimenti opportuni, sentite le parti
737	In materia di giudizi pensionistici, nell'udienza fissata per la discussione della causa il giudice:	interroga liberamente le parti presenti, tenta la conciliazione della lite e formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa	non interroga le parti presenti, ma tenta la conciliazione della lite e formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa	interroga liberamente le parti presenti, ma non tenta la conciliazione della lite né formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa	interroga liberamente le parti presenti, tenta la conciliazione della lite, ma non formula alle parti una proposta transattiva o conciliativa
738	In materia di giudizi pensionistici, le parti hanno facolta' di farsi rappresentare da:	un procuratore generale o speciale, il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa	un procuratore generale o speciale, il quale non deve essere necessariamente a conoscenza dei fatti della causa	un procuratore generale, ma non speciale, il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa	un procuratore speciale, ma non generale, il quale deve essere a conoscenza dei fatti della causa
739	In materia di giudizi pensionistici, il verbale di conciliazione:	ha efficacia di titolo provvisorio	ha efficacia di titolo esecutivo	Nessuna opzione è corretta	non ha efficacia di titolo esecutivo
740	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se la conciliazione non riesce e il giudice non ritiene la causa matura per la decisione	Se la conciliazione riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione	Se non sorgono questioni attinenti alla giurisdizione	Se la conciliazione non riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione
741	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se la conciliazione riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione	Se la conciliazione non riesce e il giudice non ritiene la causa matura per la decisione	Se sorgono questioni attinenti alla giurisdizione	Se non sorgono questioni attinenti alla giurisdizione
742	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se la conciliazione riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione	Se la conciliazione non riesce e il giudice non ritiene la causa matura per la decisione	Se non sorgono questioni attinenti alla giurisdizione	Se sorgono questioni attinenti alla competenza
743	In materia di giudizi pensionistici, in quali casi il giudice invita le parti alla discussione e pronuncia sentenza, anche non definitiva, dando lettura del dispositivo?	Se la conciliazione non riesce e il giudice non ritiene la causa matura per la decisione	Se sorgono questioni attinenti a pregiudiziali la cui decisione puo' definire il giudizio	Se la conciliazione riesce e il giudice ritiene la causa matura per la decisione	Se non sorgono questioni attinenti alla giurisdizione
744	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice fissa altra udienza, non oltre quindici giorni dalla prima	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice fissa altra udienza, non oltre venti giorni dalla prima	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice fissa altra udienza, non oltre trenta giorni dalla prima	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice fissa altra udienza, non oltre dieci giorni dalla prima
745	In materia di giudizi pensionistici, il giudice può ammettere:	nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, ma non quelli gia' proposti dalle parti	nella stessa udienza i mezzi di prova gia' proposti dalle parti, ma non quelli che le parti non abbiano potuto proporre prima	Nessuna opzione è corretta	nella stessa udienza i mezzi di prova gia' proposti dalle parti e quelli che le parti non abbiano potuto proporre prima

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
746	In materia di giudizi pensionistici, qualora non sia possibile ammettere nella stessa udienza i mezzi di prova che le parti non abbiano potuto proporre prima, il giudice:	fissa altra udienza, non oltre dieci giorni dalla prima	fissa altra udienza, non oltre quindici giorni dalla prima	fissa altra udienza, non oltre trenta giorni dalla prima	fissa altra udienza, non oltre venti giorni dalla prima
747	In materia di giudizi pensionistici, nel caso in cui vengano ammessi nuovi mezzi di prova, la controparte puo' dedurre i mezzi di prova che si rendano necessari in relazione a quelli ammessi con assegnazione di un termine:	perentorio di tre giorni	perentorio di quindici giorni	perentorio di dieci giorni	perentorio di cinque giorni
748	In materia di giudizi pensionistici, l'assunzione delle prove:	deve essere esaurita esclusivamente in udienza da tenersi nei giorni feriali immediatamente successivi	deve essere esaurita esclusivamente in udienza da tenersi non prima di trenta giorni	deve essere esaurita esclusivamente nella stessa udienza	deve essere esaurita nella stessa udienza o, in caso di necessita', in udienza da tenersi nei giorni feriali immediatamente successivi
749	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dei limiti stabiliti dal codice civile, compreso il giuramento decisorio	Ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, ad esclusione di quelle persone per le quali valga l'incapacita' o il divieto di testimoniare previsti dal codice di procedura civile	Indicare alle parti, in ogni momento, le irregolarita' degli atti e dei documenti che possono essere sanate assegnando un termine per provvedervi, salvi gli eventuali diritti quesiti	Indicare alle parti, in ogni momento, le irregolarita' degli atti e dei documenti che possono essere sanate assegnando un termine per provvedervi, compresi gli eventuali diritti quesiti
750	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dei limiti stabiliti dal codice civile, compreso il giuramento decisorio	Ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, ad esclusione di quelle persone per le quali valga l'incapacita' o il divieto di testimoniare previsti dal codice di procedura civile	Disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dei limiti stabiliti dal codice civile, ad eccezione del giuramento decisorio	Indicare alle parti, in ogni momento, le irregolarita' degli atti e dei documenti che possono essere sanate assegnando un termine per provvedervi, compresi gli eventuali diritti quesiti
751	In materia di giudizi pensionistici, quale tra le seguenti opzioni rientra tra i poteri istruttori del giudice?	Ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, ad esclusione di quelle persone per le quali valga l'incapacita' o il divieto di testimoniare previsti dal codice di procedura civile	Indicare alle parti, in ogni momento, le irregolarita' degli atti e dei documenti che possono essere sanate assegnando un termine per provvedervi, compresi gli eventuali diritti quesiti	Ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, anche di quelle persone per le quali valga l'incapacita' o il divieto di testimoniare previsti dal codice di procedura civile	Disporre d'ufficio in qualsiasi momento l'ammissione di ogni mezzo di prova, anche fuori dei limiti stabiliti dal codice civile, compreso il giuramento decisorio
752	In materia di giudizi pensionistici, in quale momento il giudice può nominare uno o piu' consulenti tecnici?	Solo nella fase decisoria	In qualsiasi momento	Solo nella fase introduttiva	Solo nella fase istruttoria
753	In materia di giudizi pensionistici, il giudice può nominare uno o più consulenti tecnici?	No, mai	Si, ma solo nella fase decisoria	Si, ma solo nella fase istruttoria	Si, in qualsiasi momento
754	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il consulente è autorizzato a riferire solo per iscritto	In materia di giudizi pensionistici, il consulente non puo' essere autorizzato a riferire verbalmente	In materia di giudizi pensionistici, il consulente puo' essere autorizzato a riferire verbalmente e in tal caso le sue dichiarazioni sono integralmente raccolte a verbale	In materia di giudizi pensionistici, il consulente puo' essere autorizzato a riferire verbalmente, ma le sue dichiarazioni non sono raccolte a verbale
755	In materia di giudizi pensionistici, il consulente:	puo' essere autorizzato a riferire verbalmente e in tal caso le sue dichiarazioni sono integralmente raccolte a verbale	è autorizzato a riferire solo per iscritto	puo' essere autorizzato a riferire verbalmente, ma le sue dichiarazioni non sono raccolte a verbale	non puo' essere autorizzato a riferire verbalmente

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
756	In materia di giudizi pensionistici, il giudice:	definisce il giudizio, dando lettura esclusivamente del dispositivo	definisce il giudizio, ma non dà lettura del dispositivo né della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione	definisce il giudizio, dando lettura del dispositivo e della esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione	definisce il giudizio, dando lettura esclusivamente dell'esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione
757	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine:	non superiore a venti giorni, per il deposito della sentenza	non superiore a trenta giorni, per il deposito della sentenza	non superiore a quaranta giorni, per il deposito della sentenza	non superiore a sessanta giorni, per il deposito della sentenza
758	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine non superiore a sessanta giorni, per il deposito della sentenza	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine non superiore a venti giorni, per il deposito della sentenza	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine non superiore a quaranta giorni, per il deposito della sentenza	In materia di giudizi pensionistici, il giudice fissa nel dispositivo un termine non superiore a trenta giorni, per il deposito della sentenza
759	In materia di giudizi pensionistici, il giudice, se lo ritiene necessario, su richiesta delle parti, concede alle stesse un termine:	non superiore a trenta giorni per il deposito di note difensive	non superiore a venti giorni per il deposito di note difensive	non superiore a dieci giorni per il deposito di note difensive	non superiore a quindici giorni per il deposito di note difensive
760	In materia di giudizi pensionistici, il giudice, quando pronuncia sentenza di condanna al pagamento di somme di denaro per crediti pensionistici, determina:	gli interessi nella misura legale, il maggior danno eventualmente subito dal ricorrente per la diminuzione di valore del suo credito secondo le vigenti disposizioni, condannando al pagamento della somma relativa con decorrenza dal giorno della maturazione del diritto	il maggior danno eventualmente subito dal ricorrente per la diminuzione di valore del suo credito secondo le vigenti disposizioni, ma non può condannare al pagamento della somma relativa con decorrenza dal giorno della maturazione del diritto	solo gli interessi nella misura legale	il maggior danno eventualmente subito dal ricorrente per la diminuzione di valore del suo credito secondo le vigenti disposizioni
761	Le sentenze che pronunciano condanna a favore del pensionato per crediti derivanti dai rapporti pensionistici civili, militari e di guerra sono:	sono provvisoriamente esecutive	non sono provvisoriamente esecutive	sono passate in giudicato	sono immediatamente esecutive
762	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto anche quando non ricorrono gravi motivi	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello non puo' disporre che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa solo in parte, quando ricorrono gravi motivi
763	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione:	sono provvisoriamente esecutive	non sono provvisoriamente esecutive	sono passate in giudicato	sono immediatamente esecutive
764	In materia di giudizi pensionistici, il giudice di appello:	puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto anche quando non ricorrono gravi motivi	non puo' disporre che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi	puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa in tutto o in parte quando ricorrono gravi motivi	puo' disporre con ordinanza non impugnabile che l'esecuzione sia sospesa solo in parte, quando ricorrono gravi motivi
765	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione sono immediatamente esecutive	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione sono passate in giudicato	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione non sono provvisoriamente esecutive	In materia di giudizi pensionistici, le sentenze che pronunciano condanna a favore dell'amministrazione sono provvisoriamente esecutive
766	Nei giudizi in materia di pensioni, l'appello e' consentito:	Nessuna opzione è corretta	per motivi di diritto e per questioni di fatto	per i soli motivi di diritto	per le sole questioni di fatto

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
767	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio nell'ufficio di segreteria del Segretario generale	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio nell'ufficio di segreteria del Presidente della Corte dei conte	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio nell'ufficio del Ministero della Giustizia appositamente preposto	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita
768	Nei giudizi in materia di pensioni, negli appelli e' fatta elezione di domicilio:	nell'ufficio del Ministero della Giustizia appositamente preposto	nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita	nell'ufficio di segreteria del Presidente della Corte dei conte	nell'ufficio di segreteria del Segretario generale
769	Nei giudizi in materia di pensioni, nelle comparse di risposta e' fatta elezione di domicilio:	nell'ufficio del Ministero della Giustizia appositamente preposto	nell'ufficio di segreteria del Presidente della Corte dei conte	nell'ufficio di segreteria del Segretario generale	nel comune dove ha sede la sezione d'appello adita
770	Il giudice d'appello, quando annulla la sentenza del giudice unico delle pensioni per omessa motivazione su un punto dirimente della controversia costituente questione di fatto:	rimette gli atti al Consiglio di Stato	rimette gli atti al primo giudice per il giudizio sul merito e la pronuncia sulle spese del grado d'appello	rimette gli atti alla Corte Costituzionale	rimette gli atti al TAR
771	Il giudice d'appello, quando annulla la sentenza del giudice unico delle pensioni per apparente motivazione su un punto dirimente della controversia costituente questione di fatto:	rimette gli atti al Consiglio di Stato	rimette gli atti al primo giudice per il giudizio sul merito e la pronuncia sulle spese del grado d'appello	rimette gli atti alla Corte Costituzionale	rimette gli atti al TAR
772	In materia pensionistica il pubblico ministero puo' ricorrere in via principale innanzi alle sezioni giurisdizionali d'appello al fine di :	impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto, di ottenerne l'interpretazione uniforme, ma non di tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico	di ottenere l'interpretazione uniforme della legge, ma non di impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto	tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico, impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto e ottenerne l'interpretazione uniforme	tutelare l'interesse oggettivo alla realizzazione dell'ordinamento giuridico, ma non di impedire la violazione della legge nell'applicazione di principi di diritto e né di ottenerne l'interpretazione uniforme
773	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	sui ricorsi contro i provvedimenti definitivi dell'amministrazione finanziaria, o ente impositore, in materia di rimborso di quote d'imposta inesigibili e di quote inesigibili degli altri proventi erariali	su giudizi ad istanza di parte, previsti dalla legge e comunque nelle materie di contabilita' pubblica, nei quali non siano, in alcun caso, interessati persone o enti diversi dallo Stato	sui ricorsi contro i provvedimenti definitivi dell'amministrazione finanziaria, o ente impositore, in materia di rimborso di quote d'imposta inesigibili, ma non di quote inesigibili degli altri proventi erariali	sui ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, su stipendi, ma non su altri emolumenti di funzionari e agenti statali
774	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	sui ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, su stipendi, ma non su altri emolumenti di funzionari e agenti statali	su giudizi ad istanza di parte, previsti dalla legge e comunque nelle materie di contabilita' pubblica, nei quali non siano, in alcun caso, interessati persone o enti diversi dallo Stato	sui ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, su stipendi e altri emolumenti di funzionari e agenti statali	sui ricorsi contro i provvedimenti definitivi dell'amministrazione finanziaria, o ente impositore, in materia di rimborso di quote d'imposta inesigibili, ma non di quote inesigibili degli altri proventi erariali
775	Secondo quanto stabilito dal Codice di giustizia contabile, la Corte dei conti giudica:	sui ricorsi contro i provvedimenti definitivi dell'amministrazione finanziaria, o ente impositore, in materia di rimborso di quote d'imposta inesigibili, ma non di quote inesigibili degli altri proventi erariali	su giudizi ad istanza di parte, previsti dalla legge e comunque nelle materie di contabilita' pubblica, nei quali non siano, in alcun caso, interessati persone o enti diversi dallo Stato	sui ricorsi contro ritenute, a titolo cautelativo, su stipendi, ma non su altri emolumenti di funzionari e agenti statali	su giudizi ad istanza di parte, previsti dalla legge e comunque nelle materie di contabilita' pubblica, nei quali siano interessati anche persone o enti diversi dallo Stato

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
776	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro dieci giorni dal deposito del ricorso	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro venti giorni dal deposito del ricorso	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro trenta giorni dal deposito del ricorso	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro quindici giorni dal deposito del ricorso
777	In materia di giudizi ad istanza di parte, il presidente fissa l'udienza di discussione con decreto, entro:	venti giorni dal deposito del ricorso	trenta giorni dal deposito del ricorso	quindici giorni dal deposito del ricorso	dieci giorni dal deposito del ricorso
778	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra il giorno del deposito del ricorso e l'udienza di discussione:	non devono decorrere piu' di sessanta giorni	non devono decorrere piu' di settanta giorni	devono decorrere almeno settanta giorni	devono decorrere almeno sessanta giorni
779	In materia di giudizi ad istanza di parte, il ricorso, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza, deve essere notificato all'amministrazione, o all'ente impositore, che ha adottato l'atto impugnato:	entro quindici giorni dalla comunicazione del decreto	entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto	entro venti giorni dalla comunicazione del decreto	entro dieci giorni dalla comunicazione del decreto
780	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine:	non minore di venti giorni	minore di venti giorni	non minore di trenta giorni	minore di trenta giorni
781	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine non minore di trenta giorni	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine minore di venti giorni	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine non minore di venti giorni	In materia di giudizi ad istanza di parte, tra la data di notificazione del ricorso al convenuto e quella dell'udienza di discussione intercorre un termine minore di trenta giorni
782	(fonte Art.66 Codice di giustizia contabile) Il termine di prescrizione	può essere interrotto solo nel caso di danno all'immagine	non può mai essere interrotto	può essere interrotto una sola volta	può essere interrotto per un massimo di 3 volte solo dal Pubblico ministero
783	(art.67 codice di giustizia contabile) Il termine fissato per fornire controdeduzioni decorrente dalla data della notifica dell'invito a dedurre:	non è inferiore a novanta giorni	non è inferiore a quarantacinque giorni	non è inferiore a sessanta giorni	non è inferiore a trenta giorni
784	(art. 67 codice di giustizia contabile) Il termine per il deposito dell'atto di citazione	può essere prorogato su istanza dell'invitato	può essere prorogato fino a un massimo di due volte	non può mai essere prorogato	può essere prorogato fino ad un massimo di tre volte
785	(Art.67 codice giustizia contabile) Successivamente all'invito a dedurre è possibile svolgere attività istruttoria	sempre	mai	solo qualora autorizzate dal giudice	solo nel caso di fatti emersi a seguito della presentazione delle controdeduzioni
786	(art.67 codice di giustizia contabile) La mancata audizione dell'invitato, qualora richiesta ai sensi di legge comporta	inesistenza della citazione	l'inammissibilità della citazione	nullità della citazione	nessuna conseguenza
787	(art. 67 codice di giustizia contabile) Ai termini fissati per fornire le controdeduzioni	si applica la sospensione feriale	non si applica la sospensione feriale salvo i casi d'urgenza	si applica la sospensione feriale a seguito di espressa istanza dell'invitato	non si applica la sospensione feriale
788	(art.70 codice di giustizia contabile) In caso di archiviazione del fascicolo istruttorio	può essere disposta la riapertura con decreto motivato del Procuratore regionale se sopraggiungano fatti nuovi e diversi successivi all'archiviazione	non può mai disporsi la riapertura del fascicolo istruttorio	può essere disposta la riapertura con ordinanza della sezione giurisdizionale regionale territorialmente competente	può disporsi la riapertura del fascicolo istruttorio solo in caso di pendenza di procedimento penale
789	(art.84 codice giustizia contabile) Nel corso del giudizio di responsabilità	Può ordinare l'integrazione del contraddittorio per particolari e motivate ragioni	Può ordinare l'integrazione del contraddittorio nei casi di responsabilità solidale	Può ordinare l'integrazione del contraddittorio nei casi di cui al c.p.c.	il giudice non può ordinare l'integrazione del contraddittorio
790	(art.131 codice giustizia contabile) Il rito monitorio trova applicazione nei casi in cui	l'addebito non sia superiore a 10.000 euro	l'addebito non sia superiore a 5.000 euro	il Presidente ritiene che i fatti contestati siano di lieve entità	ne faccia espressa richiesta il Procuratore regionale

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
791	(art.69 codice giustizia contabile) Nel caso in cui il fatto dannoso è stato adottato conformemente ad un parere reso dalla Corte dei conti in via consultiva	L'apprezzamento sulla gravità della colpa è rimessa all'apprezzamento del giudice	Non è mai esclusa la gravità della colpa	È esclusa la gravità della colpa	L'apprezzamento sulla gravità della colpa è rimessa all'apprezzamento del pubblico ministero
792	(art.1, legge 20/94) Nei casi di accertamento della condotta gravemente colposa del responsabile, la responsabilità	si estende agli eredi nel solo caso di decisioni collegiali	si estende agli eredi	non si estende agli eredi	si estende agli eredi solo in caso di espressa statuizione del giudice
793	(Art.1, legge 20/94) Nel caso di decisioni di organi collegiali la responsabilità è imputabile:	a tutti i componenti dell'organo collegiale	solo a coloro che hanno agito con dolo	sia a coloro che hanno espresso voto favorevole e che a coloro si sono astenuti garantendo il quorum	solo a chi ha espresso voto favorevole
794	(Art.1, legge 20/94) Si risponde solidalmente nei casi in cui	in ogni caso	nei soli casi in cui il responsabile abbia agito con dolo	nei soli casi in cui il responsabile abbia conseguito un illecito arricchimento	il responsabile abbia conseguito un illecito arricchimento o abbia agito con dolo
795	(art.1 l.20/94) Nel caso di occultamento doloso del danno erariale la prescrizione del diritto al risarcimento del danno decorre	dal momento in cui viene emesso l'invito a dedurre	dalla commissione del fatto	dal momento in cui la notizia viene acquisita dalla Procura regionale	dalla data della sua scoperta
796	(art.1 l.20/94) La prescrizione del diritto al risarcimento del danno erariale decorre dalla sua scoperta:	nel caso di occultamento doloso del danno	nel caso di danno all'immagine	nel caso di condotta dolosa	nel caso di procedimento penale pendente sugli stessi fatti
797	(art.1 l.20/94) Nella quantificazione del danno erariale deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti	dalla sola comunità amministrata	dalla sola amministrazione di appartenenza	dai denuncianti	dall'amministrazione di appartenenza, da altra amministrazione o dalla comunità amministrata
798	(art.1 l.20/94) Nel caso di decisioni di organi collegiali l'astensione	esclude la responsabilità solo se motivata	non esclude la responsabilità	esclude la responsabilità	attenua la responsabilità
799	(art.1 l.20/94 -Sez III giurisdiz. Centr. 8 marzo 2019, n.39) Nel caso di danno diretto il dies a quo del termine di prescrizione va individuato	dalla data dell'emissione del titolo di pagamento (effettivo depauperamento)	dalla data di adozione del provvedimento causativo di danno	dalla data della denuncia di danno	dalla data in cui si è impegnata la spesa
800	(art.1 l. 20/94 - SS.RR. in sede giurisdiz. 5/2007/QM del 19 luglio 2007) Quando il danno è la sommatoria di pagamenti frazionati nel tempo derivanti da un unico atto (ratei di pagamento) il dies a quo del termine di prescrizione va individuato	dalla data di adozione dell'atto	dalla data di ciascun pagamento	dalla data della denuncia di danno	dalla data di impegno di ciascuna spesa
801	(art.52 codice giustizia contabile) Nel caso in cui i revisori di un ente locale vengano a conoscenza di fatti causativi di danno erariale sono tenuti a fare:	immediata denuncia di danno al procuratore regionale	a valutare se fare o non fare la denuncia di danno al procuratore regionale	immediata denuncia di danno al responsabile della struttura interessata	immediata denuncia di danno all'organo di vertice della pubblica amministrazione
802	(art.1, l.20/1994) La costituzione di parte civile nel processo penale dell'amministrazione danneggiata	interrompe la prescrizione del danno erariale	non interrompe la prescrizione del danno erariale	interrompe la prescrizione del danno erariale solo se vi è espressa indicazione nell'atto	interrompe la prescrizione del danno erariale solo se viene trasmessa tempestivamente alla Procura regionale
803	(art.12 d.lgs 175/2016) Costituisce danno erariale la condotta dei rappresentanti degli enti pubblici nelle società pubbliche che, nell'esercizio dei propri diritti di socio	abbiano con dolo o colpa lieve cagionato un danno al patrimonio societario	abbiano pregiudicato il valore della partecipazione con dolo o colpa lieve	abbiano con dolo o colpa grave cagionato un danno al patrimonio societario	abbiano con dolo o colpa grave, pregiudicato il valore della partecipazione
804	(art.12 d.lgs 175/2016 - corte di cass. S.U. 13 settembre 2018, n.22406) Nel caso di danni cagionati ad una società in house è ammissibile la proposizione	di due azioni concorrenti innanzi al giudice ordinario ed al giudice contabile	della sola azione innanzi al giudice ordinario	della sola azione innanzi al giudice contabile	della sola azione innanzi giudice ordinario previa autorizzazione del Procuratore regionale
805	(art.1 l. 20/94) La responsabilità non si estende agli organi politici	nel caso di condotte dolose dei responsabili degli uffici tecnici	nel caso di conferimento di incarichi illegittimi	nel corso dei primi tre mesi del mandato	nel caso di approvazione in buona fede di atti che rientrano nella competenza propria degli uffici tecnici

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

N.	Domanda	A	B	C	D
806	(art.1 comma .20/94) L'espletamento di attività amministrativa in modo inefficiente e con standard qualitativi inferiori a quanto dovuto comporta un danno da:	da correttezza	danno alla concorrenza	disservizio	tangente
807	(art.1 l.20/94) Il danno erariale deve essere	certo, concreto ed attuale	probabile e attuale	certo e attuale	possibile e concreto
808	(art.110 codice giustizia contabile) Il pubblico ministero contabile	può rinunziare agli atti del processo su parere conforme del Procuratore Generale	può rinunziare agli atti del processo	può rinunziare agli atti del processo solo nel caso di procedimenti speciali	non può rinunziare agli atti del processo
809	(art.110 codice giustizia contabile) La rinuncia agli atti del processo formulata dal pubblico ministero	Non necessita di motivazione	può essere fatto solo a seguito di ristoro integrale del danno	Deve essere specifica e concreta	Deve essere motivata
810	(art. 110, codice giustizia contabile) La rinuncia agli atti del processo formulata dal pubblico ministero	non necessita di accettazione	produce i suoi effetti solo a seguito del parere positivo del Procuratore Generale	produce i suoi effetti solo a seguito dell'accettazione della controparte	è immediatamente efficace
811	(art.110 codice giustizia contabile) A seguito della rinuncia agli atti e di conseguente accettazione il giudice	dichiara la prescrizione dell'azione	dichiara l'estinzione del processo	assolve il presunto responsabile	dispone la cancellazione della causa dal ruolo
812	(art.110 codice di giustizia contabile) La declaratoria di estinzione	non dà luogo a pronuncia sulle spese	comporta il rimborso delle spese legali dei convenuti in giudizio	dà luogo a pronuncia delle spese nel caso di contumacia	dà luogo a pronuncia delle spese qualora la parte fosse ritenuta virtualmente soccombente
813	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	Il ricorso al parere del Presidente della Corte dei conti	L'appello	L'udienza preliminare	Il ricorso per cassazione per qualsiasi motivo
814	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	L'opposizione del terzo	Il ricorso al parere del Presidente della Corte dei conti	Il ricorso per cassazione per qualsiasi motivo	L'udienza preliminare
815	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	Il ricorso al parere del Presidente della Corte dei conti	La revocazione	L'udienza preliminare	Il ricorso per cassazione per qualsiasi motivo
816	Quale tra i seguenti è uno dei mezzi di impugnazione delle sentenze del giudice contabile ?	Il ricorso per cassazione per qualsiasi motivo	Il ricorso al parere del Presidente della Corte dei conti	Il ricorso per cassazione per i soli motivi inerenti alla giurisdizione	L'udienza preliminare
817	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è:	di sessanta giorni	di venti giorni	di trenta giorni	di quaranta giorni
818	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è di venti giorni	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è di sessanta giorni	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è di quaranta giorni	Il termine per proporre appello alla sentenza del giudice contabile è di trenta giorni
819	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è di quaranta giorni	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è di sessanta giorni	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è di venti giorni	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è di trenta giorni
820	Il termine per proporre revocazione alla sentenza del giudice contabile è:	di sessanta giorni	di trenta giorni	di venti giorni	di quaranta giorni

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

1 C	93 B	185 A	277 C	369 D	461 A	553 B	645 D	737 A
2 C	94 B	186 C	278 B	370 A	462 C	554 D	646 C	738 A
3 B	95 C	187 A	279 D	371 D	463 D	555 C	647 B	739 B
4 B	96 C	188 B	280 B	372 C	464 C	556 D	648 B	740 D
5 C	97 C	189 C	281 C	373 A	465 D	557 B	649 D	741 C
6 B	98 B	190 B	282 C	374 A	466 D	558 B	650 D	742 D
7 B	99 A	191 A	283 C	375 A	467 A	559 B	651 C	743 B
8 D	100 D	192 B	284 D	376 D	468 C	560 C	652 A	744 D
9 D	101 C	193 A	285 B	377 A	469 A	561 C	653 A	745 D
10 B	102 C	194 C	286 A	378 C	470 B	562 A	654 A	746 A
11 A	103 A	195 A	287 A	379 A	471 B	563 C	655 A	747 D
12 D	104 C	196 C	288 D	380 D	472 A	564 C	656 A	748 D
13 B	105 D	197 D	289 D	381 D	473 A	565 D	657 B	749 C
14 D	106 C	198 C	290 C	382 A	474 C	566 D	658 C	750 C
15 B	107 D	199 C	291 D	383 D	475 D	567 B	659 C	751 C
16 C	108 D	200 B	292 A	384 D	476 D	568 B	660 D	752 B
17 C	109 B	201 C	293 C	385 B	477 D	569 D	661 D	753 D
18 D	110 D	202 C	294 D	386 D	478 A	570 C	662 B	754 C
19 D	111 D	203 C	295 C	387 A	479 A	571 D	663 C	755 A
20 B	112 D	204 D	296 B	388 D	480 B	572 B	664 D	756 C
21 C	113 B	205 B	297 A	389 C	481 B	573 D	665 A	757 D
22 D	114 D	206 C	298 D	390 C	482 D	574 D	666 D	758 A
23 B	115 A	207 C	299 D	391 A	483 A	575 A	667 B	759 C
24 C	116 C	208 A	300 B	392 D	484 A	576 B	668 C	760 A
25 A	117 C	209 A	301 A	393 A	485 B	577 C	669 B	761 A
26 D	118 B	210 C	302 A	394 A	486 A	578 C	670 A	762 A
27 C	119 D	211 D	303 D	395 D	487 C	579 B	671 C	763 A
28 B	120 D	212 B	304 A	396 A	488 D	580 A	672 B	764 C
29 A	121 C	213 C	305 C	397 B	489 A	581 C	673 A	765 D
30 B	122 D	214 B	306 C	398 B	490 D	582 C	674 D	766 C
31 B	123 B	215 D	307 C	399 C	491 A	583 D	675 C	767 D
32 B	124 B	216 A	308 A	400 A	492 D	584 A	676 A	768 B
33 C	125 D	217 D	309 A	401 D	493 B	585 A	677 C	769 D
34 A	126 D	218 D	310 B	402 A	494 C	586 D	678 B	770 B
35 A	127 D	219 C	311 C	403 D	495 C	587 C	679 A	771 B
36 D	128 A	220 A	312 A	404 C	496 B	588 A	680 C	772 C
37 D	129 A	221 C	313 B	405 D	497 A	589 C	681 A	773 A
38 A	130 B	222 A	314 B	406 D	498 D	590 A	682 B	774 C
39 C	131 C	223 A	315 D	407 A	499 C	591 C	683 D	775 D
40 B	132 C	224 C	316 B	408 C	500 D	592 B	684 D	776 A
41 A	133 A	225 D	317 D	409 A	501 B	593 C	685 D	777 D
42 D	134 B	226 B	318 A	410 C	502 C	594 A	686 A	778 A
43 C	135 D	227 C	319 C	411 B	503 D	595 A	687 B	779 D
44 B	136 C	228 C	320 A	412 C	504 D	596 C	688 C	780 C
45 B	137 A	229 B	321 A	413 D	505 B	597 A	689 D	781 A
46 A	138 B	230 A	322 C	414 B	506 B	598 A	690 D	782 C
47 C	139 B	231 B	323 B	415 C	507 B	599 A	691 B	783 B
48 B	140 B	232 C	324 C	416 B	508 A	600 A	692 C	784 B
49 C	141 C	233 A	325 B	417 B	509 A	601 C	693 A	785 D

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!

50 D	142 D	234 B	326 D	418 A	510 A	602 A	694 A	786 B
51 C	143 B	235 B	327 C	419 A	511 D	603 C	695 D	787 A
52 C	144 D	236 C	328 A	420 B	512 D	604 B	696 A	788 A
53 B	145 B	237 A	329 C	421 D	513 A	605 B	697 A	789 D
54 B	146 C	238 C	330 C	422 B	514 B	606 C	698 C	790 A
55 D	147 B	239 D	331 B	423 C	515 D	607 D	699 C	791 C
56 A	148 B	240 A	332 B	424 D	516 C	608 D	700 A	792 C
57 D	149 B	241 D	333 D	425 B	517 A	609 D	701 D	793 D
58 C	150 D	242 C	334 B	426 B	518 D	610 D	702 B	794 D
59 D	151 A	243 B	335 B	427 C	519 C	611 C	703 A	795 D
60 A	152 B	244 B	336 B	428 A	520 B	612 C	704 C	796 A
61 D	153 A	245 D	337 B	429 A	521 D	613 A	705 C	797 D
62 C	154 C	246 D	338 C	430 C	522 A	614 C	706 B	798 C
63 A	155 C	247 C	339 C	431 A	523 B	615 A	707 B	799 A
64 D	156 B	248 B	340 A	432 C	524 C	616 A	708 D	800 B
65 A	157 A	249 A	341 D	433 C	525 B	617 A	709 D	801 A
66 B	158 C	250 A	342 A	434 B	526 C	618 D	710 A	802 A
67 A	159 C	251 D	343 C	435 B	527 D	619 B	711 B	803 D
68 B	160 B	252 B	344 A	436 A	528 D	620 B	712 D	804 A
69 A	161 D	253 A	345 D	437 D	529 C	621 B	713 D	805 D
70 B	162 A	254 A	346 B	438 D	530 B	622 D	714 B	806 C
71 A	163 C	255 D	347 A	439 B	531 B	623 D	715 D	807 A
72 A	164 C	256 B	348 A	440 A	532 A	624 D	716 C	808 B
73 D	165 D	257 D	349 B	441 B	533 C	625 D	717 A	809 D
74 D	166 D	258 B	350 A	442 D	534 C	626 A	718 D	810 C
75 C	167 D	259 C	351 A	443 C	535 B	627 B	719 C	811 B
76 A	168 C	260 A	352 D	444 C	536 C	628 A	720 A	812 A
77 C	169 B	261 D	353 D	445 A	537 A	629 B	721 A	813 B
78 B	170 B	262 C	354 D	446 C	538 A	630 D	722 B	814 A
79 D	171 C	263 B	355 B	447 B	539 C	631 B	723 C	815 B
80 C	172 A	264 B	356 A	448 B	540 A	632 A	724 A	816 C
81 D	173 C	265 B	357 D	449 D	541 D	633 B	725 B	817 A
82 B	174 D	266 A	358 D	450 C	542 D	634 B	726 B	818 B
83 A	175 D	267 D	359 C	451 C	543 B	635 D	727 D	819 B
84 A	176 D	268 A	360 C	452 D	544 D	636 A	728 D	820 A
85 A	177 D	269 C	361 B	453 D	545 D	637 B	729 B	
86 C	178 D	270 B	362 C	454 C	546 B	638 D	730 D	
87 A	179 A	271 D	363 B	455 D	547 D	639 B	731 D	
88 C	180 B	272 D	364 D	456 A	548 D	640 A	732 B	
89 C	181 D	273 A	365 C	457 A	549 D	641 D	733 D	
90 C	182 B	274 B	366 B	458 A	550 D	642 A	734 B	
91 D	183 B	275 A	367 A	459 D	551 C	643 D	735 B	
92 B	184 B	276 A	368 B	460 D	552 D	644 A	736 D	

Documento scaricato dal sito **Mininterno.net** - il portale per la preparazione ai concorsi pubblici - esercitati GRATIS on-line!